intrecci
cooperativa sociale onlus

BILANCIO SOCIALE

2022

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017

INDICE

Mettiamo i margini al centro 4
Il 2022 in una storia 5
Un anno in sintesi 8
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale 10
2. Informazioni generali 11
Dati generali e amministrativi 12
Iscrizioni ad Albi e Registri 13
Chi siamo 13
La visione 14
La missione 14
Principi etici di riferimento (dal Codice Etico, punto 5) 15
Orientamenti strategici 15
Il radicamento territoriale 16
Fusioni ed acquisizioni 16
Le principali tappe della storia di Intrecci 16
I consorzi, le società partecipate e le iscrizioni di Intrecci 24
Le attività di Intrecci 27
3. Struttura, governo e amministrazione 29
Organigramma 30
3.1 L'assemblea dei soci 31
3.2 Il Consiglio d'amministrazione 32
3.3 Assetto e struttura organizzativa 34
3.4 Gli stakeholder: interessi, aspettative, impegni e responsabilità 35
3.5 Le reti di collaborazione e gli stakeholder 39
4. Le persone che operano: soci, lavoratori, cittadini volontari 42
4.1 I soci e le socie 43
Il Prestito soci 44
4.2 I lavoratori e le lavoratrici della cooperativa 45
4.3 La formazione 48
La Giornata di cooperativa 50
4.4 Il questionario di soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici - Report dei dati 2022 51
4.5 Volontari e cittadini attivi 60

5. Le attività e gli obiettivi 63
5.1 Le attività: uno sguardo d'insieme 64
5.2 I destinatari diretti delle attività 67
5.3 Le singole attività nelle diverse Aree tematiche della cooperativa 69
Welfare di comunità 69
Rifugiati e richiedenti asilo 77
Salute mentale 82
Housing e famiglie 82
Minori 84
Relazioni di cura - Persone anziane e con disabilità 89
Stranieri 89
Inclusione sociale 92
5.4 Le attività di Intrecci e gli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030 99
5.5 Obiettivi di miglioramento: valutazione, punti di forza e di criticità 100
5.6 Le attività di progettazione e sviluppo 117
5.7 La politica per la qualità e il Piano degli obiettivi d'impresa 120
6. La situazione economico-finanziaria 123
6.1 I principali indicatori economici del Bilancio consuntivo 124
6.2 Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto 131
6.3 Redistribuzione della ricchezza 132
7. Monitoraggi e controlli 133
7.1 L'attività dell'organismo di vigilanza 231/2001. 134
7.2 Il Collegio sindacale 135
7.3 La revisione 136

Mettiamo i margini al centro

A ognuno di noi è capitato, almeno in qualche occasione, di sentirsi escluso.

Si tratta di circostanze poco gradevoli e quasi sempre si avvertono sentimenti negativi: vergogna, frustrazione, disistima, rabbia.

Ci sono persone e famiglie che trascorrono quasi tutta la loro vita ai margini della nostra società o che rischiano di essere escluse nonostante un'esistenza tutto sommato regolare. Vecchie e nuove povertà, le chiamano.

Quando ti trovi ai margini, allora comprendi quanto sia bello e importante che qualcuno ti venga incontro, ti ascolti, ti aiuti.

Intrecci cerca di rispondere ai problemi e ai bisogni delle persone più fragili attraverso attività e servizi sostenibili nel tempo.

Se ritieni che sia un obiettivo da perseguire insieme, se pensi che prendersi cura di rifugiati, persone con disabilità, famiglie fragili e persone senza dimora sia un dovere civico, allora… dacci una mano.

Per mettere i margini al centro, contiamo anche su di te.

Per il 5xmille: Codice fiscale 03988900969

Per donazioni: IBAN IT 77 O 03069 09606 100000008014

coopintrecci.it/cosa-puoi-fare/

Il 2022 in una storia

Un sentiero in mezzo ai guai.

La storia di Roberto, a fari spenti nella notte.

Quando si dice "fare rete". Quando i legami con persone che nemmeno conoscevi fino all'altro giorno ti scavano un sentiero in mezzo ai guai. Quando la catena degli eventi, senza neanche capire come, e tanto meno perché, ti offre una mano tesa. In poche parole è questa la storia di Roberto, cinquantadue anni, di professione tassista. Uno abituato a guidare, a condurre le persone a destinazione nelle notti milanesi. E che nella notte ci si è trovato all'improvviso. A fari spenti.

Ma andiamo con ordine: la prima scena di questo cortometraggio si gira prima della pandemia, quando ancora le notizie sui pipistrelli cinesi sono di là da venire. Dunque vita più o meno normale, per quasi tutti. Anche Roberto è alle prese col suo traffico quotidiano, con le piccole difficoltà della sua famiglia: qualche problema di salute della moglie, l'esigenza di un supporto specialistico per i figli. Niente di che.

Una delle carenze dell'età è il suo analfabetismo digitale: zero computer, pochissima pratica con le piattaforme. Ma quello che non gli manca è la voglia di chiacchierare con la gente che incontra, di "perdere" qualche minuto per confrontarsi e aprirsi quel tanto; diciamo che è una delle skill da tassista di lungo corso. E così confida questo suo limite alla dottoressa che segue sua figlia per una leggera disgrafia: le dice, buttandola lì, che avrebbe bisogno di una mano per conseguire il "bonus" con il quale acquistare il pc alla sua piccola. Il medico, evidentemente, non è di quelli che fanno il proprio lavoro e basta, "è una delle poche persone di cuore, che ascolta i problemi e cerca di risolverli, e non ti scarica da qualche parte". E dunque gli segnala che in città c'è un servizio, aperto a tutti, pensato apposta per dare una mano a persone che hanno bisogno di questi piccoli servizi: l'#OPcafè del progetto #Oltreiperimetri. E' lì che per caso Roberto incontra Giovanni, operatore del progetto ed educatore finanziario, che in pochi minuti gli crea account e password per il portale e gli risolve il problema. A posto.

Tuttavia anche tra Roberto e Giovanni il legame creato non si è esaurito nella "prestazione", nel conseguimento del "bonus". Quattro chiacchiere, la curiosità di Giovanni per un mestiere – quello del tassista – conosciuto solo per stereotipi superficiali. Ci sta anche la battuta sui soldi a palate che fanno i "nemici giurati di Uber". Roberto abbozza, come sa fare. Ma la simpatia e la stima tra i due è sbocciata.

Una stima che verrà buona nella seconda scena del nostro "corto", quando la vita di Roberto è già stata ribaltata dal lockdown che azzera completamente le entrate di famiglia. "Il Coronavirus – ci dice Roberto – mi ha messo al tappeto. Qualche anno fa, soprattutto dopo Expo, fare il tassista a Milano era remunerativo, ma da parecchio tempo i costi sono diventati davvero tanti. Prima del Covid arrivavo poco più che al pelo, riuscendo a pagare il mutuo per la nostra casa. Dopo, mi sono ritrovato sotto. Sono stati mesi difficili, dai quali comunque non ci siamo ancora tirati fuori. Milano

non è tornata come prima e per noi il lavoro si è ridotto drasticamente, sia di giorno che di notte". E dunque di nuovo Roberto si trova a dover mettere le sue grandi mani da meccanico su una tastiera, questa volta per richiedere il "bonus partite iva". Il commercialista si offre di farlo per lui, ma a pagamento. E allora, perché non tornare da Giovanni?

"Quelli erano veramente mesi tosti. Oltre al blocco delle attività, mi sono trovato a fare fronte alle conseguenze di un intervento chirurgico a mia moglie che non è andato come speravamo. Ho avuto davvero paura, in quel periodo. Ho ricevuto aiuto dai miei e da mia suocera, ma anche loro avevano pochi risparmi. Lo stop totale è durato da marzo a maggio 2020, poi ho ripreso a uscire con il divisorio per isolare l'anteriore dal posteriore, però il lavoro non c'era. Facevo nottate di fuori per 20 euro in tutto. Ho scelto di fare la notte per stare in famiglia di giorno, sostenendo mia moglie e seguendo i nostri bambini. Le ore di sonno si sono accorciate drasticamente, ma d'altre parte chi invecchia, si sa, dorme di meno".

C'è spazio anche per l'autoironia nelle parole di Roberto. Ma dietro le lenti quadrate e la mascherina si percepisce il carico di responsabilità e la tensione che dura da troppo tempo. "La seconda volta che l'ho incontrato, quando mi sono fermato a parlare con lui – mi dice Giovanni – mi sono detto: ma che peso ha sulle sue spalle quest'uomo?!".

Ancora oggi tutta la sua famiglia dipende da lui, dalla fortuna di una notte senza cattivi incontri o balordi, dall'incasso dei venerdì e dei sabati sera, quando c'è gente che va in giro.

E' a seguito di quella domanda che gli pulsa in testa che Giovanni propone a Roberto di fare la spesa all'Emporio della solidarietà Caritas di Rho.

Chiedo a Roberto come ha reagito a questa proposta: vergogna? Imbarazzo? "No, niente di tutto questo. L'ho trovata sensata e la spesa qui mi è stata davvero di aiuto. Un'amica, quando ha saputo che venivo all'Emporio, è rimasta di sale e mi ha guardato come se fossi un marziano. Ma io avevo fresca l'impressione del compleanno del mio piccolino, in pieno lockdown: la tortina striminzita, i regali recuperati di risulta. Questo è stato davvero mortificante. Se sei da solo, come cadi ti rialzi. Ma quando ci sono di mezzo i tuoi bambini, faresti di tutto perché non debbano rinunciare a nulla della loro vita "regolare". La cosa che mi ha spaventato di più allora era l'incertezza sui tempi: quanto sarebbe durato? Stringo i denti, ma fino a quando? In questo orizzonte la proposta della spesa tra gli scaffali dell'Emporio è stata una boccata di ossigeno, altroché vergogna. Ritengo di essere una persona abbasta umile, credo non ci sia niente di male a farsi aiutare; non è che porto via a qualcun altro: se posso avere un aiuto, perché no?".

Si è fatto tardi, Roberto dà un'occhiata al cellulare che gli batte il tempo: deve passare dall'officina che gli revisiona il taxi, accompagnare la moglie all'ennesima visita, ritirare i figli da scuola. Due ore di sonno nel pomeriggio, poi preparare la cena. E infine uscire nella notte milanese, confidando in un incasso discreto.

In questa baraonda, lo si capisce al volo, Giovanni è diventato per lui uno dei punti di riferimento che tengono su la rete di sicurezza. "E' stato importante poter contare sull'aiuto di Giovanni e dei volontari. Pensavo che l'Emporio fosse una cosa più essenziale, invece qui trovi un po' tutti i prodotti di cui hai bisogno. E poi non scorderò mai la sorpresa del cadeau natalizio per i miei bimbi. Davvero bello".

Tra due mesi finirà l'anno di utilizzo dell'Emporio. Roberto dovrà necessariamente lasciare il posto a qualcun altro che si trova nei guai. Come vede il futuro?

"Vedo un futuro abbastanza pesante. A dire il vero non il mio, ma quello dei miei figli. Noi non riusciremo a lasciare a loro quello che ci hanno lasciato i nostri genitori. Per quanto mi riguarda ho giusto la casa, quando il mutuo sarà finito, e la licenza. Tutto qui. Se avessi trent'anni, potrei contare sugli anni a venire, ma ora non posso mica morire sul taxi. Ne vedo di colleghi che guidano anche da anziani, ma io non voglio fare quella fine, se possibile…".

Mentre parla, la mente è attraversata dai due amati figli. Inciampa in un attimo di intensa commozione. Si interrompe.

Poi il pensiero fa inversione a U, tornando all'esperienza vissuta in questi due anni lunghi e intensi: "abbiamo ragionato spesso con Giovanni sulla vulnerabilità. Non bisogna mai pensare che i problemi siano solo degli altri, perché prima o poi la ruota gira. E quando gira a sfavore, ti rendi conto che non sei il padrone del mondo".

E' proprio lì che ci occorre qualcuno che tracci con noi e per noi… una via in mezzo ai guai.

A cura di Oliviero Motta e Giovanni Formigoni

Un anno in sintesi

- In totale i destinatari degli interventi e dei servizi di Intrecci nel 2022 sono stati **7.041**.
- abbiamo dato supporto a **1.078 persone** attraverso interventi di contrasto all'esclusione sociale. Tra questi, **684 adulti in difficoltà** o a rischio d'emarginazione. L'84% erano uomini; il 54% italiani
- Abbiamo seguito **146** persone in uscita dal **carcere** o nelle strutture carcerarie
- Negli **Empori della solidarietà** di Garbagnate Milanese, Varese, Rho e Saronno hanno beneficiato della spesa settimanale **1.731 persone**
- **487** persone sono state coinvolte nei percorsi di educazione finanziaria ed economia personale
- Abbiamo dato ospitalità a **327 persone rifugiate** o richiedenti asilo, per la gran parte maschi (68%). Provenivano per il 38% dall'Africa e per il 31% dall'Europa extra UE. Si tratta soprattutto di adulti: il 43% ha tra i 26 e i 40 anni, mentre il 20% tra i 19 e i 25
- Abbiamo incontrato **2.104 bimbi e ragazzi** in età scolare
- **434 ragazzi e ragazze** delle scuole secondarie di primo grado hanno frequentato le attività di ascolto, tutoring ed educazione alla legalità
- **238 ragazzi e ragazze stranieri** hanno frequentato le attività di facilitazione linguistica negli istituti scolastici
- Abbiamo accolto **41 minori stranieri** non accompagnati
- Abbiamo utilizzato 33 appartamenti per i servizi di housing sociale, ospitando temporaneamente **70 persone in difficoltà abitativa** (50% uomini, 50% donne). Le famiglie italiane hanno rappresentato il 54% del totale
- Nella totalità delle nostre attività abbiamo incontrato **83** persone anziane over 65 con vari problemi
- Allo sportello di consulenza per cittadini stranieri abbiamo accolto **411 persone**, il 45% di esse proveniva da Paesi europei non comunitari
- La comunità ad alta assistenza "Alda Merini" ha dato ospitalità a **25 persone** (17 uomini e 8 donne) **con problemi di salute mentale**. Il 48% di essi aveva tra i 26 e i 40 anni
- "Casa Simona" a Rho ormai da tanti anni è la residenza e la "famiglia" di un gruppo di **10 persone con disabilità**: sette uomini e tre donne; sette tra i 41 e i 64 anni e tre over 65.

2022	
Attività realizzate	**66**
Destinatari diretti delle attività	**7.041**
Soci della cooperativa	**146**
Lavoratori dipendenti	**152**
Cittadini volontari	**523**
Enti coinvolti nelle reti di collaborazione	**717**
Ricavi totali	**6.789.625**
Patrimonio netto	**2.258.025**
Capitale sociale	**410.750**

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Con la costruzione partecipata, la redazione e la diffusione del Bilancio sociale, la società cooperativa sociale Intrecci intende:

- disegnare il sistema dei valori della cooperativa e documentare la qualità delle attività promosse e gestite
- dotarsi di uno strumento di informazione e coinvolgimento rivolto a tutti gli stakeholder: soci, lavoratori, volontari, beneficiari dei servizi, organismi di controllo, Istituzioni, finanziatori e donatori, comunità di riferimento, organizzazioni cooperative e della società civile, istituti di credito e fornitori
- verificare i risultati raggiunti e l'operato degli amministratori; individuare – tramite anche il Piano degli obiettivi d'impresa – nuovi obiettivi che realizzino un miglioramento continuo nella gestione delle attività.

Il Bilancio sociale 2022 di Intrecci, il quindicesimo della sua storia, è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del terzo settore".

Per la redazione del presente documento non è stato adottato alcuno standard di rendicontazione sociale.

Alla costruzione dei dati hanno preso parte attiva tutti i Responsabili d'Area e i Coordinatori di servizio e progetto della cooperativa.

In particolare, i dati sono stati raccolti attraverso la compilazione di una apposita Scheda, consolidata e validata nel tempo.

La Scheda è una cartella di lavoro excel composta da 6 distinti fogli; nel corso del 2018 e del 2019 è stato dotato di nuovi item, alcuni dei quali individuati nel contesto dell'Audit per la certificazione di qualità del settembre 2019.

La scheda è stata rilasciata ai coordinatori di servizio e progetto il 30 dicembre 2022 e il termine per la restituzione è stato fissato per il 17 febbraio 2023.

Le schede compilate sono archiviate nel server di cooperativa e i dati raccolti sono perciò verificabili nel tempo.

Come per gli anni precedenti, il Bilancio sociale viene approvato dall'Assemblea dei soci nella sessione di approvazione del Bilancio consuntivo.

2. Informazioni generali

Dati generali e amministrativi

Denominazione	Intrecci società cooperativa sociale
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni – Impresa sociale
Codice fiscale e Partita Iva	03988900969
Oggetto sociale	La gestione di servizi socio assistenziali sanitari ed educativi
Codice Ateco principale	87.9
Data Atto costitutivo	12/06/2003
Data inizio attività	01/01/2004
Sede legale e amministrativa	Via Madonna, 63 - 20017 RHO (MI)
Altre sedi	Piazza Canonica, 8 – 21100 VARESE (VA)
Telefono	0293180880
Fax	0293184139
Email	intrecci@coopintrecci.it
Posta elettronica certificata	coopintrecci@autpec.it
Sito internet	www.coopintrecci.it
Pagina facebook	www.facebook.com/coopintrecci
Posizione Matricola INPS	4965098982
Posizione INAIL	013760003
Contratto nazionale	CCNL Cooperative sociali
Conto corrente bancario	BANCA INTESA SAN PAOLO Largo don Giulio Rusconi 10, Rho (MI) C/C: 1000/8014 IBAN: IT77O03069 09606 100000008014
Forma amministrativa	Consiglio di amministrazione
Controllo contabile	Collegio sindacale
Certificazione di qualità	Certificato n. CH-H50645
Normativa	Emissione: 9 luglio 2021
ISO 9001:2015	Ente certificatore: SQS, Bernstrasse 103, CH-3052 Zollikofen
Data adozione Codice etico	12/09/2013 https://www.coopintrecci.it/download/codice-etico-approvato-nel-settembre-2013/
Durata della società	30/11/2080

Adesioni Consorzio Farsi Prossimo, Consorzio Cooperho Alto Milanese, Confcooperative, Consorzio CGM Finance,
Banca Popolare Etica scpa, Cooperfidi Italia, CFI Cooperazione Finanza Impresa.

Iscrizioni ad Albi e Registri

Registro o albo	Ente	Posizione e numero iscrizione	Sezione	Data
Registro delle imprese di Milano	Camera di commercio di Milano	03988900969	Ordinaria e Sezione speciale delle Imprese sociali	30/06/2003
REA (Repertorio economico amministrativo)	Camera di commercio di Milano	MI -1717697		30/06/2003
Albo regionale delle cooperative	Regione Lombardia	785	Sezione A	03/02/2004
Albo nazionale delle società cooperative	Ministero delle attività produttive	A103438	Cooperative a mutualità prevalente di diritto. Categoria: cooperative sociali	20/01/2005
Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	A/669/2010/MI	Prima	04/06/2010
RUNTS – Registro unico nazionale terzo settore	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	03988900969	Imprese sociali	21/03/2022

Chi siamo

“Intrecci” è una cooperativa sociale di tipo A che si occupa di servizi alla persona.

E’ nata nel 2003, promossa dalla Fondazione Caritas Ambrosiana, da un percorso di collaborazione tra diverse realtà del mondo ecclesiale, del volontariato e del privato sociale già da tempo impegnate sul territorio del rhodense.

Ha questo nome proprio perché è stata pensata come “intreccio” di diverse esperienze: dal volontariato delle Caritas parrocchiali per la grave emarginazione, alla casa d’accoglienza per stranieri “Caleidoscopio”; dalle esperienze di supporto a famiglie fragili, all’impegno di genitori e volontari per tutelare e promuovere la socialità e il benessere di persone con disabilità.

Negli anni successivi Intrecci si è progressivamente radicata nelle comunità locali della Zona Pastorale IV della Diocesi Ambrosiana, corrispondente all'Asse del Sempione, nel Nord ovest milanese.

Nel 2011 Intrecci e la cooperativa sociale "Le Querce di Mamre" hanno deciso di annodare le loro attività, che si sono così estese a tutta la Provincia di Varese (Zona Pastorale II della Diocesi Ambrosiana). "Le Querce di Mamre" ha arricchito il patrimonio comune con la sua lunga esperienza nel campo dell'accoglienza di persone rifugiate e richiedenti asilo.

Dunque nel nome della cooperativa c'è la sua vocazione e il suo "mestiere":

- intrecciare insieme le energie di operatori sociali che trovano nella cooperativa un ambito in cui dare concretezza alla passione per il sociale ed esercitare una professione al servizio della comunità
- intrecciare i problemi e i bisogni delle persone più fragili con risposte, progetti e servizi praticabili e sostenibili nel tempo
- intrecciare il lavoro sociale con tutte quelle risorse positive che abitano le nostre comunità locali, per promuovere insieme accoglienza e solidarietà.

Gli esperti di letteratura, in un racconto sanno distinguere la *fabula* dall'*intreccio*. La *fabula* è la successione temporale dei fatti che accadono, con i loro legami di causa ed effetto; l'*intreccio* è il modo con cui li narra l'autore: le due cose non coincidono praticamente mai, perché la mano dello scrittore spariglia le carte, mette prima quello che magari è successo dopo, dà un significato diverso ai fatti. Costruisce, appunto, un racconto nuovo.

Può accadere così anche nella vita delle persone: ci può essere, anche nella *fabula* più sfortunata, dura o problematica, un momento, un'opportunità per cominciare a riscrivere la propria storia personale e per darle un significato nuovo e una prospettiva diversa. Si chiami essa riscatto, autonomia, dignità, crescita.

E' proprio lì che serve qualcuno che ti dia una mano e ti accompagni.

Intrecci, a grattare in fondo in fondo, serve a questo. Ce l'ha scritto nel nome.

La visione

Vogliamo "costruire" Comunità locali più capaci di riconoscere la dignità di tutti, a partire dai più piccoli e da coloro che si trovano ai margini. Più attente e attive nel creare nuovo spazio ai diritti di cittadinanza e nel "*…rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo di ogni persona umana…*" (art. 3 della Costituzione). Comunità concretamente impegnate, con il contributo di ogni individuo, delle istituzioni e delle varie espressioni organizzate della società civile, a costruire ogni giorno equità sociale, pace e giustizia.

La missione

1. **Progettare** e **gestire** servizi per l'inclusione e l'emancipazione dai bisogni di quelle persone che, per motivi diversi, restano escluse dalla vita delle nostre comunità.
2. **Promuovere** la coesione sociale attraverso interventi di sostegno formativo ed educativo, animazione, accoglienza, promozione umana, accompagnamento all'autonomia, prossimità.
3. **Diffondere** tra le persone il gusto e il piacere della ricerca dei beni comuni, attraverso la testimonianza dei Soci, le attività concrete messe in atto dalla cooperativa e le varie forme di comunicazione di volta in volta individuate.
4. **Partecipare**, in modo attivo e critico, allo sviluppo delle politiche dei territori, in un orizzonte di collaborazione e co-progettazione con enti pubblici e privati.

5. **Essere** un'organizzazione che sa produrre contemporaneamente valori di diverso tipo: sociale, culturale, fiduciario, economico. Con le modalità e lo stile tipici della cooperazione sociale: mutualità, solidarietà senza fini di lucro, valorizzazione dei diritti e del ruolo degli operatori, essenzialità e attenzione alla sostenibilità ambientale.
6. **Fare** dell'organizzazione uno strumento di formazione permanente dei Soci, dando il giusto valore a ciò che impariamo tutti i giorni stando accanto alle persone più in difficoltà.

Principi etici di riferimento (dal Codice Etico, punto 5)

I principi etici condivisi da tutti coloro che lavorano per il Consorzio Farsi Prossimo e le Cooperative socie sono:

1. integrità morale come dovere costante che caratterizza ogni singolo e i comportamenti dell'intera Cooperativa, a garanzia dell'impegno e della lealtà che il gruppo assicura ai propri portatori di interessi;
2. rispetto, inteso come trasparenza, sincerità, comprensione, rispetto delle persone come delle cose affidate, rispetto pur nella dinamica dialettica che porta alla critica per il miglioramento;
3. coinvolgimento di tutti, come importante fonte di motivazione, perché ognuno è una risorsa capace di dare il proprio contributo;
4. concretezza e spirito d'iniziativa, come capacità di trovare sempre una risposta concreta e sostenibile ai problemi, senza ideologie e perdita di tempo e risorse;
5. senso di responsabilità e delega, come consapevolezza di dover rispondere delle proprie azioni, come dovere di acquisire le necessarie conoscenze per essere all'altezza, come spinta a incoraggiare altri perché assumano le proprie responsabilità;
6. umiltà e curiosità, come riconoscimento dei propri limiti e costante desiderio di apprendere da ogni esperienza;
7. mutualità, intesa come aiuto reciproco contraddistinto dalla volontarietà e dall'assenza di lucro;
8. onestà e integrità nei rapporti (furti, regali, offerte di denaro, conflitti di interesse).

Orientamenti strategici

Intrecci si richiama a due orientamenti di fondo:

- la territorialità, che si traduce nell'investire sulle relazioni locali, mettendo a disposizione competenze e saperi sociali per creare sinergie, collaborazioni e partnership
- un modello d'impresa sociale basato sulla trasparenza, la partecipazione, la democrazia, la qualità, il benessere complessivo della comunità.

Intrecci, la cui organizzazione di impresa si rifà ai valori e ai principi propri della cooperazione, intende:

- essere soggetto di sviluppo, mettendosi al servizio dei bisogni espressi dalle comunità locali, interpretandoli e diventando protagonista di soluzioni progettate e integrate
- porsi nel territorio come uno degli interlocutori sociali e culturali.
- perseguire scopi sociali ed educativi, attraverso la partecipazione di tutta la base sociale
- valorizzare la collaborazione e la cooperazione fra i soci

- promuovere imprenditorialità sociale, basata in primo luogo sulla sostenibilità degli interventi

Il radicamento territoriale

Intrecci è radicata in un territorio piuttosto ampio, che comprende tutta la Zona pastorale IV di Rho (da Castano Primo a Bollate) e tutta la Provincia di Varese. Inoltre siamo impegnati in alcuni servizi ad Appiano Gentile (CO) e Milano. Si tratta complessivamente di un territorio esteso e densamente popolato, con una cittadinanza che esprime bisogni e vive problemi complessi ed articolati, che necessitano di risposte e servizi da parte di una molteplicità di soggetti.

Per poter incontrare le richieste e soddisfare i bisogni dei cittadini è indispensabile operare in sinergia con altre organizzazioni e con le istituzioni del territorio, costruendo e implementando una fitta ed estesa rete di risorse ed energie disponibili a collaborare tra loro (si veda la sezione del Bilancio sociale dedicata alla rassegna degli stakeholder e dei partner di progetto).

Fusioni ed acquisizioni

Ente	Sede	Anno	Operazione
Cooperativa sociale Arcobaleno	Rho	2010	Acquisizione ramo d'azienda Comunità socio sanitaria "Casa Simona"
Cooperativa sociale Querce di Mamre	Varese	2011	Incorporazione dei servizi
Cooperativa Cielo	Rho	2017	Acquisizione ramo d'azienda Bottega commercio equo e solidale
Cooperativa d'abitazione San Vincenzo	Rho	2018	Fusione per incorporazione
Fondazione Casa del Giovane La Madonnina	Milano	2021	Acquisizione ramo d'azienda Comunità per minori "L'Arbusto"
Circolo cooperativo Umberto 1°	Parabiago	2022	Fusione per incorporazione

Le principali tappe della storia di Intrecci

2003

Il 12 giugno nasce Intrecci. I soci fondatori sono: Massimo Minelli, Gianni Mantovani, Dario Cassata, Fabrizia Ferrari, Matteo Zappa, Claudio Masseroni, Enrico Della Valle, Luciano Gualzetti, Angelo Fumagalli, don Gian Paolo Citterio. Il primo CdA è composto da: Minelli (Presidente), Masseroni, Ferrari, Mantovani e Cassata.

Viene sottoscritto il comodato per la prima sede della cooperativa, presso la Casa Magnaghi di Rho. Intrecci è tra i soci fondatori del Consorzio "Cooperho". Aderisce al Piano sociale di zona dei Comuni del Rhodense. Viene organizzato il primo incontro di presentazione pubblica della cooperativa alla presenza del direttore di Caritas Ambrosiana.

2004

Viene avviata a Rho la gestione degli sportelli stranieri e della casa di seconda accoglienza per stranieri "Karibo". La cooperativa aderisce al Consorzio "Farsi Prossimo" e a

Confcooperative. Inizia la gestione della "Mensa dei poveri" in stretta collaborazione con la Chiesa rhodense e la locale Caritas cittadina.

Partono anche i servizi di housing sociale con la "Rete appartamenti". La cooperativa si dota di una direzione, nella persona di Andrea Checchi.

2005

Avvio della gestione dei Centri estivi negli oratori delle parrocchie di Rho. Sono avviate le attività di "Casa Onesimo" a Busto Arsizio e a "Casa San Giovanni" a Lainate. Partono i progetti di "Percorsi di Cittadinanza" a Garbagnate Milanese e "Informamondo" a Busto Garolfo.

Nell'ambito della settimana Caritas viene organizzato un evento teatrale sul tema dei senza dimora. Il primo bilancio consuntivo segna una perdita di 795 euro.

2006

Il Cda uscente è riconfermato dall'Assemblea dei soci per un altro triennio. Il 22 giugno viene organizzata la prima Giornata di cooperativa. Parte il servizio di custodia sociale a Lainate. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un + 20.810 euro.

I diversi interventi per la grave marginalità a Rho assumono la veste di sistema unitario di diverse attività.

2007

Si organizza il primo percorso di formazione in collaborazione con l'Area formazione di Caritas Ambrosiana. Parte l'attività per persone disabili a "Casa Futura" di Rho e lo sportello stranieri a Legnano.

Intrecci sottoscrive un comodato con la parrocchia S.Vittore di Rho per la realizzazione di uno spazio per la prima infanzia e per le famiglie, il "GiroGiroTondo".

Secondo incontro pubblico a Rho, alla presenza di Sindaco, Vicario episcopale della Zona pastorale IV, Prevosto della città e direttore di Caritas Ambrosiana.

2008

Intrecci si organizza per la prima volta in Aree: amministrazione –housing e tutela - inclusione sociale – stranieri – anziani e disabili –minori e famiglie. Prendono avvio le attività di sportello nelle scuole di Rho.

L'Assemblea dei soci approva il regolamento per i ristorni.

L'annuale Giornata di cooperativa si svolge ad Appiano Gentile; viene nominata la prima Responsabile per la sicurezza dei lavoratori. Parte lo sportello di consulenza per adolescenti nelle scuole rhodensi.

Si rende necessario un primo ampliamento della sede in Casa Magnaghi.

2009

Viene redatto il primo Piano d'impresa annuale. L'Assemblea dei soci nomina il nuovo Cda: Massimo Minelli (Presidente), Claudio Masseroni (Vice Presidente), Dario Cassata, Marco Trezzi, Paola Broglio, Oliviero Motta, Andrea Checchi.

Prende avvio il progetto "Morcone" per l'accoglienza di rifugiati a "Casa Onesimo".

Apre a Rho il servizio per l'infanzia GiroGiroTondo. Si organizza il secondo percorso di formazione in collaborazione con l'Area di formazione Caritas Ambrosiana. Viene impostata la prima immagine coordinata di cooperativa. Avvio dei servizi sperimentali "corsi di lingua L2" e mediazione a Corsico.

17 soci aderiscono al Fondo Jeremy proposto da Regione Lombardia.

Intrecci partecipa alla costituzione di "Medico", consorzio per la gestione di un Poliambulatorio a Canegrate.

2010

Dal 1 gennaio Intrecci acquisisce dalla cooperativa Aquilone, che va in liquidazione, la comunità per persone disabili "Casa Simona", attraverso l'apertura di un mutuo chirografario per 310.000 euro. Al via le attività di housing sociale a Busto Arsizio e a Caronno Pertusella (in collaborazione con la Fondazione S.Carlo); acquisizione della gestione del centro diurno per anziani "Stella polare" di Rho.

Viene varato il secondo Piano di impresa annuale, mentre l'Assemblea approva il Bilancio sociale 2009, il primo della serie.

Intrecci acquisisce la certificazione di qualità per le Aree stranieri, housing/tutela e anziani.

Parte l'operazione di fusione con "Querce di Mamre", la cooperativa sociale Caritas della Zona Pastorale di Varese; Intrecci partecipa a quattro bandi Sprar in provincia di Varese, in partnership con Caritas Ambrosiana, di fatto subentrando a "Querce di Mamre".

Iscrizione al Registro nazionale degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

2011

Viene approvato il Piano d'impresa 2011/2012 e si costituiscono nuove Aree organizzative: orientamento e socializzazione - housing sociale -sostegno e promozione – accoglienza - scuole e famiglie. "Querce di Mamre" si appresta a far confluire gli ultimi servizi a Intrecci. La quarta Giornata di cooperativa si svolge a Basiano.

Avvio del progetto di accoglienza FER a Varese, in via Conciliazione; l'azienda speciale dei Comuni del Rhodense (Sercop) incarica Intrecci per la gestione dell'Emergenza Nord Africa. Avvio del Portierato sociale a Samarate.

Intrecci affronta, insieme alle altre cooperative socie, la crisi economica e finanziaria del consorzio "Cooperho", procedendo alla prima ricapitalizzazione.

La cooperativa è socia fondatrice del Poliambulatorio di via Jenner a Milano, gestito da "Consorzio Farsi Prossimo Salute", in collaborazione con la Mutua "Cesare Pozzo". Esce il primo numero della newsletter periodica. Viene redatto il progetto per l'acquisizione di otto appartamenti per servizi di housing sociale a "Corte Bolla" in Canegrate, in seguito non andata a buon fine.

2012

Andrea Checchi si dimette dalla direzione e dal Cda; Marco Trezzi è il nuovo direttore della cooperativa. Dopo un percorso di condivisione con i Responsabili di Area e i coordinatori, viene rinnovato il Consiglio d'amministrazione: Massimo Minelli (Presidente), Mario Salis (Vice Presidente), Oliviero Motta (Vice Presidente), Marco Trezzi, Paola Broglio, Claudio Masseroni, Daniela Calvanese.

Viene approvato un nuovo organigramma con progetti legati alle emergenze sociali e la funzione comunicazione.

Viene nominato per la prima volta il Collegio sindacale: ne fanno parte Vittorio Zuccoli, Loredana Mattos, Ilaria Parolo. La quinta Giornata di cooperativa si svolge a Somma Lombardo. Si comincia a sviluppare il business plan per una nuova comunità per la salute mentale ad Appiano Gentile.

2013

Intrecci compie dieci anni con la promozione di una serie d'iniziative; la sesta Giornata di cooperativa si svolge presso la cascina Gabrina a Vanzago. Viene approvato il Codice Etico di cooperativa.

Apre a "Casa Itaca" la prima comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati.

I lavoratori scelgono il nome "Alda Merini" per la comunità di Appiano Gentile. Intrecci esce dal consorzio "Medico" di Canegrate.

2014

Al via i nuovi progetti di accoglienza richiedenti asilo Sprar di Rho, Varese, Malnate e Caronno Pertusella. Il 20 giugno viene inaugurata la comunità ad alta protezione "Alda Merini". Intrecci aderisce al consorzio "Sol.Co Como". L'Assemblea dei soci approva il nuovo regolamento per il prestito sociale, vara il Modello organizzativo gestionale (MOG) ai sensi della legge 231/01 e nomina l'Organismo di vigilanza composto da Giovanni Taffari, Giovanni Carrara e Milena Minessi.

Dal 12 luglio apre il Centro d'accoglienza straordinario di Magenta.

Partono gli incontri di "Eremo", condotti dal Vicario episcopale don Gian Paolo Citterio. Viene inaugurato a Rho lo spazio "Culture in serra"; al via le attività nel carcere di Busto Arsizio. Avvio del percorso partecipato verso il nuovo CdA.

2015

Nasce l'area emergenze sociali. Parte, insieme a una vasta rete del rhodense, il progetto Cariplo #Oltreiperimetri. L'Assemblea dei soci elegge il nuovo Cda: Massimo Minelli (Presidente), Mario Salis (Vice Presidente), Marco Trezzi, Elena Raimondi, Oliviero Motta, Paola Broglio, Aurora Agradi.

La Giornata di cooperativa si svolge il 12 giugno a Venegono superiore. Intrecci esce dal Consorzio "Farsi prossimo salute". Nominato il nuovo Organismo di vigilanza: presidente Francesco De Sanctis. Apre il primo Emporio della solidarietà, a Varese. Le attività complessive della cooperativa sono 47; i volontari impegnati nei vari servizi superano quota 500.

2016

Si approva il nuovo Piano della qualità d'impresa 2016-2018 e si procede a una nuova riorganizzazione delle Aree di lavoro.

A Gallarate si inaugura la "Casa di Francesco". La giornata di cooperativa si svolge alla Fondazione Triulza, realizzando il primo video istituzionale di Intrecci.

Prende avvio – rispondendo all'appello del Papa e dell'Arcivescovo di Milano - l'accoglienza diffusa di richiedenti asilo nelle parrocchie delle due zone pastorali di Rho e Varese.

Viene approvato il nuovo Modello organizzativo gestionale (MOG).

2017

Viene istituita la nuova Area accoglienza diffusa; si acquisisce dalla cooperativa Cielo la Bottega del mondo, negozio equosolidale di Rho.

Intrecci trasloca nella nuova sede di Via Madonna 63 a Rho, spostando anche la sede legale. Viene rinnovato l'Organismo di vigilanza, sempre composto da De Sanctis e Minessi. Si decide l'acquisto di una porzione di corte a Canegrate per servizi di accoglienza e housing.

Nell'Assemblea dei soci di settembre viene presentato il Bilancio di mandato e avviato il percorso partecipato in vista della nuova governance. Il servizio per la prima infanzia a Rho viene chiuso.

Si decide di querelare il quotidiano Libero per un articolo diffamatorio pubblicato a proposito di accoglienza dei richiedenti asilo.

In luglio scompare don Gian Paolo Citterio, socio fondatore di Intrecci: lascia un piccolo legato per le attività della cooperativa.

Le attività complessive di Intrecci superano per la prima volta le 50; nel corso dell'anno si raggiunge anche il numero di 173 lavoratori dipendenti (tempo pieno equivalente di 143 persone), con un bilancio consuntivo di oltre sette milioni e mezzo di euro. Sono 413 gli stakeholder con cui Intrecci collabora, 4.388 i destinatari delle attività, nelle quali sono impegnati anche 596 volontari.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre viene realizzato un corso per futuri amministratori di cooperativa: "I care – nuove responsabilità".

2018

Il 14 febbraio viene posta in sede la targa commemorativa a ricordo della figura di don Gian Paolo Citterio.

In aprile il Cda approva il progetto di fusione per incorporazione con la cooperativa d'abitanti S.Vincenzo di Rho; il progetto viene approvato dall'Assemblea dei soci il 16 maggio e perfezionato il 5 ottobre. Nello stesso mese l'Arcivescovo di Milano intitola ad Adama, un giovane maliano suicidatosi nei pressi della stazione centrale di Milano, il centro d'accoglienza per richiedenti asilo di Saronno.

Intrecci partecipa all'accoglienza di profughi provenienti da campi dell'Etiopia attraverso i Corridoi umanitari promossi dalla Conferenza episcopale italiana, da Caritas Italiana e Ambrosiana.

Il 7 giugno la cooperativa festeggia il suo 15esimo compleanno con la Giornata di cooperativa a Gazzada Schianno.

Contestualmente, l'Assemblea dei soci rinnova il Consiglio d'amministrazione. Massimo Minelli, Presidente della cooperativa dalla sua fondazione, lascia il suo incarico. Il nuovo Cda è composto da: Mario Salis (Presidente), Oliviero Motta (Vice Presidente), Barbara Terzi Mantegazza, Milena Minessi, Massimo Minelli, Aurora Agradi, Paola Broglio.

Il numero dei soci raggiunge per la prima volta quota 100.

In giugno chiude il centro diurno anziani di Rho "Stella Polare"; viene sottoscritto il contratto di rent-to-buy con il Consorzio Farsi prossimo per "Casa Onesimo" a Busto Arsizio.

Il 23 Agosto Aboubakari Soulemani, ospite del Centro d'accoglienza per richiedenti asilo di Magenta, viene trovato senza vita nella sua stanza. La cerimonia inter-confessionale dell'ultimo saluto è partecipatissima e intensa.

L'Assemblea di ottobre si confronta sui problemi che la cooperativa dovrà affrontare in merito al ripensamento del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo avviato dal Governo nazionale. La cooperativa "è chiamata a una fase di riposizionamento complessivo, di riprogettazione dei servizi e di resilienza".

Nasce il gruppo SNUPI (Sviluppo di Nuove progettualità per l'Innovazione)

2019

In gennaio viene nominato il *Data protection officier* (DPO) nella persona di Giorgio Marinoni.

Il mese successivo viene definitivamente chiuso il Centro di accoglienza straordinario di Magenta. In giugno, a seguito di nuove norme nazionali, viene nominato un nuovo Collegio sindacale; membri effettivi sono Vittorio Zuccoli, Alberto Croci e Ilaria Parolo.

La Giornata di cooperativa viene organizzata a Gazzada Schianno sui temi della creatività e dell'innovazione.

In giugno la prima sezione civile del Tribunale di Milano condanna l'editore di "Libero" al pagamento di un risarcimento danni di 25.000 euro a favore di Intrecci, riconoscendo la portata diffamatoria dell'articolo pubblicato nel 2017.

Il 23 Luglio, a seguito delle dimissioni di Mario Salis, Oliviero Motta è il nuovo Presidente della cooperativa, affiancato da Paola Broglio e Marco Trezzi in qualità di Vice Presidenti e componenti della Direzione.

Viene rinnovato il Contratto nazionale delle cooperative sociali, scaduto da anni.

Si aprono le attività di housing sociale "Casa solidale" a Saronno.

Si avviano numerose attività per i senza dimora a Busto Arsizio, Gallarate e nel Bollatese. Da agosto a Rho prende vita la nuova progettualità decennale per la grave marginalità "Sottocoperta", che comprende la futura nuova sede della mensa Caritas per i poveri, con un nuovo adiacente Emporio della solidarietà.

Le attività complessive della cooperativa arrivano a 57, ma il 2019 è il primo anno di contrazione dei ricavi e dei lavoratori totali.

L'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo fa registrare criticità e contrazione degli ospiti; è messa profondamente in discussione dai nuovi orientamenti del Governo nazionale e dai nuovi criteri per i bandi prefettizi, ai quali Intrecci decide di non partecipare. Nascono per contrappunto i percorsi d'accoglienza di Caritas Ambrosiana per i beneficiari di permesso "umanitario", cancellato dalla nuova normativa in materia.

Il 17 dicembre la Bottega del Mondo viene intitolata a Luigi Cozzi, storico volontario e animatore del movimento del commercio equo e solidale, prematuramente scomparso in estate.

A fine anno viene approvato il Piano degli obiettivi d'impresa 2020/2021, con al centro il tema dello sviluppo e dell'innovazione su tre dimensioni: sociale, di comunità e d'impresa.

2020

Il 2020 è sconvolto dall'emergenza planetaria per il virus Covid19. Nel corso della prima ondata, a partire da febbraio, vengono chiuse le attività nelle scuole, ridotti i servizi e promosso lo smartworking. Per la prima volta Intrecci ricorre alla cassa integrazione per parte dei suoi lavoratori. Nelle settimane di completo *lockdown* viene

dato vita ad un ripensamento dei servizi da remoto e a nuove attività a sostegno dei cittadini in difficoltà.

Vengono sviluppate iniziative di sostegno alle famiglie vulnerabili in collaborazione con le Fondazioni comunitarie, i Comuni, Caritas Ambrosiana (che promuove in particolare il progetto "Contagion of hope", finanziato dall'agenzia americana UsAid).

Purtroppo nel corso della seconda ondata scompare per Covid l'amico e collega Umberto Civitelli.

A giugno si svolge la prima Assemblea dei soci digitale, nel corso della quale viene approvato il nuovo regolamento per il Prestito sociale; da settembre viene promossa la seconda campagna di raccolta del Prestito soci che riscuote un buon successo.

Casa Elim, la struttura d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati, si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di Canegrate.

Intrecci esce dalla compagine del consorzio Concerto di Como.

Si sviluppano i percorsi d'inclusione attiva nel varesotto; si progetta una nuova casa per senza dimora a Gallarate (Casa di Eurosia).

La cooperativa aderisce a Cooperfidi Italia, il confidi di riferimento dell'economia cooperativa, del no-profit e del settore primario.

2021

Anche per tutto il 2021 Intrecci è stata impegnata, a tutti i livelli, a contrastare l'emergenza da Covid19 e le sue conseguenze sociali. Fortunatamente non sono stati raggiunti i livelli di crisi dell'anno precedente ed è stato possibile consolidare con ordine i protocolli sperimentati in tutti i servizi nel 2020.

Nel febbraio 2021 ha esaurito i suoi effetti l'ultimo rinnovo della convenzione con la Prefettura di Varese per la gestione dei Centri di accoglienza straordinaria (CAS) per persone richiedenti asilo. Con la fine dell'accoglienza straordinaria è stata chiusa anche "Casa Onesimo", storico luogo d'accoglienza a Busto Arsizio.

A marzo, in collaborazione con Caritas Ambrosiana e le parrocchie di Varese, Saronno e Castellanza, prende il via il progetto "Seconda accoglienza" di persone in uscita dalle accoglienze per rifugiati.

Da allora si è dato il via al percorso di riprogettazione di "Casa Onesimo", sfociato nel progetto "Casa Onesimo 2.0: consolidarsi per crescere" che è stato candidato nell'estate 2021 al finanziamento a valere sulla "Nuova Marcora" e sul bando per la ricapitalizzazione delle cooperative lombarde emesso dalla Regione. Entrambe le domande sono state accolte e finanziate in autunno.

Intrecci festeggia il suo diciottesimo compleanno con l'istituzione del "Gruppo Greta", composto da lavoratori che elaborano una strategia per ridurre l'impatto ambientale delle attività della cooperativa.

Nel mese di maggio, dopo un lungo percorso di progettazione partecipata col territorio, si è attivato il quarto Emporio della solidarietà Caritas gestito da Intrecci, in

quel di Rho. Sempre il 6 maggio è stata inaugurata anche la nuova sede della Mensa Caritas "Don Gian Paolo Citterio" di Rho. Mensa Caritas ed Emporio costituiscono, grazie a una sinergia con Caritas Ambrosiana, un nuovo polo di offerta e sostegno alle famiglie vulnerabili della città e del decanato.

Ha preso il via l'attività per la grave marginalità a Gallarate, in collaborazione con le parrocchie della città (Casa di Eurosia e Locanda di Eurosia); anche a Busto Arsizio le attività di "Farsi strada" generano il progetto "S.Anna 2.0" con al centro il rifugio notturno della parrocchia di S.Anna. Contemporaneamente viene sviluppata l'attività per persone senza dimora nel Garbagnatese che a giugno vede l'inaugurazione del centro d'accoglienza "Casa Kalipè" a Bollate.

A maggio prendono avvio le attività di educazione finanziaria e accompagnamento individuale sui temi dell'economia personale per il Comune di Milano.

Il SAI di Caronno Pertusella festeggia il suo ventesimo anno di vita.

Vengono editati i primi due "magazine" di cooperativa.

In gennaio viene perfezionata la campagna di raccolta del prestito sociale che genera più di mezzo milione di euro di prestito e in primavera si completa anche l'operazione di aumento volontario di capitale sociale da parte dei soci.

Il 24 maggio l'Assemblea dei soci rinnova la fiducia al CdA uscente per un altro triennio. Oliviero Motta viene riconfermato dal CdA come Presidente della cooperativa.

Il 1 luglio viene perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda comunità per minori "L'Arbusto" dalla Fondazione Casa del Giovane La Madonnina.

In occasione della Giornata diocesana Caritas, viene inaugurata a Garbagnate milanese "Casa Giuditta Rovelli", centro di accoglienza per donne senza dimora promosso dal Comune e da Caritas Ambrosiana.

In dicembre Intrecci partecipa attivamente al programma di contrasto dell'"emergenza freddo" a Saronno, presso Casa di Marta.

2022

Anche nel 2022 Intrecci è stata impegnata, a tutti i livelli, a contrastare l'emergenza da Covid19 e le sue conseguenze sociali. Fortunatamente non sono stati raggiunti i livelli di crisi del biennio precedente ed è stato possibile consolidare e poi superare in parte i protocolli sperimentati in tutti i servizi dal 2020.

All'inizio dell'anno la comunità per minori "L'Arbusto" ha finalmente una nuova casa, presso la parrocchia di S.Ilario a Milano.

A febbraio entra per la prima volta un socio sovventore nella compagine di Intrecci: si tratta di CFI (Cooperazione finanza e impresa) di Roma, con un capitale di 150.000 euro.

Continua il percorso del progetto "Casa Onesimo 2.0: consolidarsi per crescere" per il trasferimento a Busto Arsizio della comunità "Alda Merini".

Nel corso dell'anno prende corpo il processo di fusione per incorporazione del Circolo cooperativo Umberto I° di Parabiago; nel corso dell'estate il progetto di fusione viene deliberato dalle due cooperative, mentre l'atto verrà sottoscritto all'inizio di ottobre.

L'Assemblea dei soci straordinaria del 23 maggio modifica lo statuto della cooperativa, aggiornandolo in alcuni punti fondamentali, alla luce dello sviluppo della vita sociale digitale e della nuova normativa sulle imprese sociali.

Il 2022 segna anche il ritorno della guerra nell'orizzonte europeo, con l'aggressione della Russia all'Ucraina; Intrecci mette a disposizione strutture e operatori per accogliere e accompagnare i profughi ucraini giunti nel nostro Paese da febbraio in poi. Si sviluppa così una collaborazione con gli Ambiti sociali di Rho e Legnano, con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, Caritas Ambrosiana e Caritas italiana. Vengono richiesti e autorizzati posti aggiuntivi nei progetti SAI attivi sul territorio.

Il SAI di Varese festeggia il suo ventesimo anno di vita.

Nel corso dell'Assemblea di approvazione del consuntivo 2021, viene rinnovato il Collegio sindacale, con un nuovo componente indicato da CFI.

A luglio Intrecci partecipa con due rappresentanti alla tre giorni di studio e di incontri promossa dal Consorzio Farsi prossimo a Palermo.

Intrecci, in particolare l'Area inclusione, è coinvolta in molti processi di progettazione per il contrasto della grave emarginazione, a valere sui fondi PRINS e il PNRR.

I consorzi, le società partecipate e le iscrizioni di Intrecci

Consorzio o rete cooperativa	Sede	Intrecci è socia dal
Consorzio Farsi Prossimo	Milano	2003
Consorzio Cooperho Alto Milanese	Lainate (MI)	2004
Confcooperative	Roma	2004
Banca Popolare Etica scpa	Milano	2012
Consorzio CGM Finance	Brescia	2013
Cooperfidi Italia	Bologna	2020
CFI Cooperazione finanza impresa	Roma	2022

Il **Consorzio Farsi Prossimo** nasce dall'esperienza di Caritas Ambrosiana che, dopo aver costituito una prima cooperativa milanese (la cooperativa sociale Farsi Prossimo), ha poi deciso di diffondere l'esperienza su tutto il territorio della Diocesi di Milano. Nel 1998 nasce così il Consorzio Farsi Prossimo.

Il Consorzio è nato ispirandosi alla lettera pastorale del Cardinale Carlo Maria Martini del 1986. Richiamando la figura del buon samaritano, Martini ne evidenziava il coinvolgimento emotivo nei confronti dello sconosciuto sofferente e richiamava l'attenzione sull'assunzione di responsabilità verso chi soffre e vive ai margini della società.

Il Consorzio ha fatto proprio l'impegno di contribuire ad alleviare la sofferenza delle persone che vivono le diverse forme di grave disagio sociale del nostro tempo, restituendo loro la dignità perduta.

Il Consorzio Farsi Prossimo è oggi una società cooperativa sociale onlus; è costituito da 12 cooperative sociali che operano sul territorio della Diocesi di Milano: Detto fatto, Farsi Prossimo, Filo di Arianna, Intrecci, L'Arcobaleno, Novo Millennio, Prossimità, Sammamet, San Luigi, Sociosfera, Vesti solidale, Farsi Prossimo salute.

In linea con la propria missione, il Consorzio e le cooperative si adoperano con passione e competenza per progettare interventi sociali, servizi e soluzioni innovative principalmente nelle seguenti aree: Salute mentale, Immigrazione e Rifugiati, Intercultura, Servizi per Anziani, Persone con disabilità, Disagio minorile, Emarginazioni gravi, Vittime della tratta, Raccolte differenziate di abiti usati e rifiuti tecnologici, Carcere, Rom.

Intrecci condivide con il Consorzio e tutte le altre cooperative socie il Codice etico ai sensi del decreto legislativo 231.

Intrecci è una delle cinque cooperative che nel 2004 hanno fondato il **consorzio Cooperho Alto Milanese;** il consorzio svolge un'attività di raccordo tra le cooperative territoriali e ha il compito di rappresentanza politica ed imprenditoriale delle cooperative socie. Nel corso del 2015 ha preso avvio e si è sviluppato il progetto #oltreiperimetri che vede coinvolto attivamente il consorzio Cooperho e le principali cooperative socie. Il progetto, a suo tempo finanziato da Fondazione Cariplo e capofila l'azienda dei comuni Sercop, è finito nel 2018, ma è proseguito nei fatti con un finanziamento a valere sul Bando Periferie della Presidenza del Consiglio e poi basandosi su risorse dei territori. Le attività del progetto hanno rappresentato l'azione più impegnativa e rappresentativa del consorzio sul territorio rhodense fino ad oggi.

Intrecci aderisce fin dalla sua nascita alla **Confederazione delle cooperative italiane – Confcooperative**. Confcooperative è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Si ispira ai principi cooperativi fissati e periodicamente aggiornati dall' ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale) e, in ragione della funzione sociale costituzionalmente riconosciuta (art. 45) alla cooperazione, ne promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione attraverso le azioni di volta in volta più adeguate. L'articolo 1 dello Statuto riconosce altresì che l'azione di Confcooperative si ricollega ai principi ed alla tradizione della dottrina sociale della Chiesa. Confcooperative ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale.

Attraverso i consorzi, Intrecci aderisce indirettamente anche alla rete nazionale delle cooperative sociali del **Gruppo cooperativo Gino Mattarelli – CGM,** a cui aderiscono 58 consorzi territoriali rappresentativi di 701 cooperative operanti nelle più svariate attività di promozione umana e sociale. Con le sue oltre 10.000 unità operative di servizi presenti in tutte le regioni, 70 province, 5.000 comuni, il Gruppo Cgm rappresenta la più articolata rete organizzata in forma non profit presente in Italia di servizi alla persona offerti direttamente ai cittadini per il 40% e in collaborazione con gli enti locali per il restante 60%.

Dal 2013 Intrecci è socia del **Consorzio CGM Finance**. CGM Finance persegue due obiettivi principali: 1) raccogliere il risparmio all'interno del circuito di cooperative associate utilizzando poi le disponibilità raccolte per finanziare le esigenze delle cooperative sociali meno liquide e con più difficoltà di accesso al mercato ordinario del credito; 2) fornire una consulenza specialistica sulle problematiche inerenti "all'area finanza" nel suo complesso. Il risparmio raccolto viene impiegato in maniera etica, sia cercando di finanziare a tassi inferiori a quelli di mercato sia destinando le nostre risorse a realtà non profit.

Il 29 settembre 2020 il Consiglio d'amministrazione di **Cooperfidi Italia società cooperativa** ha accolto favorevolmente la domanda di adesione di Intrecci. Cooperfidi Italia Società Cooperativa è il confidi di riferimento dell'economia cooperativa, del no-profit e del settore primario. Si propone di colmare la distanza

tra le aziende socie, piccole e medie imprese cooperative e non, e le risorse finanziarie necessarie al loro sviluppo attraverso una collaborazione leale, professionale e finalizzata al conseguimento del risultato del cliente/socio. Cooperfidi Italia fa parte del ristretto novero dei confidi vigilati dalla Banca d'Italia, Albo a norma dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario.

Infine Intrecci aderisce a **CFI Cooperazione Finanza Impresa**. CFI nasce nel 1986, con l'entrata in vigore della Legge 49/85, conosciuta come Legge Marcora. Partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative di produzione e lavoro e di cooperative sociali. Nel capitale di CFI, oltre al Ministero dello Sviluppo Economico, sono presenti Invitalia, i fondi mutualistici di AGCI, Confcooperative, Legacoop e 370 imprese cooperative. Con il fine di salvaguardare e incrementare l'occupazione, CFI, nella sua funzione di investitore istituzionale, partecipa al capitale sociale delle imprese, finanzia piani di investimento a lungo termine e assiste i lavoratori nella fase di elaborazione del piano industriale e nell'avvio della nuova azienda. Per tutta la durata della partecipazione, controlla la situazione economico/finanziaria e le performance aziendali per prevenire potenziali situazioni di rischio.

Le attività di Intrecci

Intrecci opera a differenti livelli nelle seguenti aree di intervento, con una gamma molto diversificata di servizi e offerte:

Minori

- Sostegno scolastico e doposcuola per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado
- Percorsi di sostegno educativo, integrazione e animazione - anche estiva - per minori
- Sportello d'ascolto psico-pedagogico nelle scuole dell'obbligo di ogni ordine e grado per minori, insegnanti e genitori
- Percorsi di prevenzione (es. bullismo, gioco d'azzardo, legalità, nuove tecnologie) e interventi di cura educativa per adolescenti e giovani a rischio
- Percorsi e interventi di didattica innovativa
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Sostegno alla genitorialità
- (Percorsi di educazione finanziaria nelle scuole)
- (Spazi ludico-educativi per bimbi da 0 a 3 anni e 3-6 anni)

Inclusione Sociale

- Interventi di accompagnamento e reinserimento sociale di adulti in situazioni di disagio, difficoltà o svantaggio
- Accoglienza e affiancamento di persone in uscita dal carcere
- Servizi di prossimità per persone in stato di grave emarginazione: ascolto, mensa, docce, ambulatorio medico, accoglienza notturna, emergenza freddo
- Gestione operativa di centri d'accoglienza per persone rom e sinti
- Supporto ai Patti per l'inclusione sociale (PaIS) dei percettori di reddito di cittadinanza

Richiedenti asilo

- Progetti SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione
- Accoglienza e sostegno di richiedenti asilo e rifugiati
- Gestione di Centri di accoglienza straordinaria (CAS) attraverso l'accoglienza diffusa in appartamenti

Stranieri

- Sportelli di accoglienza, informazione e consulenza giuridica per cittadini stranieri
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole
- Corsi di italiano

Housing e Famiglie

- Accoglienza temporanea e accompagnamento educativo in appartamenti per nuclei familiari che hanno difficoltà socio-abitative

- Accoglienza e percorsi d'autonomia per donne con bambini, anche in tutela
- Tutoring per singoli o piccoli nuclei familiari che hanno difficoltà di tipo sociale, economico o relazionale
- (Custodia sociale in alcuni comparti degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica)

Relazioni di cura per persone con disabilità e persone anziane

- Accoglienza di persone con disabilità
- Gestione di comunità socio sanitarie - CSS
- (Gestione di centri diurni per anziani)
- (Affiancamento agli anziani soli durante i mesi estivi)
- (Assistenza al domicilio per anziani e persone con disabilità)

Salute mentale

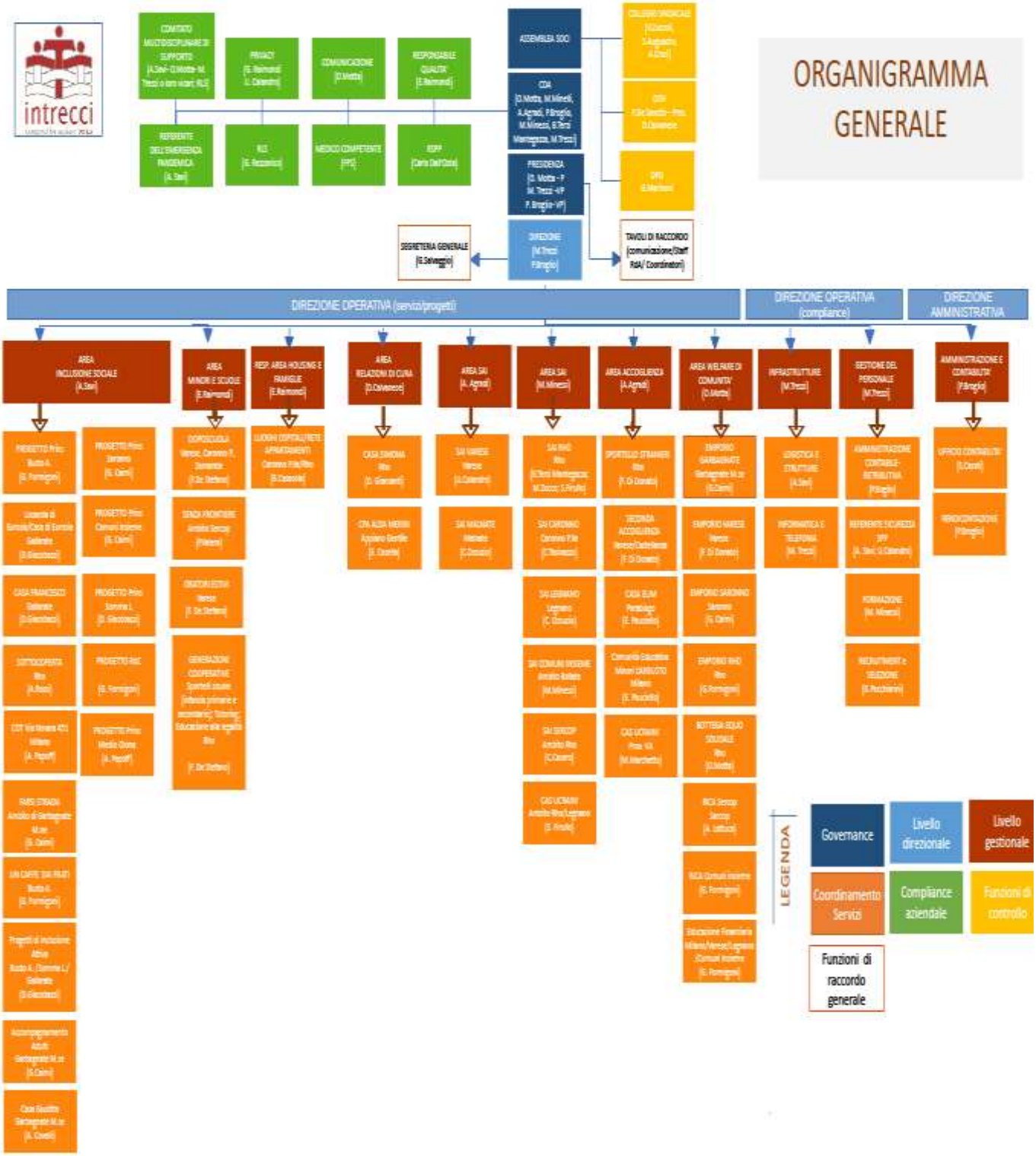
- Gestione di comunità psichiatriche ad alta assistenza (CPA)

Welfare di comunità

- Progetti per lo sviluppo di comunità
- Percorsi di educazione finanziaria ed economia personale
- Attività di contrasto alla vulnerabilità
- Laboratori di comunità
- Empori della solidarietà
- Bottega del commercio equo e solidale

3. Struttura, governo e amministrazione

Organigramma



3.1 L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo societario a cui hanno diritto di partecipare tutti i Soci, secondo il classico principio della cooperazione sociale: una testa, un voto.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime
5. procede alla nomina degli amministratori
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci
8. approva i regolamenti interni
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto.

I Soci e le socie di Intrecci nel corso del 2022 si sono riuniti in Assemblea 4 volte:

1. **21 febbraio 2022**:
   - Emissione di quote dei soci sovventori
   - Approvazione del Regolamento dei rapporti con il socio sovventore CFI
   - Piano degli obiettivi d'impresa 2022-2024
   - Presentazione nuove iniziative progettuali e start up

2. **24 maggio 2022:**
   - Fusione per incorporazione del circolo cooperativo Umberto Primo di Parabiago in Intrecci società cooperativa sociale
   - Approvazione nuovo Statuto

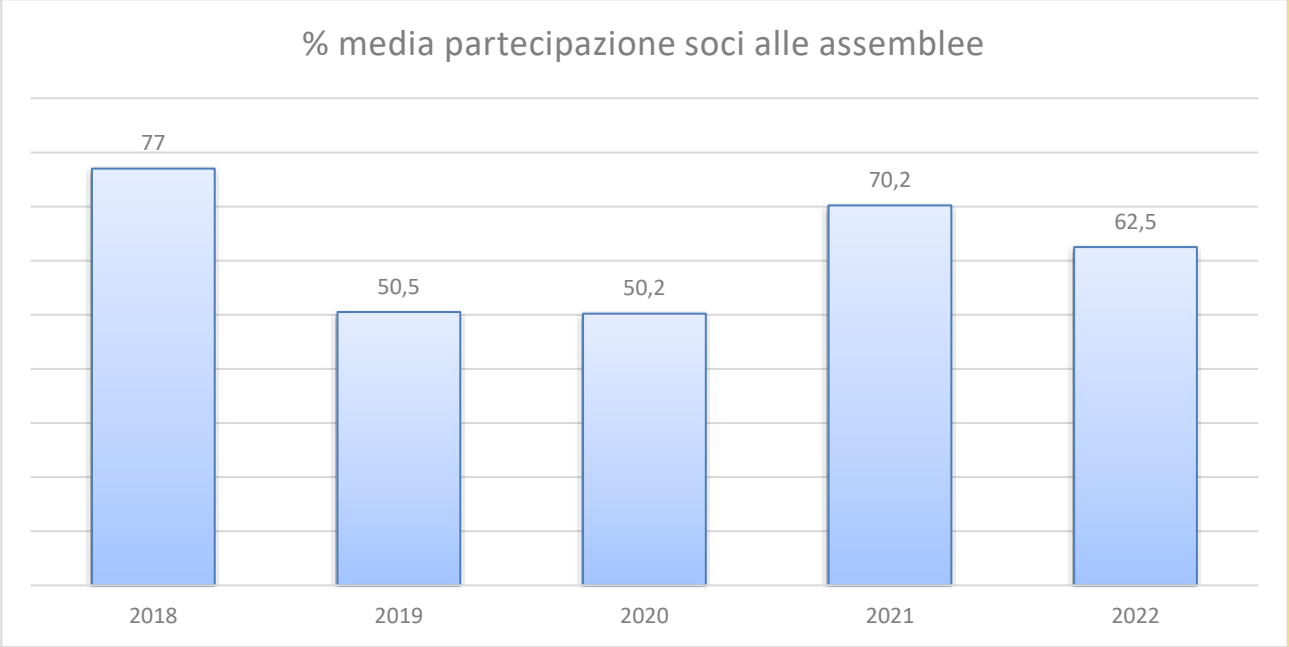
3. **30 maggio 2022:**
   - Approvazione del bilancio consuntivo
   - Comunicazione del Presidente circa le prospettive di sviluppo della cooperativa
   - Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti
   - Approvazione del Bilancio sociale 2021
   - Bilancio preventivo 2022

- Nomina nuovo Consiglio sindacale e determinazione del relativo compenso

4. **<u>17 ottobre 2022</u>:**

- Andamento dei conti nel primo semestre 2022
- Aggiornamenti sui progetti strategici di cooperativa
- Accoglienze Caritas profughi ucraini
- Sviluppo dei servizi a Busto Arsizio
- Sviluppo dei servizi nel Garbagnatese
- 20 anni di cooperativa nel 2023

La percentuale dei soci e delle socie presenti alle Assemblee è in calo rispetto all'anno precedente:



3.2 Il Consiglio d'amministrazione

Intrecci è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 7, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La totalità dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci lavoratori. I soci sovventori, da Statuto, non potrebbero in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci e dura in carica per tre anni; il Consiglio è stato rinnovato il 24 maggio 2021.

Il Consiglio d'amministrazione nel 2022 è stato così composto:

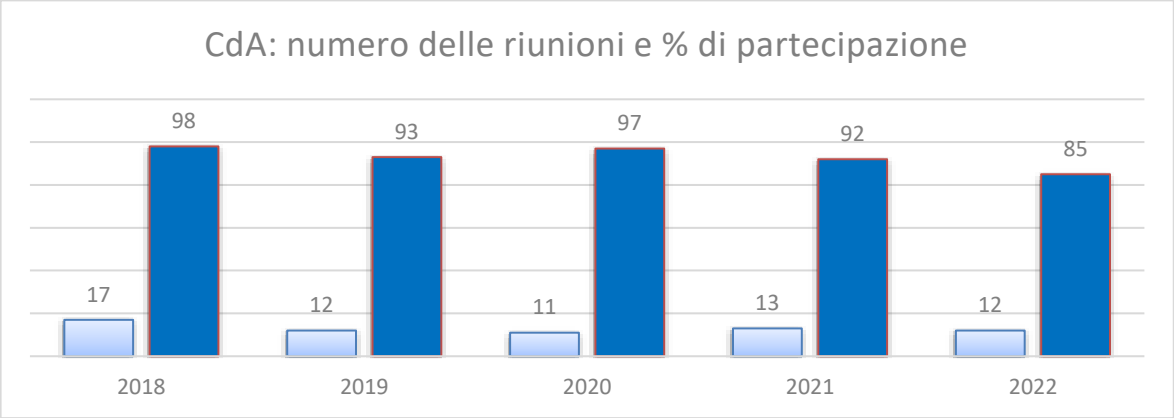
Nome	Carica	Genere	Età	Prima nomina nel CdA	Soci dal	Altre cariche Istituzionali
Oliviero MOTTA	Presidente	M	57	2009	2009	- Consigliere d'amministrazione Consorzio Cooperho
Marco TREZZI	Vice Presidente	M	47	2009	2005	
Paola BROGLIO	Vice Presidente	F	47	2009	2003	
Aurora AGRADI	Consigliere	F	51	2015	2013	
Milena MINESSI	Consigliere	F	46	2018	2011	
Barbara TERZI MANTEGAZZA	Consigliere	F	48	2018	2013	
Massimo MINELLI	Consigliere	M	59	2003	2003	- Presidente Confcooperative Lombardia - Consigliere d'amministrazione Fondazione Casa della Carità - Presidente Fondazione Triulza

Soci cessati dal Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'anno: nessuno.

Agli Amministratori non spetta, come da Statuto, alcun emolumento per la carica.

Nel corso dell'anno il Consiglio d'Amministrazione si è riunito in sedute formali 12 volte: 14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, 30 marzo (doppia seduta), 22 aprile, 10 giugno, 15 luglio, 26 settembre, 17 ottobre, 11 novembre, 20 dicembre.

La partecipazione alle sedute è stata dell'85%.



3.3 Assetto e struttura organizzativa

Intrecci nel corso del tempo ha adeguato il proprio assetto organizzativo e la propria struttura alle necessità richieste dallo sviluppo delle sue attività, molto diversificate sia per quanto riguarda i settori d'intervento che per il radicamento territoriale.

Negli ultimi anni il profilo organizzativo della cooperativa si è progressivamente definito con maggiore precisione, affinando responsabilità, strumenti di collaborazione e procedure condivise e ora rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile e una solida base per il funzionamento complessivo della cooperativa.

La struttura organizzativa si articola in:

1. **Servizi e progetti**: unità organizzative semplici che realizzano, attraverso un'equipe dedicata e una figura di coordinamento, le attività di supporto, accoglienza, accompagnamento o consulenza ai beneficiari.
2. **Aree**: si tratta di 8 Aree tematiche omogenee che riuniscono più servizi e progetti; la figura di riferimento e coordinamento generale è quella del/della Responsabile di Area che ha il compito di accompagnare i coordinatori, monitorare l'andamento dei servizi e coglierne possibili sviluppi
3. **Direzione**: è composta da una Direzione operativa (responsabile Marco Trezzi) e da una direzione amministrativo-finanziaria (responsabile Paola Broglio)

La connessione tra le diverse articolazioni organizzative è garantita da alcuni snodi collaborativi interni, sintetizzati nella seguente tabella:

Snodi collaborativi	Composizione	Modalità e compiti
Riunioni di esecutivo	Presidenza + Direzione operativa + Direzione amministrativo-finanziaria	Incontro settimanale. E' il luogo di aggiornamento reciproco, confronto sulle linee e sulle scelte particolari della gestione quotidiana di cooperativa
Staff Responsabili di Area	Direzione operativa + Responsabili di Area + Direzione amministrativo-finanziaria	Incontro mensile tra la Direzione operativa e singoli Responsabili di Area. Riunione periodica di tutti i e le Responsabili di Area con entrambe le Direzioni. E' il luogo in cui viene fatto il punto dell'andamento delle Aree e messe a punto le dimensioni trasversali alle Aree
Tavolo dei coordinatori	Tutti i coordinatori e le coordinatrici di servizio /progetto + Direzione operativa + Presidenza	Incontro mensile di aggiornamento, formazione e comunità di pratiche

3.4 Gli stakeholder: interessi, aspettative, impegni e responsabilità

Con il termine "portatori di Interesse", o stakeholder, identifichiamo tutti i soggetti – persone e organizzazioni - che possono influenzare o essere influenzati (positivamente o negativamente) dalle attività e dal raggiungimento degli obiettivi della cooperativa.

Intrecci lavora in ambiti e reti collaborative diffuse in vari contesti territoriali; pertanto, a vario titolo, hanno interesse al suo buon funzionamento una pluralità di persone ed enti diversi.

Si possono individuare portatori d'interesse interni ed esterni alla Cooperativa.

Portatori d'interesse	Interessi e aspettative degli stakeholder	Impegni e responsabilità da parte di Intrecci nei confronti degli stakeholder
PORTATORI D'INTERESSE INTERNI		
Beneficiari diretti delle attività	• Accoglienza e rispetto • Ascolto • Sostegno e accompagnamento • Competenza • Intermediazione con le istituzioni • Risoluzione dei problemi portati	• Accoglienza, ascolto e rispetto • Condivisione e trasparenza di un programma che comprenda diritti e doveri • Costruzione partecipata di un Progetto individuale • Qualità del servizio • Monitoraggio e valutazione dei risultati del percorso
Soci e socie	• Condividere un progetto sociale utile socialmente e coerente con i propri valori • Co-costruzione di strategie operative • Appartenenza • Percorsi decisionali partecipati • Conferimento di risparmio utile socialmente e redditivo	• Costruzione delle condizioni migliori per promuovere la partecipazione al progetto comune • Messa a disposizione e aggiornamento continuo del patrimonio di valori della cooperativa • Circolarità delle informazioni riguardanti la vita della cooperativa • Distribuzione di eventuali ristorni secondo regolamento aziendale • Corretto utilizzo del Prestito soci
Dipendenti e collaboratori	• Fonte di reddito • Crescita umana e professionale • Condivisione di valori • Qualità delle relazioni • Supporto organizzativo • Coinvolgimento e protagonismo nello sviluppo del servizio/progetto in cui si opera • Sostegno in caso di difficoltà • Formazione	• Applicazione corretta degli accordi contrattuali e delle normative in tema di lavoro e sicurezza • Promozione dell'autonomia e della responsabilità nel lavoro quotidiano • Manutenzione e promozione della cornice valoriale e organizzativa in cui s'inseriscono le singole attività • Rispetto e implementazione dei valori della cooperativa

		• Attenzione e cura per i percorsi di crescita umana e professionale di ciascuno • Proposta di percorsi di formazione
Volontari e volontarie	• Disponibilità di spazi, attività e strutture organizzative in cui inserirsi • Impiegare il tempo libero in attività socialmente utili e di solidarietà concreta verso i più deboli • Qualità delle relazioni: con gli altri volontari, con i beneficiari e con gli operatori della cooperativa • Crescita umana • Supporto in caso di difficoltà • Formazione	• Accoglienza, attenzione e rispetto • Coinvolgimento attivo e propositivo • Formazione e accompagnamento al servizio • Rispetto e implementazione dei valori della cooperativa • Condivisione e trasparenza di un percorso che comprenda diritti e doveri • Supporto e sostegno in caso di difficoltà
PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI		
Collegio Sindacale	• Osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti della cooperativa • Trasparenza • Aggiornamento continuo dei libri sociali e della contabilità aziendale	• Rispetto delle leggi, dello statuto e dei regolamenti della cooperativa • Messa a disposizione di tutta la documentazione circa l'attività della cooperativa • Disponibilità all'incontro periodico
Rete Caritas: Caritas Ambrosiana Caritas decanali e parrocchiali	• Partecipazione agli appuntamenti e agli eventi promossi dalla rete • Contributo attivo per l'animazione e la sensibilizzazione delle comunità locali • Contributo propositivo per l'elaborazione di visioni e strategie operative • Creazione di partnership progettuali • Contributo professionale adeguato ai bisogni	• Partecipazione agli appuntamenti e agli eventi promossi dalla rete • Messa a disposizione di un saperi derivanti dalla rielaborazione delle esperienze • Messa a disposizione di professionalità sperimentate sul campo
Chiese locali	• Contributo attivo per l'animazione e la sensibilizzazione delle comunità locali • Coerenza e testimonianza • Aiuto per conoscere meglio i problemi sociali e per costruire risposte adeguate • Creazione di partnership per l'utilizzo sociale di strutture di proprietà delle comunità	• Contributo attivo per l'animazione e la sensibilizzazione delle comunità locali • Messa a disposizione di saperi derivanti dalla rielaborazione delle esperienze • Messa a disposizione di professionalità sperimentate sul campo e di spessore umano • Messa a disposizione della capacità di elaborare progetti e di renderli sostenibili

Consorzi d'appartenenza e rete della cooperazione sociale	• Partecipazione attiva agli organismi e agli appuntamenti delle reti consortili e della cooperazione • Contributo attivo per l'elaborazione di visioni e strategie. • Creazione di partnership progettuali • Corresponsabilità • Contributo alla sostenibilità delle reti attraverso le quote associative • Rispetto del debito informativo	• Partecipazione attiva agli organismi e agli appuntamenti delle reti consortili e della cooperazione • Messa a disposizione di un saperi derivanti dalla rielaborazione delle esperienze • Versamento puntuale della quota associativa • Disponibilità alla costruzione di partnership progettuali adeguate e coerenti con gli obiettivi comuni
Partner di progetto	• Supporto progettuale, operativo e organizzativo • Affidabilità • Presenza di operatori qualificati e competenti • Verifica e implementazione delle attività • Riconoscimento e apprezzamento della diversità di approcci e sguardi sulla realtà sociale	• Affidabilità operativa • Chiarezza nelle scelte operative e strategiche della cooperativa • Messa a disposizione di operatori competenti e motivati • Continuità nella composizione delle equipe di operatori • Rispetto e valorizzazione della specificità di ciascuno
Istituzioni: Comuni, Aziende speciali e consortili, Regione, Asl, Prefetture, Ministeri	• Disporre di "esperti" per la programmazione e/o la co-progettazione e/o l'implementazione delle Politiche sociali a favore delle comunità locali • Essere aiutati nella lettura dei bisogni • Promozione di Interventi per evitare che i problemi sociali diventino emergenze, e per evitare che le emergenze riducano il consenso • Rispetto degli standard strutturali e gestionali • Assolvimento dei debiti informativi e, più in generale, osservanza delle procedure • Visibilità • Originalità e innovazione degli interventi • Correttezza nella rendicontazione	• Rispetto degli standard strutturali e gestionali • Messa a disposizione di saperi derivanti dalla rielaborazione delle esperienze • Correttezza nell'utilizzo delle risorse • Trasparenza e precisione nella rendicontazione sociale ed economica degli interventi • Assolvimento dei debiti informativi e, più in generale, osservanza delle procedure • Leale collaborazione in un contesto di centralità del bene comune e dell'utilità sociale
Servizi sociali e, più in generale, servizi invianti	• Rispetto degli standard strutturali e gestionali • Accoglienza e cura delle persone inviate • Contenimento e trattamento dei problemi • Capacità progettuale • Riservatezza sui dati	• Rispetto degli standard strutturali e gestionali • Condivisione e trasparenza del programma del servizio • Costruzione partecipata dei progetti individuali • Monitoraggio e valutazione costante dei risultati del percorso

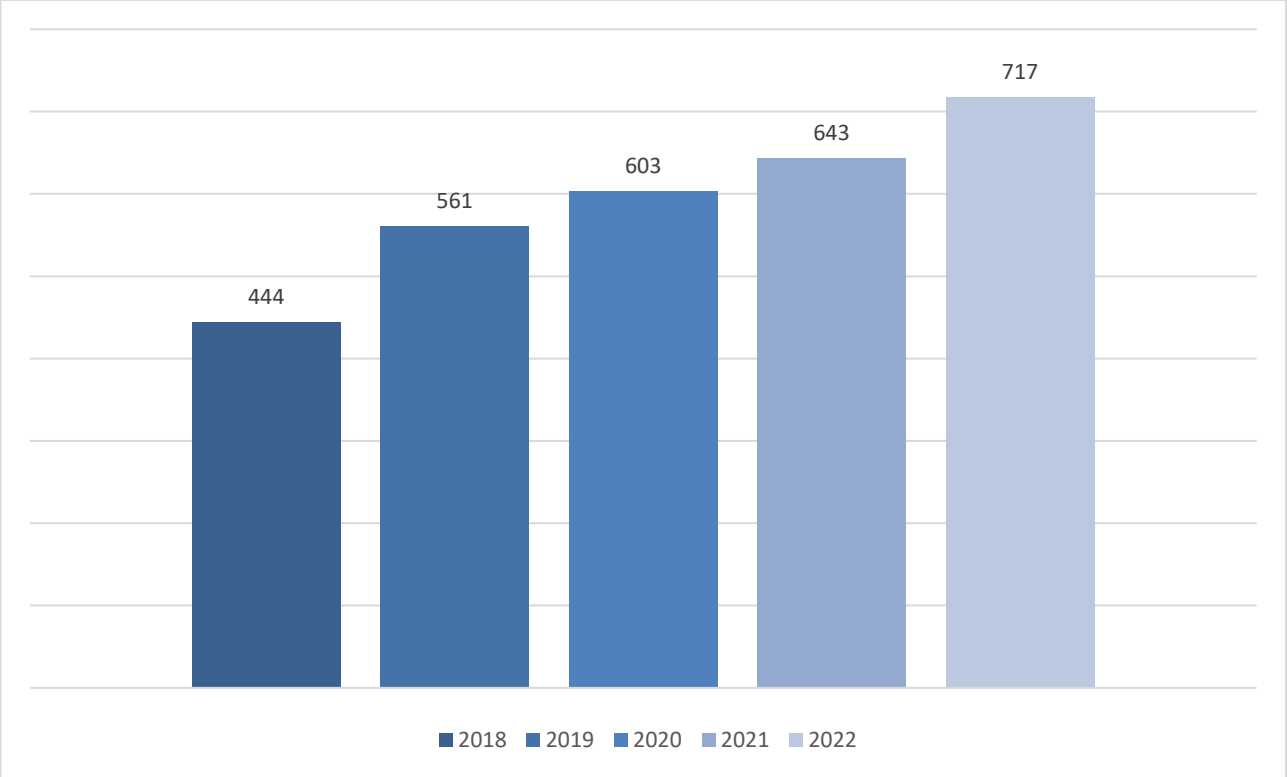
	• Assolvimento dei debiti informativi e, più in generale, osservanza delle procedure	• Assolvimento dei debiti informativi e, più in generale, osservanza delle procedure • Leale collaborazione in un contesto di centralità della persona • Attenzione e tensione alla qualità complessiva dei servizi
Fondazioni d'erogazione	• Rendere concreto e socialmente utile l'impegno economico e la propria responsabilità sociale • Promozione di interventi sociali di qualità a favore delle comunità territoriali di riferimento • Originalità e innovazione degli interventi finanziati • Corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione • Visibilità	• Proposta di progettazioni socialmente utili e innovative • Correttezza nell'utilizzo delle risorse • Trasparenza e precisione nella rendicontazione sociale ed economica degli interventi • Messa a disposizione di saperi derivanti dalla rielaborazione delle esperienze • Coinvolgimento delle comunità locali nelle attività
Altre organizzazioni non profit	• Rispetto e valorizzazione della propria specificità • Correttezza nelle comunicazioni e nei rapporti • Condivisione di un orizzonte generale di solidarietà • Collaborazione o concorrenza leale	• Rispetto e valorizzazione della specificità di ciascuno • Chiarezza nelle scelte operative e strategiche della cooperativa • Leale partecipazione e partecipazione attiva alla vita delle reti tematiche o territoriali
Scuole	• Competenza ed esperienza dei problemi trattati • Supporto educativo • Consulenza o intervento su casi o argomenti particolari • Ampliamento delle offerte educative • Connessione con enti ed istituzioni esterne all'ambiente scolastico	• Rispetto della specificità e degli obiettivi educativi di ciascun contesto scolastico • Messa a disposizione di competenze professionali ed educative in grado di innovare l'offerta della scuola • Implementazione di attività specifiche in un orizzonte sistemico e comunitario
Istituti di credito	• Affidabilità e solidità patrimoniale • Corretta gestione del bilancio • Vitalità della vita aziendale • Puntualità nell'osservanza degli impegni sottoscritti	• Affidabilità e solidità patrimoniale • Corretta e trasparente gestione della contabilità e del bilancio • Continua promozione delle attività e innovazione delle stesse • Puntualità nell'osservanza degli impegni sottoscritti
Fornitori	• Affidabilità e solidità patrimoniale • Corretta gestione del bilancio • Puntualità nei pagamenti	• Affidabilità e solidità patrimoniale • Corretta gestione del bilancio • Puntualità nei pagamenti

3.5 Le reti di collaborazione e gli stakeholder

Intrecci non ha la pretesa di poter fare tutto da sola. Anzi, le reti con le quali la cooperativa collabora qualificano e arricchiscono il suo operare nei diversi territori.

Nel 2022 le reti di collaborazione sono state composte da 717 stakeholder diversi

Le reti di collaborazione sono cresciute ancora: il numero degli stakeholder coinvolti segna un +11%



Le differenti tipologie di soggetti attivi nelle Reti di collaborazione:

Enti nelle Reti di collaborazione	n. 2022	Variazione dal 2021
Associazioni, fondazioni, volontariato	146	+21
Parrocchie, Caritas, Enti religiosi	124	-23
Scuole e agenzie di formazione	107	+17
Comuni e Aziende speciali comunali	91	+13
Servizi sanitari	80	+14
Cooperative e consorzi	75	+10
Imprese	33	+2
Istituzioni pubbliche non locali	25	-5
Fondazioni di erogazione	7	+1
Istituzioni carcerarie	6	+1
Altro	20	+20

Collocazione geografica degli stakeholder:

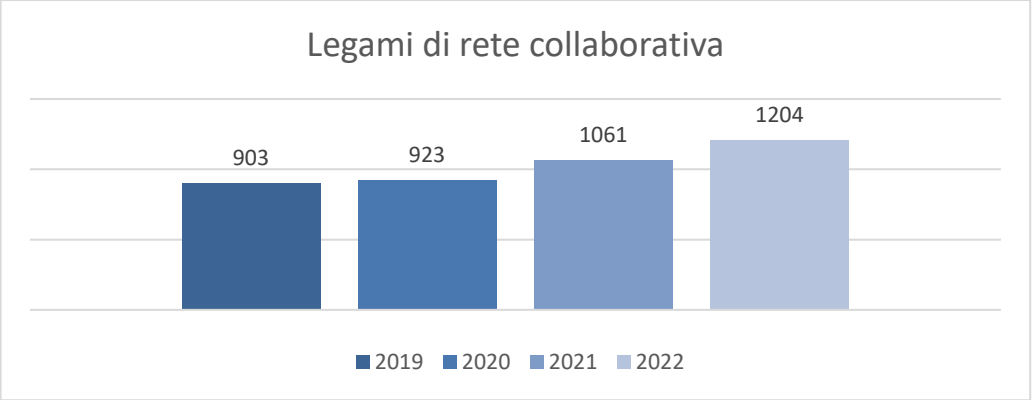
Comuni principali	n. stakeholder
Milano	142
Rho (MI)	94
Varese	60
Busto Arsizio (VA)	41
Saronno (VA)	31
Gallarate (VA)	28
Caronno Pertusella (VA)	26
Legnano (MI)	20
Lainate (MI)	13
Arese (MI)	13
Gavirate (VA)	12
Garbagnate Milanese (MI)	12
Parabiago (MI)	9
Bollate (MI)	8

I legami di rete collaborativa

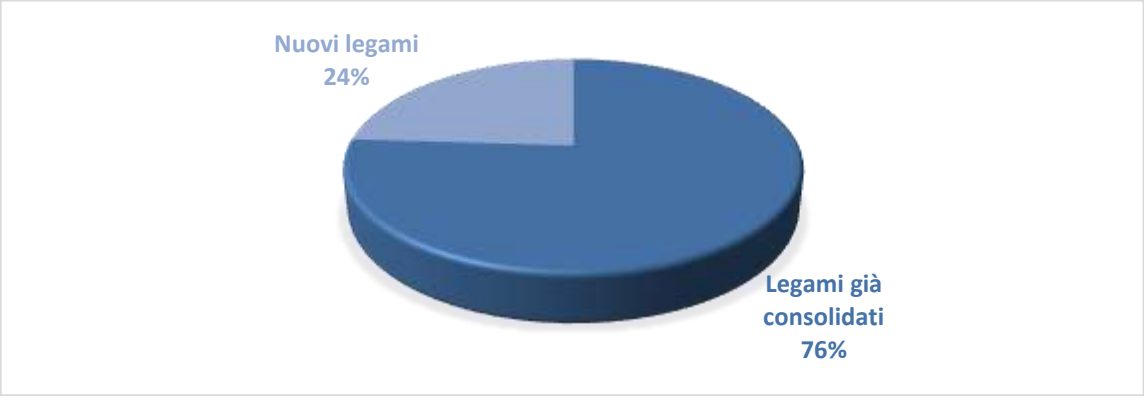
Se i singoli enti stakeholder con cui Intrecci ha stretto collaborazioni sono stati 717, **i legami di rete collaborativa sono stati in totale 1.204**, in crescita rispetto all'anno precedente (+13%).

Uno stesso stakeholder, infatti, può collaborare con più servizi o progetti della cooperativa.

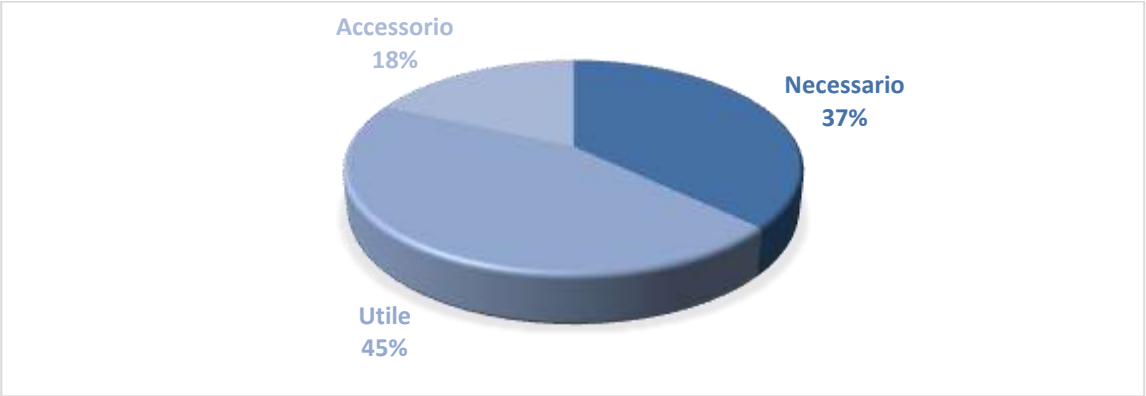
In questa sezione del Bilancio sociale analizziamo i legami diffusi sul territorio.



I nuovi legami, creati cioè nel corso del 2022, rappresentano il 24% del totale:



Valutazione del legame di collaborazione da parte dei Coordinatori di servizio/progetto



	Principali enti che hanno finanziato e sostenuto lo sviluppo delle attività
1	Caritas Ambrosiana, Milano
2	Azienda speciale consortile Sercop, Rho (MI)
4	Azienda speciale consortile Comuni Insieme, Bollate (MI)
5	Azienda speciale consortile S.O.L.E., Legnano (MI)
	Azienda speciale consortile Medio Olona, Solbiate Olona (VA)
6	Fondazione Cariplo, Milano
7	Fondazione comunitaria Nord Milano, Sesto S.Giovanni (MI)
8	Fondazione comunitaria del Varesotto, Varese
9	Fondazione comunitaria Ticino Olona (MI)
10	Fondazione Vismara, Milano
11	Ministero degli Interni, Roma
12	Comune di Rho (MI)
13	Prefettura di Varese
14	Comune di Malnate (VA)
15	Comune di Varese
16	Comune di Milano
17	Comune di Busto Arsizio (VA)
18	Regione Lombardia
19	Comune di Caronno Perusella (VA)
20	ATS Insubria
21	Piano di Zona Ambito del Garbagnatese (MI)
22	Piano di Zona Ambito di Busto Arsizio (VA)
23	Piano di Zona Ambito di Somma Lombardo (VA)
24	Piano di Zona Ambito di Gallarate (VA)
25	ATS Città Metropolitana Milano
26	Parrocchia di Masnago (VA)
27	Parrocchia di Caronno Pertusella (VA)
28	Parrocchia di Samarate (VA)
29	Comune di Saronno (VA)
30	Caritas Zona Pastorale di Varese
31	Prefettura di Milano
32	Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Roma

4. Le persone che operano: soci, lavoratori, cittadini volontari

4.1 I soci e le socie

Una cooperativa sociale non è e non deve essere un'impresa come le altre: le sue radici stanno nel grande movimento che, nel corso della storia, ha fatto del lavoro uno strumento attivo di emancipazione e sviluppo, elaborando un proprio originale percorso e contrastando nei fatti la logica dello sfruttamento, del massimo profitto, della negazione dei diritti dell'uomo e della donna.

Diventare soci vuol dire far parte di questo movimento che è in primo luogo ideale.

Nel caso di Intrecci, poi, c'è anche una spinta in più, che ci viene dal nostro essere nati e cresciuti nell'ambito dei principi di Caritas Ambrosiana, che continuano a rimanere i principali punti di riferimento.

Nel 2022 il numero dei soci e delle socie è aumentato considerevolmente grazie alla fusione per incorporazione del Circolo cooperativo Umberto 1° di Parabiago (MI), formalizzata nell'ottobre 2022.

Al 31 dicembre i Soci erano quindi 146.

Nel febbraio 2022 per la prima volta è entrato un socio sovventore nella compagine di Intrecci: si tratta di CFI (Cooperazione finanza e impresa) di Roma, con un capitale di 150.000 euro.

Nella tabella gli andamenti degli ultimi anni relativamente al numero dei soci e ad altri indicatori:

Soci e socie		2018	2019	2020	2021	2022
Numero totale		100	102	105	105	**146**
Tipologia	Lavoratori	81	82	80	80	**75**
	Volontari	19	20	25	25	**70**
	Sovventori	0	0	0	0	**1**
Ammissioni		17	9	10	2	**54**
Cancellazioni		5	7	7	2	**13**
Genere	maschi	51%	49%	47%	49%	**66%**
	femmine	49%	51%	53%	51%	**34%**
Origine	Italia	84%	85%	87%	86%	**90%**
	no Italia	16%	15%	13%	14%	**10%**
Provincia di Residenza	MI	62%	65%	64%	63%	**74%**
	VA	31%	29%	30%	31%	**21%**
	CO	5%	5%	5%	5%	**4%**
	altra	2%	1%	1%	1%	**3%**
Età media		47	47	48	49	**56**

Per approfondimenti sull'Assemblea dei soci si veda la sezione 3.1 del presente Bilancio sociale.

Il Prestito soci

Il Prestito soci è stato avviato nel luglio 2014. Seguendo le indicazioni del Piano degli Obiettivi d'impresa 2020/2021, nel 2020 si è dato vita a una nuova Campagna di raccolta del prestito che è partita in settembre, dopo l'approvazione del nuovo Regolamento da parte dell'Assemblea dei soci nel giugno 2020.

Il nuovo prestito sociale ha quattro principali significati:

1. Uno strumento di risparmio utile, redditivo e solidale
2. Un segnale concreto della fiducia dei soci nella cooperativa e nel suo futuro
3. Uno strumento concreto per consentire alla cooperativa di innovare le proprie attività con minor vincoli finanziari
4. Una proposta per diventare parte attiva di una impresa di comunità, come segno della propria idea di territorio (=comunità), delle relazioni (costruzione di legami collaborativi), di cittadinanza (attiva), di solidarietà (quella che mette i margini al centro).

Le parole chiave sono le seguenti:

La campagna, chiusa nel dicembre 2020, ha registrato un esito molto positivo: 28 i contratti di prestito stipulati per un valore di 522.331,64 euro. La gran parte del prestito (500.000 euro) dal 22 febbraio 2021 è garantito al 100% - per 5 anni - attraverso una fideiussione concessa da Cooperfidi Italia. Nel febbraio 2022, dopo l'erogazione della prima annualità di interessi maturati, si è svolta una seconda campagna di raccolta tra i soci e le socie, attraverso la quale si è sviluppato ulteriormente lo strumento del prestito.

anno	N. soci prestatori	Prestito sottoscritto
2019	11	109.206,20
2020	11	109.206,20
2021	28	522.331,64
2022	31	555.804,99

4.2 I lavoratori e le lavoratrici della cooperativa

I lavoratori e le lavoratrici di una cooperativa sociale sono la sua principale risorsa; promuovere e creare lavoro di qualità è, infatti, una delle *mission* più rilevanti della cooperazione.

Lavoro di qualità significa limitare al massimo la precarietà ed escludere del tutto rapporti di lavoro incompatibili con la dignità di uomini e donne.

Cooperare significa cercare ogni giorno il giusto equilibrio tra sostenibilità dell'impresa e crescita - umana e professionale - delle persone che vi lavorano.

Al 31 dicembre 2022 i lavoratori e le lavoratrici della cooperativa Intrecci erano 152.

Di seguito gli andamenti degli ultimi anni relativamente al numero dei lavoratori e delle lavoratrici e ad altri indicatori:

Lavoratori		2018	2019	2020	2021	2022
Numero totale		164	148	134	140	**152**
Variazione rispetto all'anno precedente		-6%	-10%	-9%	+4%	**+9%**
Tempo indeterminato %		61%	74%	81%	81%	**71%**
Part time %		37%	34%	34%	39%	**42%**
Tempi pieni equivalenti		139	129	118	120	**130**
Ore settimanali		5279	4920	4470	4572	**4939**
Genere %	maschi	46%	43%	44%	48%	**49 %**
	femmine	54%	57%	56%	52%	**51 %**
Origine %	Italia	77%	80%	79%	81%	**81%**
	no Italia	23%	20%	21%	19%	**19%**
Età	20-29		14%	6%	9%	**14%**
	30-39		34%	34%	30%	**24%**
	40-49		32%	37%	38%	**38%**
	50-59		14%	18%	19%	**20%**
	60---		6%	5%	4%	**4%**
Titolo di studio %	Laurea	56%	60%	61%	63%	**64%**
	Diploma	24%	24%	23%	20%	**19%**
	Oss/Osa/Asa	10%	9%	9%	11%	**9%**
	Lic. media	10%	7%	7%	6%	**7%**

Intrecci, per svolgere le proprie attività, si avvale del lavoro delle seguenti figure professionali (lavoratori e lavoratrici dipendenti):

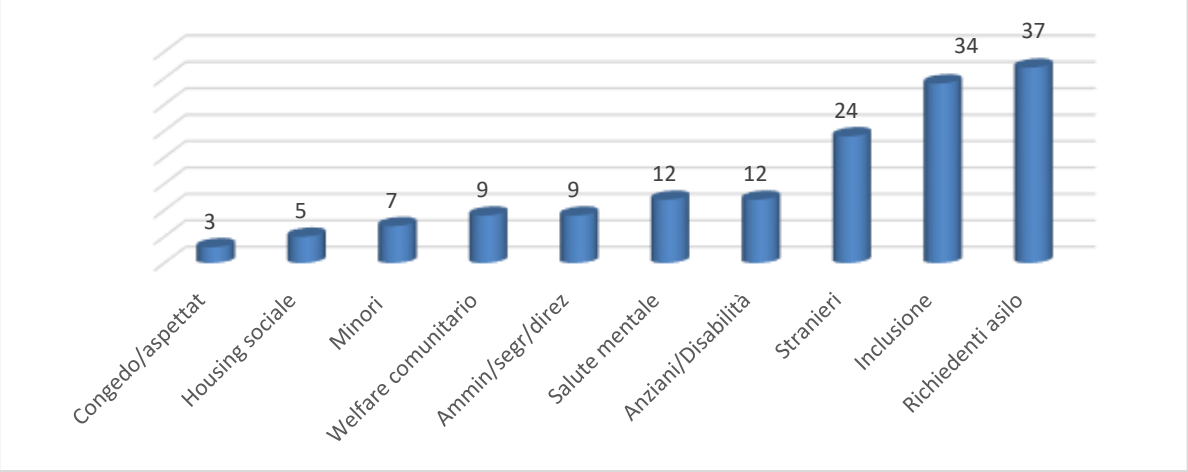
Figure professionali	n.
Operatore sociale e dell'accoglienza	30
Educatore professionale e sanitario, psicopedagogista	31
Coordinatore di servizio o progetto	22
Custode	23
Ausiliario e Operatore socio assistenziale	14
Personale amministrativo e di segreteria	6

Responsabile di Area	6
Educatore finanziario	5
Assistente sociale	2
Psicologo	6
Direzione	2
Mediatore	3
Infermiere	2

Inoltre si avvale di consulenti per diversi adempimenti nelle seguenti aree:

- Gestione Sistema Qualità
- Consulenza amministrativa e fiscale
- Consulenza del lavoro
- Formazione
- Sicurezza sul posto di lavoro – d. lgs 81/2008
- Privacy – Regolamento UE 679 del 2016 GDPR

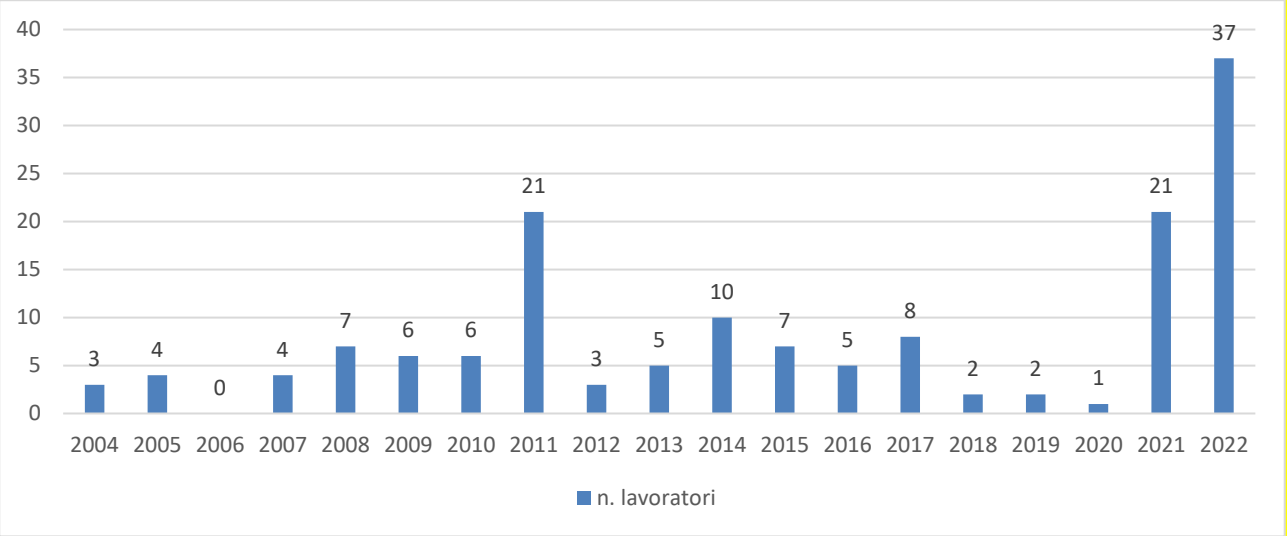
Lavoratori e lavoratrici per Area tematica:



I differenti diplomi di laurea dei lavoratori e delle lavoratrici:

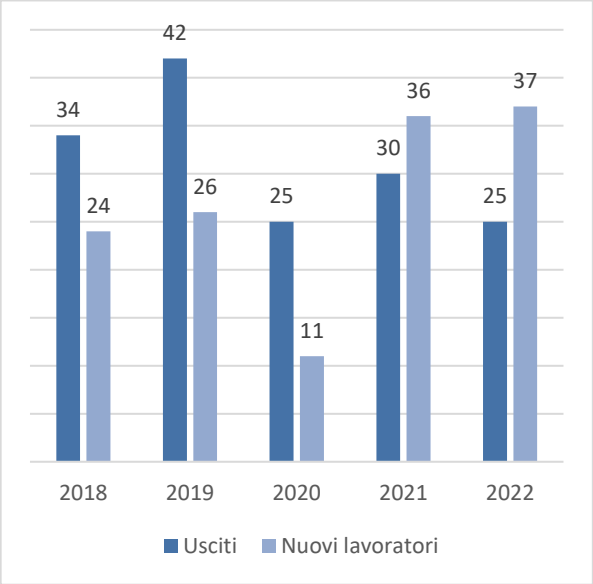
Laurea	n.
Scienze dell'educazione	38
Lingue e mediazione linguistica	14
Scienze politiche	7
Lettere e filosofia	6
Giurisprudenza	4
Psicologia	9
Economia	5
Servizio sociale	2
Altre	13

Anno di assunzione a Intrecci dei lavoratori e lavoratrici:

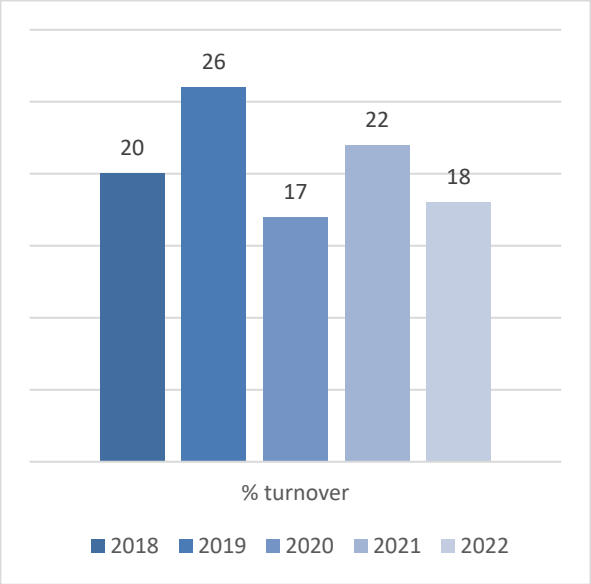


I flussi in entrata e in uscita di lavoratori e lavoratrici e la percentuale di turn over sull'anno precedente:

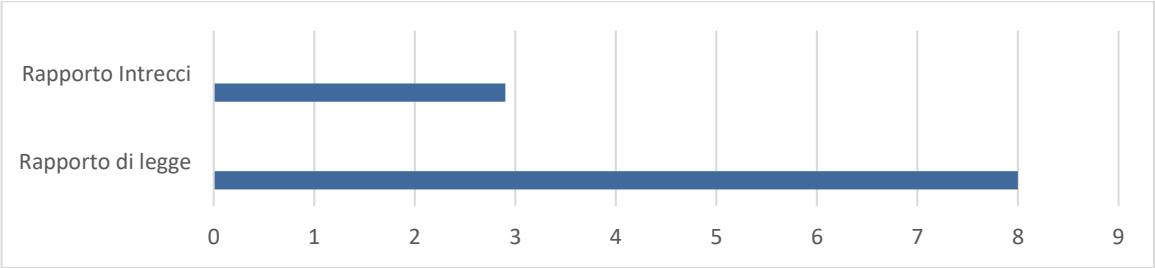
flussi:



% turn over:



Il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è di **1:2,9** osservando quindi il limite di **1:8** previsto dal Codice del Terzo settore:



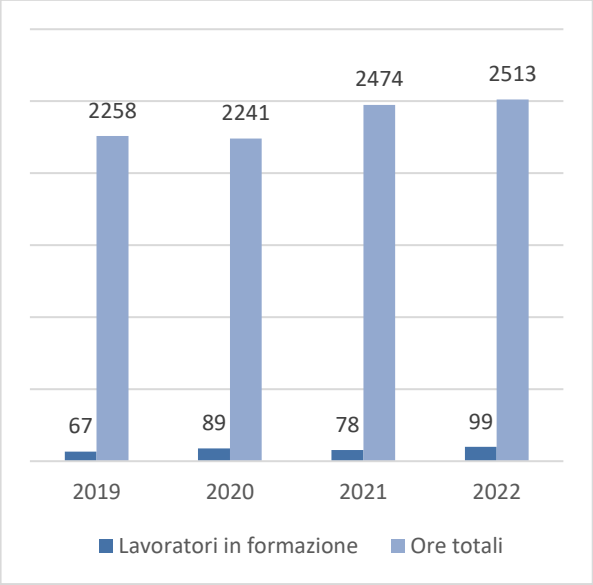
4.3 La formazione

Nel corso dell'anno sono state realizzate complessivamente **2.513 ore di formazione** non cogente (esclusa cioè la formazione per le tematiche della sicurezza) rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici della cooperativa.

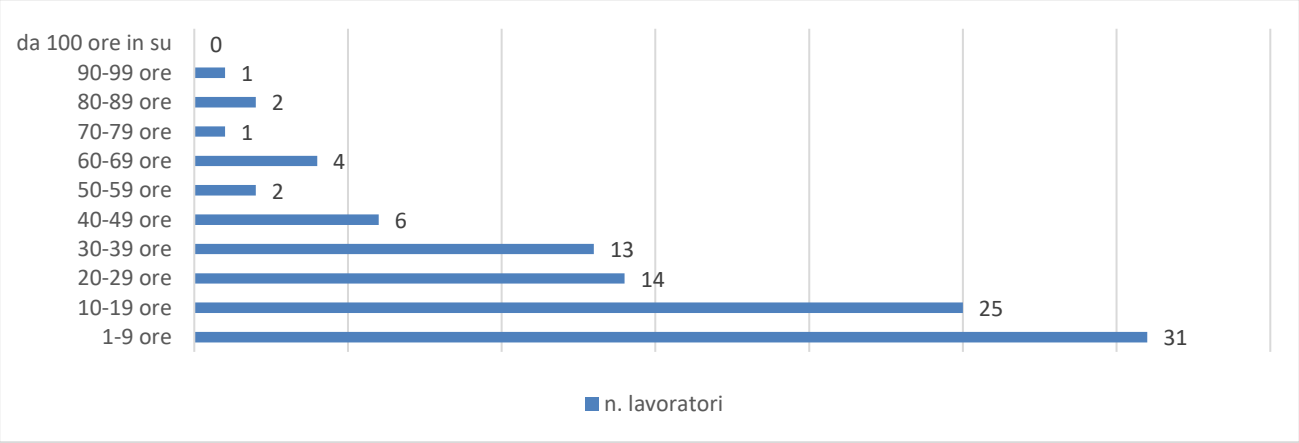
In particolare sono stati in tutto **99 i lavoratori** e le lavoratrici che hanno potuto dedicare ore alla formazione e alla crescita professionale, ossia il **65% del totale** (l'anno scorso erano il 56%).

La formazione risulta non omogeneamente distribuita tra le Aree tematiche e tra i lavoratori e le lavoratrici che ne hanno usufruito. Alcune unità d'offerta, infatti, non hanno la possibilità di inserire questa voce nei loro budget o programmi di attività.

La formazione alle figure di coordinamento della cooperativa cuba **il 42% delle ore complessive** (l'anno scorso il 47%).



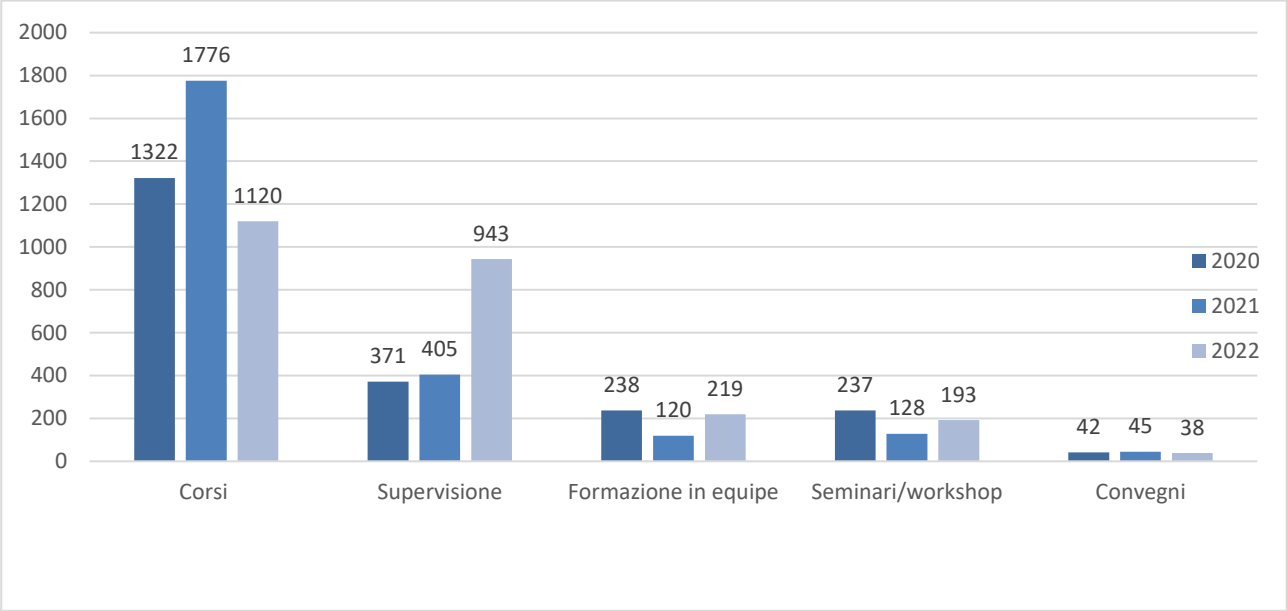
I 99 lavoratori e lavoratrici divisi per scaglioni di ore di formazione di cui hanno fruito:

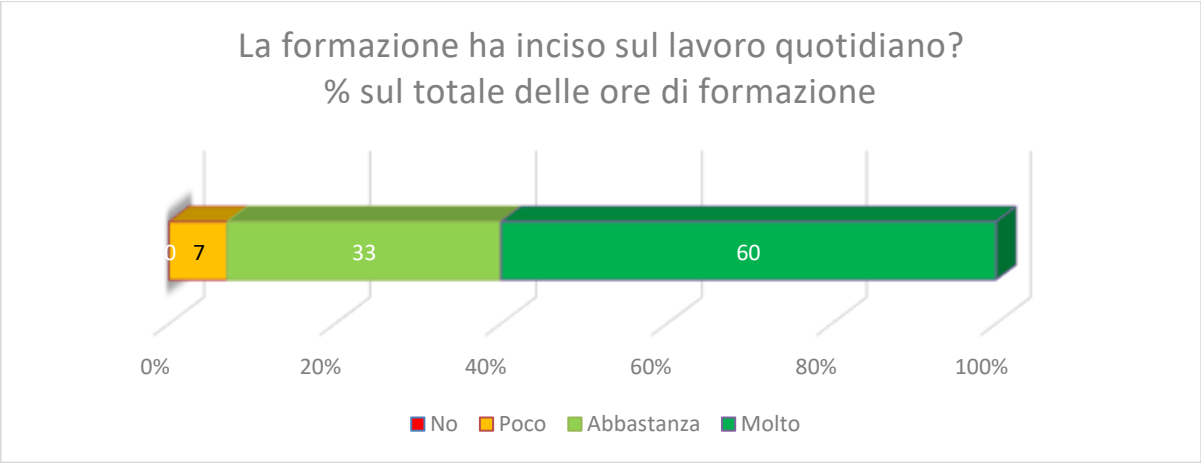


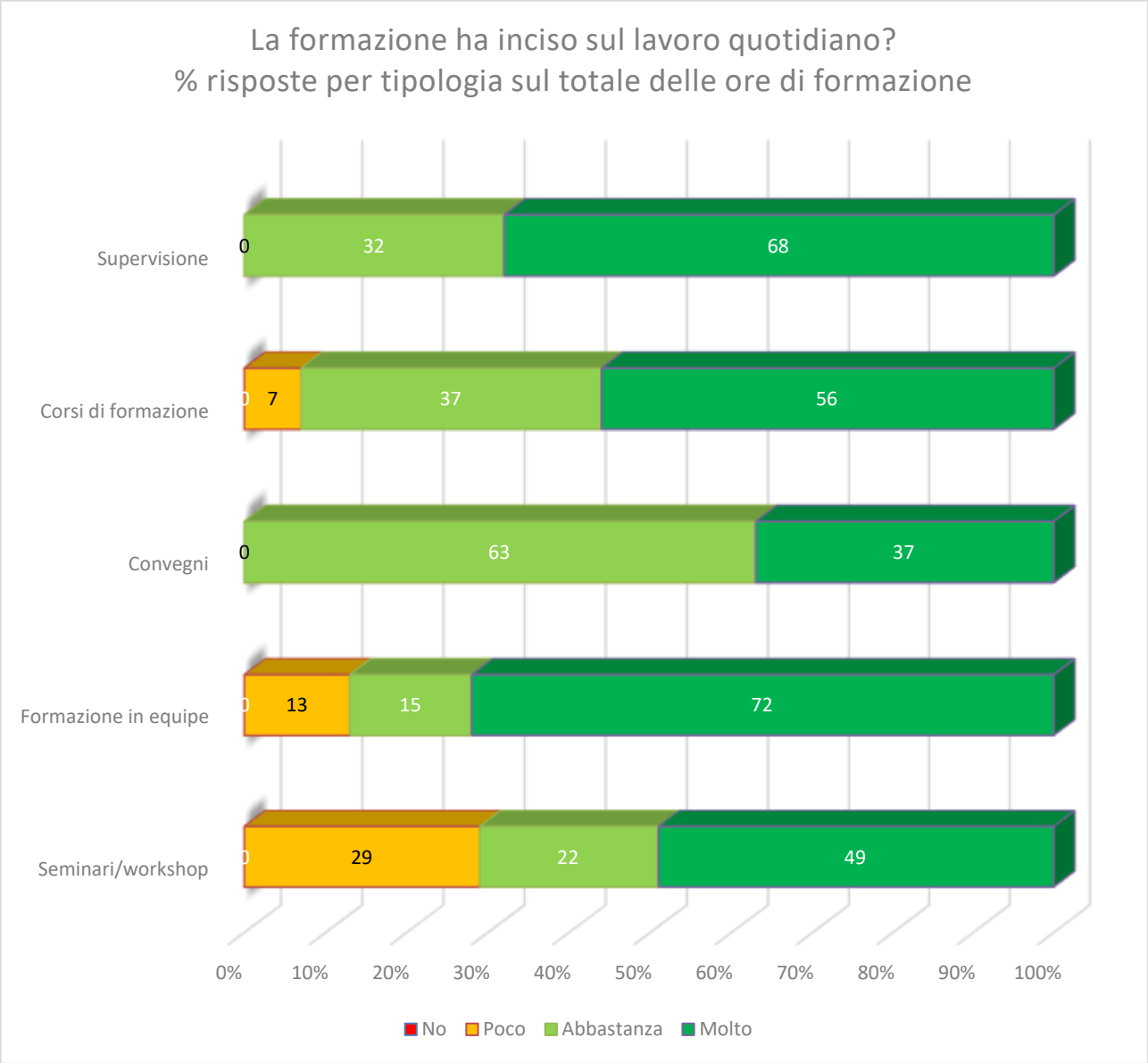
Le ore di formazione annuali divise per Aree tematiche:

Area	Ore formative	% sul totale delle ore di formazione	% dei lavoratori in Area sul totale dei lavoratori
Richiedenti asilo	715	28%	27%
Stranieri	610	24%	17%
Inclusione sociale	392	16%	24%
Welfare di comunità	275	11%	6%
Salute mentale	182	7%	9%
Housing	150	6%	3%
Anziani/disabilità	147	6%	9%
Minori	42	2%	5%

Le differenti tipologie di formazione utilizzate (ore):







La Giornata di cooperativa

Ogni anno tutti i lavoratori e le lavoratrici della cooperativa Intrecci danno vita alla "Giornata di cooperativa", un incontro di rielaborazione, riflessione e lavoro comune che rilancia la motivazione a cooperare insieme.

A causa dell'emergenza Coronavirus, l'annuale Giornata di cooperativa nel 2022 – come del resto quelle del 2020 e del 2021 - non si è potuta svolgere.

4.4 Il questionario di soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici - Report dei dati 2022

Premessa di metodo

Dal 2009 la cooperativa Intrecci utilizza il questionario di soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici come strumento di monitoraggio e valutazione del suo lavoro.

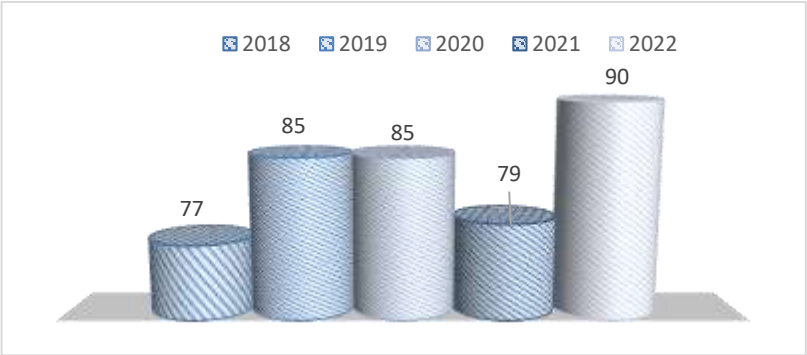
In particolare, il questionario ci permette di valutare, tutti insieme, la soddisfazione generale e il "clima" in cooperativa. Il link al questionario viene inviato ogni anno a tutti i dipendenti per mail.

Il questionario è anonimo e le risposte vengono registrate e sintetizzate automaticamente dal programma Google Drive, senza la possibilità di risalire al compilatore.

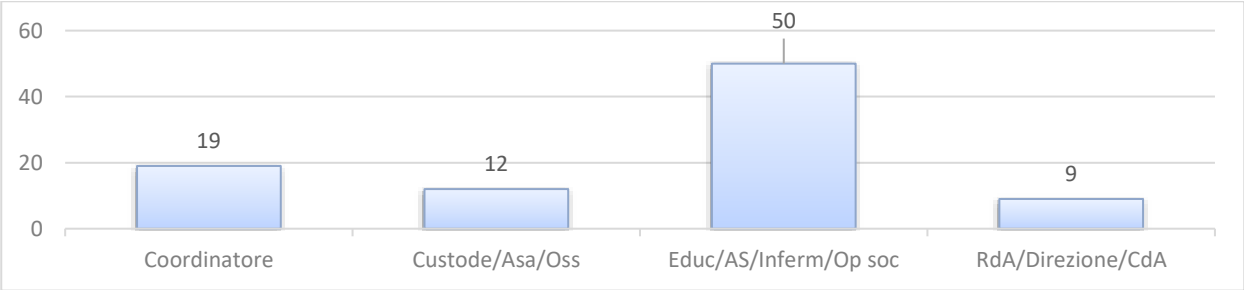
La compilazione richiede solo qualche minuto di tempo; il periodo di rilevazione è tradizionalmente fissato nel mese di dicembre, in questo caso dal 1 al 20 dicembre 2022.

Per favorire il confronto con le altre cooperative socie del Consorzio Farsi Prossimo, nel 2019 si è deciso di modificare la scala per le risposte; in particolare le possibili risposte sono passate da sei (Per nulla, Poco, Mica tanto, Abbastanza, Molto, Pienamente) a quattro (No, Poco, Abbastanza, Sì).

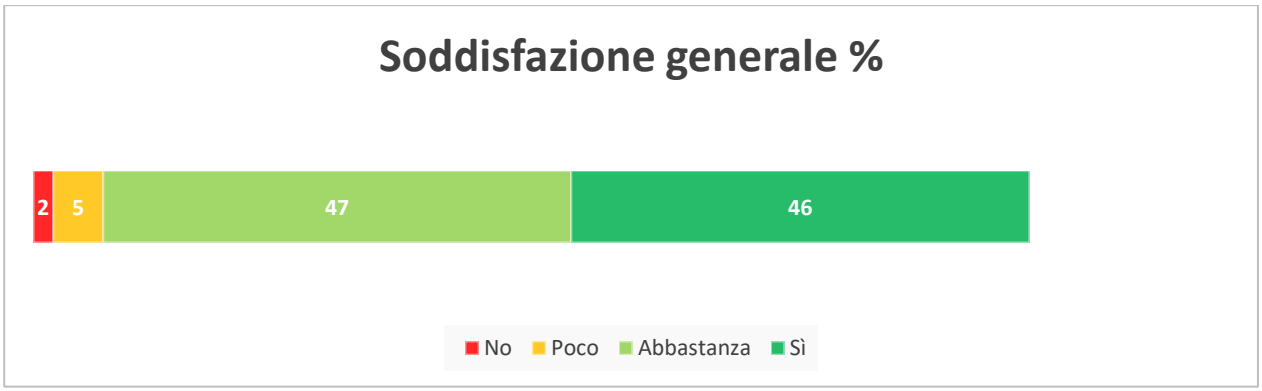
Al questionario di soddisfazione hanno risposto 90 persone, pari al 59% del totale.



Il ruolo in cooperativa di coloro che hanno risposto al questionario:



Risposte alla domanda: “Sei soddisfatto/a di quello che fai tutti i giorni nel tuo lavoro?”

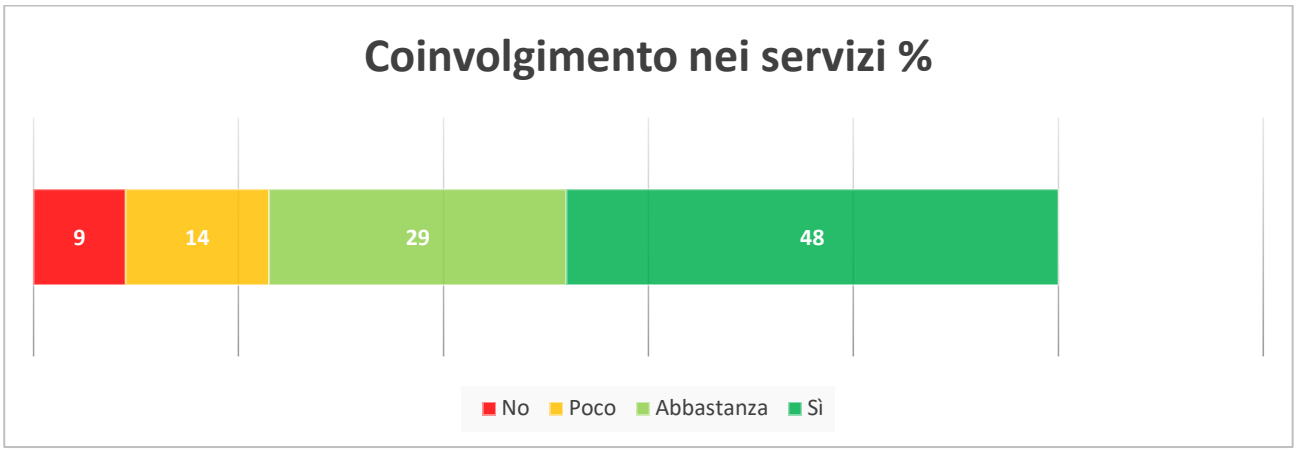


Indice di soddisfazione generale	2019	2020	2021	2022
Soddisfazione generale	74,3	75,7	74,3	78,2

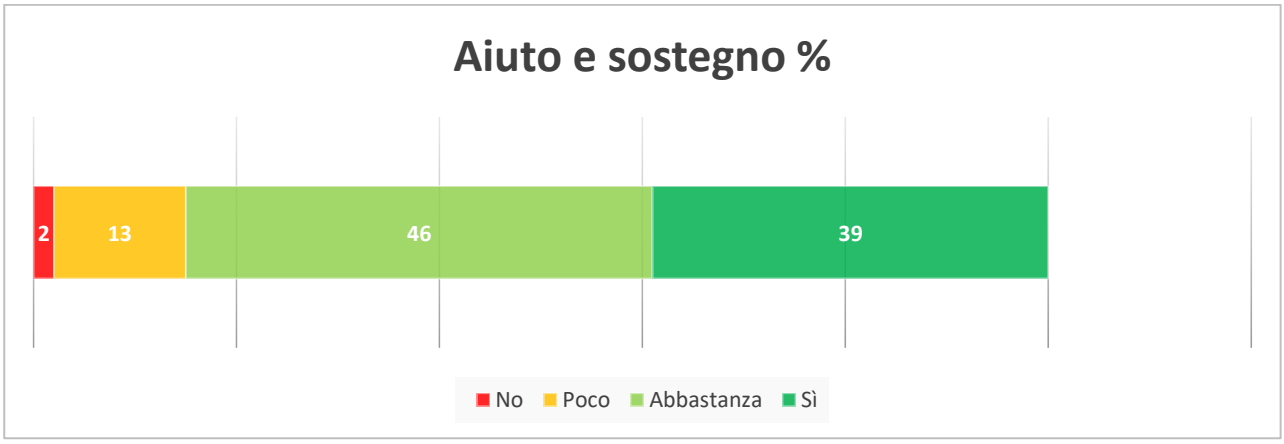
Risposte % alla domanda: “Rispetto all’anno scorso, ritieni di essere…”

a) Indicatori di qualità

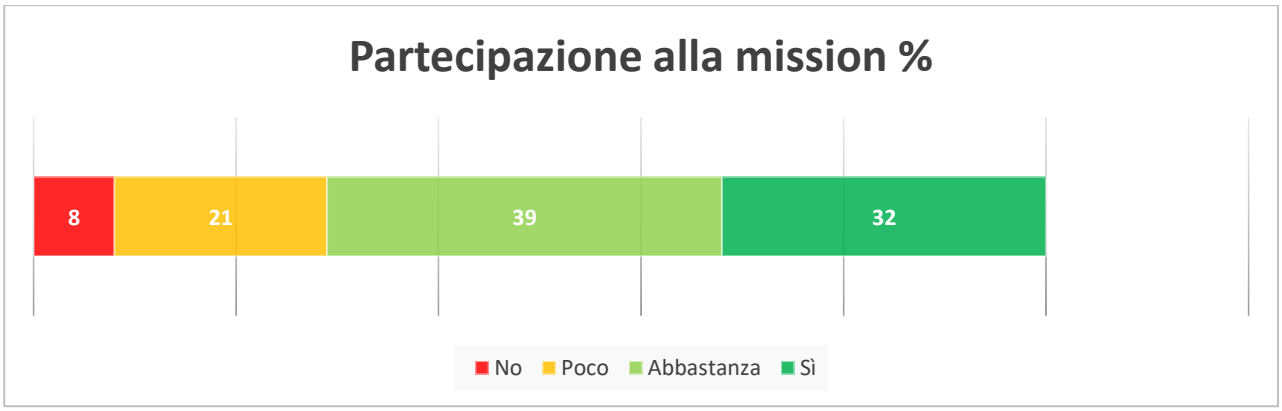
Risposte % alla domanda: “Ti sei sentito coinvolto/a nella costruzione quotidiana del servizio/progetto in cui lavori?”



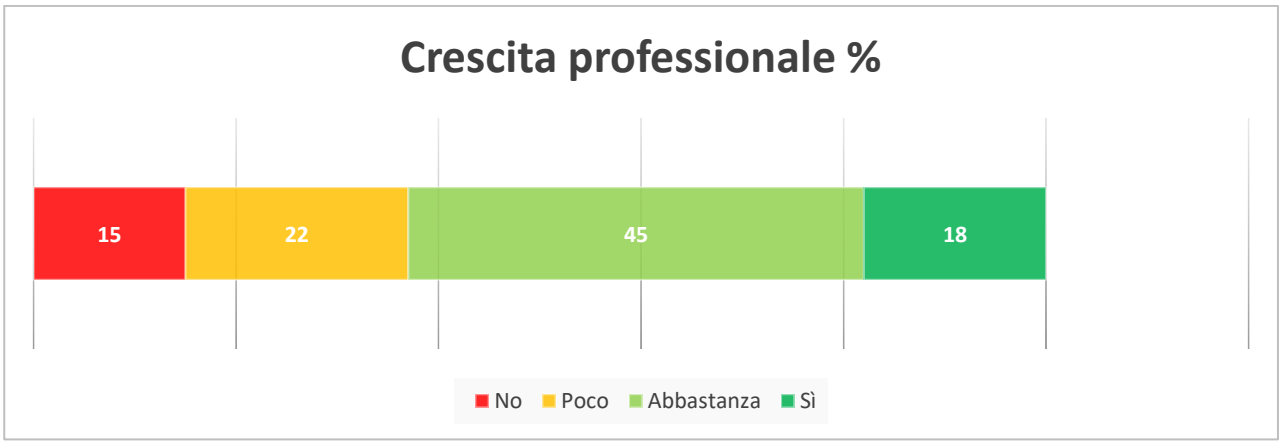
Risposte % alla domanda: “Sei d'accordo con questa affermazione: in genere, di fronte a una difficoltà lavorativa, trovo interlocutori che mi sostengono e mi aiutano a risolverla?"



Risposte % alla domanda: “Intrecci ti rende partecipe della sua *mission* attraverso eventi, lavoro quotidiano, formazione, comunicazione interna e/o esterna?”



Risposte % alla domanda: “Intrecci ti fornisce occasioni di crescita professionale?”



N. risposte alla domanda: “Intrecci ti fornisce occasioni di crescita professionale?”

	Sì	Abbastanza	Poco	No
CdA/Direzione/RdA	56%	44%		
Custodi/Asa/Oss		33%	9%	58%
Coordinatori	22%	44%	28%	6%
Operatori/educatori/infermieri	14%	49%	27%	10%

Questo il quadro del 2021:

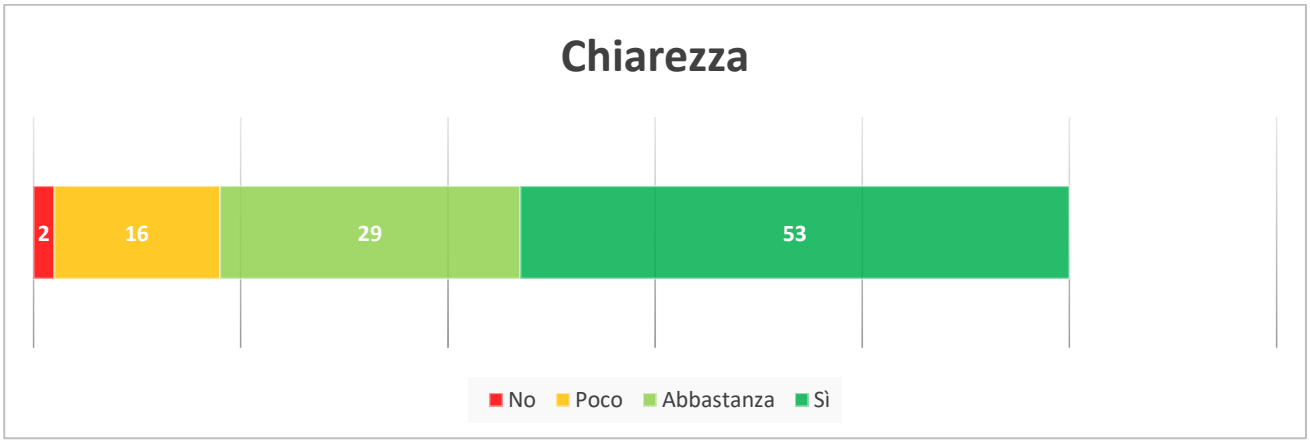
	Sì	Abbastanza	Poco	No
CdA/Direzione/RdA	45%	44%	11%	
Custodi/Asa/Oss		33%	22%	45%
Coordinatori	28%	55%	17%	
Operatori/educatori/infermieri	40%	38%	17%	5%

N. risposte alla domanda “In che modo Intrecci può fornire maggiori occasioni di crescita professionale?”

Item	n. risposte	Differ 2021
Più corsi di formazione/aggiornamento interni; supporto a eventuali corsi formativi a pagamento; supervisione	12	-7

Più conoscenza degli operatori e delle loro competenze, più colloqui individuali, più momenti di ascolto, dialogo e confronto	9	+5
Altro	12	+8

Risposte % alla domanda: "Nel tuo lavoro ti è chiaro cosa fare e chi lo deve fare?"



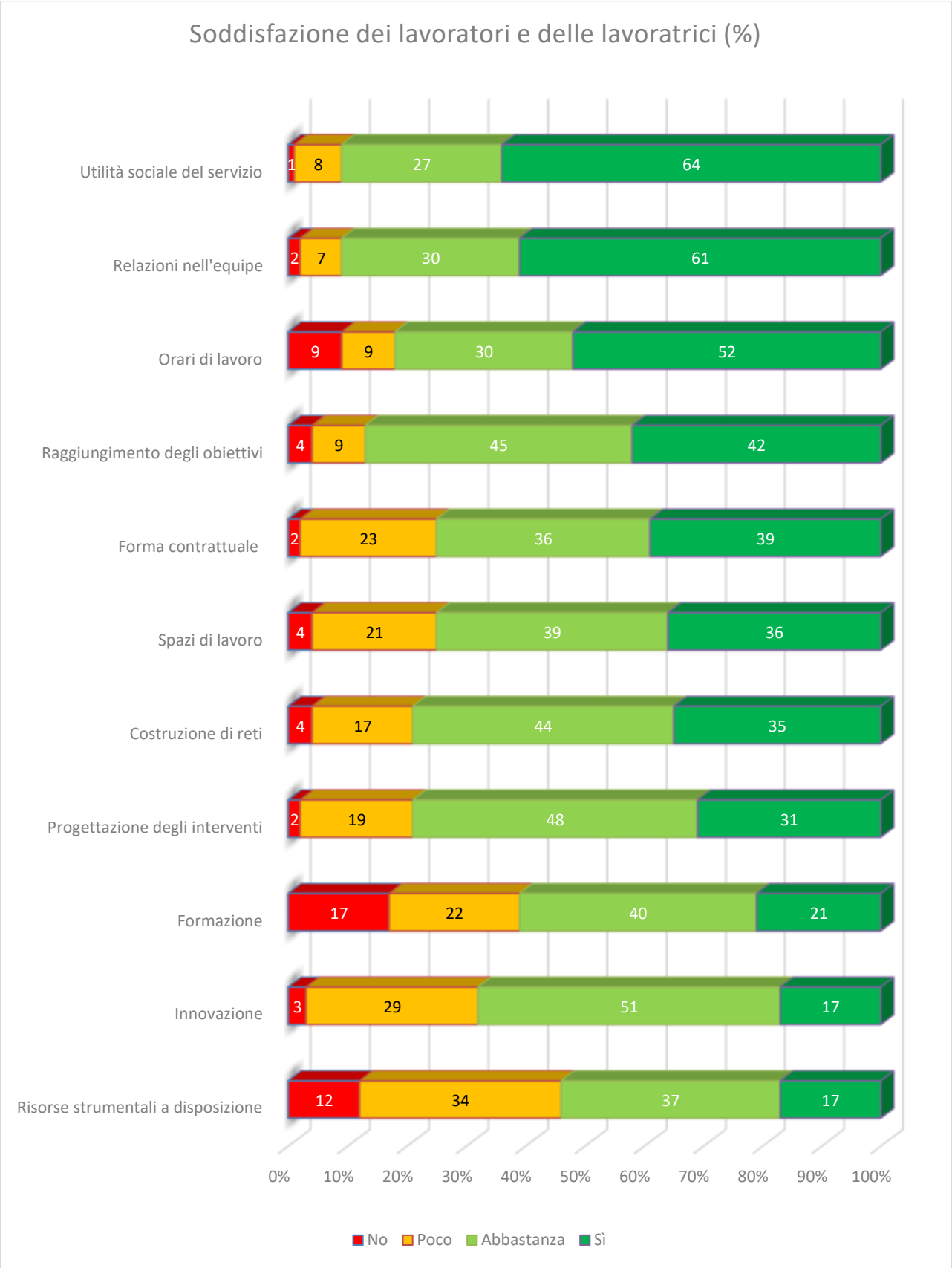
Gli indici di qualità della tabella sottostante sono ricavati moltiplicando per 100 il numero delle risposte "Sì", per 66 il numero delle risposte "Abbastanza" e per 33 il numero delle risposte "Poco".

I tre prodotti vengono sommati; la somma viene infine suddivisa per il numero di risposte alla singola domanda del questionario, per ricavare un indicatore di sintesi che può essere comparato con quello dell'anno precedente.

Se tutti i lavoratori rispondessero "Sì" a ogni singola domanda, l'indice sarebbe 100.

Indici di qualità	2019	2020	2021	2022
Chiarezza dei compiti	nd	82,5	79,6	77,5
Aiuto e sostegno di fronte a difficoltà	69,3	70,6	68,8	73,4
Coinvolgimento nella costruzione quotidiana del servizio	78,9	79,3	72,9	72
Partecipazione alla *mission* di cooperativa	64,5	65,9	66,3	64,5
Crescita professionale	62,5	59,0	53,4	55,3

b) Indicatori di soddisfazione



Dalle risposte sintetizzate nella tabella che precede, sono stati ricavati gli indici di soddisfazione della tabella che segue. L'indice di soddisfazione viene ricavato moltiplicando per 100 il numero delle risposte "Sì", per 66 il numero delle risposte "Abbastanza" e per 33 il numero delle risposte "Poco".

I tre prodotti vengono sommati; la somma viene infine suddivisa per il numero di risposte alla singola domanda del questionario, per ricavare un indicatore di sintesi che può essere comparato con quello dell'anno precedente. Se tutti i lavoratori rispondessero "Sì" a ogni singola domanda, l'indice sarebbe 100.

Indice di soddisfazione	2019	2020	2021	2022
Utilità sociale	83,0	84,4	82,4	84,4
Relazioni nell'equipe	82,8	84,1	78,2	83,1
Orari di lavoro	85,3	84,9	80,8	75
Raggiungimento obiettivi	72,1	73,5	70,5	74,2
Forma contrattuale	74,2	70,7	71,4	70,1
Costruzione di reti	68,2	68,6	67,1	70,1
Progettazione	65,1	66,2	61,8	68,5
Spazi	71,0	69,5	65,9	68,2
Innovazione	54,9	60,8	58,4	59,5
Formazione	56,6	56,5	53,8	54,8
Risorse strumentali	49,1	48,6	46,9	52,2

c) Risposte alle domande aperte del questionario

N. risposte alla domanda "Puoi indicare la risorsa strumentale più carente?"

Item	n. risposte	Differenza 2021
Tecnologia informatica, digitale e telefonia	40	-1
Mezzi di trasporto per servizio	13	=
Spazi di lavoro inadeguati	6	+1

N. risposte alla domanda "Qual è l'aspetto del tuo lavoro che preferisci?"

Item	n. risposte	Diff 2021
Le relazioni umane, il lavorare con e per le persone, l'incontro con l'altro	20	+6
La relazione (d'aiuto) con i beneficiari	16	-1
Il lavoro di equipe, la collegialità e la cooperazione, la condivisione degli sguardi e delle scelte, la relazione con i colleghi	15	-5
Reti e territorio	12	+6
L'Utilità sociale del servizio, raggiungere gli obiettivi	9	+6
L'autonomia	3	-2
Altro	10	+9

N. risposte alla domanda “Cosa ti pesa di più nel tuo lavoro?”

Item	n. risposte	Diff 2021
Carichi di lavoro e frammentazione	7	-1
La manutenzione e la gestione delle strutture	7	+3
Gli spostamenti tra un servizio e l’altro	7	=
Le risorse a disposizione limitate	6	+6
Orari e turni	6	+6
La burocrazia	5	-3
Il trattamento economico	4	-3
La solitudine	3	+1
Altro	27	+17

N. risposte alla domanda “Cosa cambieresti di Intrecci?”

Item	n. risposte	Diff 2021
Attenzione al personale e ufficio personale	7	nd
La gestione tecnica delle strutture	4	nd
Alcune procedure interne	4	nd
La distanza tra vertici e servizi	4	nd
Altro	25	nd

d) Appartenenza ai Consorzi

Risposte % alla domanda: “Indica a quali Consorzi appartiene Intrecci”

Item	
Consorzio Farsi Prossimo	97,8
Cooperho Alto Milanese	57,8
CGM	25,6
Concerto Como	7,8
CCSL	4,4
Comunità Brianza	0
Consolida Lecco	1,1
BCC MIlano	0
Oikos	2,2

e) Conclusioni

Le risposte al questionario di soddisfazione 2022 nella sostanza confermano il clima positivo che si respira all'interno della cooperativa Intrecci. Il 92% dei lavoratori e delle lavoratrici si dichiara soddisfatto o abbastanza soddisfatto di ciò che fa tutti i giorni nel proprio lavoro, Il 77% si sente coinvolto o abbastanza coinvolto nella costruzione quotidiana del servizio in cui opera, l'85% è d'accordo o abbastanza d'accordo con l'affermazione "in genere, di fronte a una difficoltà lavorativa, trovo interlocutori che mi sostengono e mi aiutano a risolverla".

I punti di forza della cooperativa appaiono quelli già consolidati nel corso degli anni e cioè l'utilità sociale di quello che si fa ogni giorno (indice di soddisfazione: 84,4), la qualità delle relazioni all'interno delle equipe di lavoro (indice di soddisfazione: 83,1), gli orari di lavoro (indice di soddisfazione: 75) e il raggiungimento degli obiettivi del servizio/progetto (74,2).

I tre indici di soddisfazione più bassi sono gli stessi dell'anno scorso e riguardano invece le risorse strumentali a disposizione dei lavoratori (52,2), la formazione (54,8) e il grado di innovazione (59,5).

A differenza dell'anno scorso, che aveva segnato una generale flessione di pressoché tutti gli indici di qualità e di soddisfazione, il 2022 ha visto un sostanziale recupero. Per quanto riguarda gli indici di qualità, la risalita più rilevante riguarda la disponibilità di aiuto in caso di difficoltà lavorative (+ 4,6 sul 2021); sul versante degli indici di soddisfazione gli incrementi maggiormente significativi sono quelli che riguardano la progettazione (+6,7 sul dato 2021), le risorse strumentali a disposizione (+5,3) e le relazioni all'interno dell'equipe di lavoro (+4,9).

Solo due indici di soddisfazione calano rispetto all'anno precedente: quello che riguarda gli orari di lavoro (-5,8) e quello della forma contrattuale (-1,3).

In cima alla classifica degli aspetti più graditi del lavoro a Intrecci rimangono anche quest'anno quelli relazionali:

1. Le relazioni umane, il lavorare con e per le persone, l'incontro con l'altro
2. La relazione (d'aiuto) con i beneficiari
3. Il lavoro di equipe, la collegialità e la cooperazione, la condivisione degli sguardi e delle scelte
4. Le reti e la relazione col territorio

Tra gli aspetti più faticosi prevalgono invece quelli che incidono sulla qualità del lavoro quotidiano:

1. I carichi di lavoro e la frammentazione
2. La manutenzione delle strutture
3. Gli spostamenti tra un servizio e l'altro
4. Le risorse limitate a disposizione

Persiste il dato emerso con forza nel corso del 2020 e nel 2021, cioè il limite dell'infrastrutturazione tecnologica e digitale della cooperativa, riconosciuta come carente da 40 lavoratori.

Rimane significativo tra i lavoratori e le lavoratrici il riconoscimento dell'appartenenza di Intrecci al Consorzio Farsi Prossimo (da parte del 97,8% dei lavoratori che hanno risposto al questionario).

Come programmato nel Piano degli obiettivi d'impresa 2022-2024, il Consiglio d'amministrazione della cooperativa, riunito il 20 gennaio 2023, alla luce dei dati del questionario, ha individuato le priorità di impegno per il nuovo anno, sintetizzate nel Piano degli obiettivi d'impresa Rev04.

ALLEGATO: Le risposte alle domande aperte

4.5 Volontari e cittadini attivi

La cooperativa Intrecci è parte della grande rete Caritas; Caritas Ambrosiana - da sempre attenta alle situazioni di svantaggio, difficoltà e povertà - promuove e sostiene il volontariato e la cittadinanza attiva.

"Il volontariato è attenzione concreta di ognuno nei confronti di chi vive una situazione di disagio e di marginalità. In un'epoca storica nella quale si è sempre più spinti all'individualismo e alla rincorsa del profitto, si rischia di dimenticare che non tutto si può comprare, che il nostro sguardo sul mondo non può né deve ridursi ad un sentire disattento e di conseguenza superficiale rispetto a quanto ci circonda. L'altro non è alieno da me, l'altro rappresenta un mondo che si interseca con il mio, che si incontra con il mio nel momento in cui apro gli occhi e gli faccio spazio. E' necessario acquisire quindi la consapevolezza della nostra personale responsabilità sociale che deve diventare gesto concreto nella costruzione di un benessere che possa rendere partecipe l'altro." (Delegazione Regionale delle Caritas Diocesane della Lombardia, 2021).

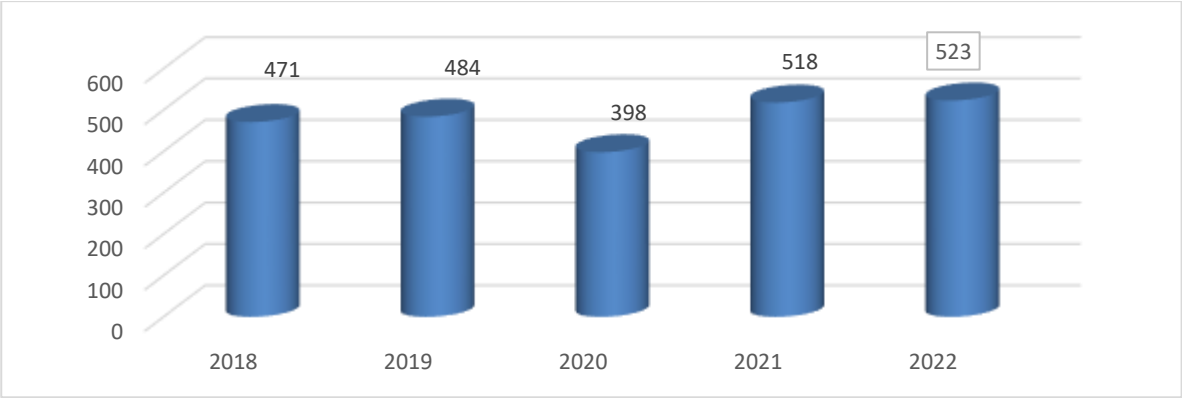
I cittadini attivi che si impegnano gratuitamente sono una risorsa anche per la cooperazione sociale. Apportano ogni giorno quel di più di disponibilità, motivazione e orientamento al servizio dei più deboli che migliora i servizi per e con le persone in difficoltà.

Quella che segue è una fotografia dei cittadini che si impegnano volontariamente nei servizi animati e gestiti da Intrecci. **Non sono "i volontari di Intrecci" (molto spesso, infatti, appartengono a diverse associazioni o Enti di volontariato come, appunto, le Caritas territoriali o Ambrosiana) e non sostituiscono in nessun caso personale qualificato.**

Ma rappresentano senza dubbio una marcia in più delle attività. I cittadini volontari non percepiscono alcun rimborso spese da Intrecci per il loro impegno.

Nell'ambito di **38 attività** gestite dalla cooperativa Intrecci, nel corso dell'anno hanno prestato gratuitamente la loro opera **523 cittadini attivi**; ogni settimana si affiancano e integrano il lavoro degli educatori e degli operatori sociali o realizzano azioni autonome di promozione, sostegno e assistenza di persone in condizioni di svantaggio.

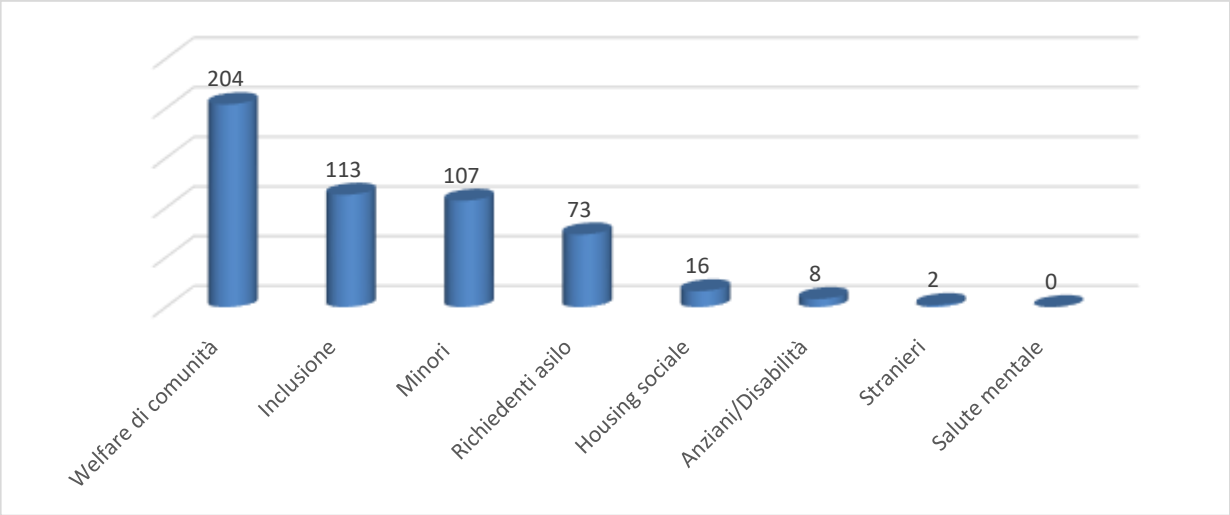
Il numero dei volontari negli ultimi 5 anni:



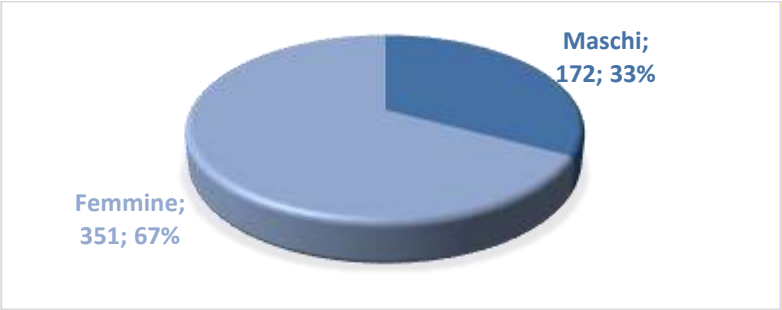
276 volontari (il 53% del totale) aderiscono a propri enti di riferimento: Associazione volontari Caritas Ambrosiana Milano, Pane di Sant'Antonio Odv Varese, Fare Diversamente Aps Rho, Consiglio Cittadino Migranti di Rho, Fondazione Casa di Marta Saronno, Briciole di Pane Charity odv Rho, Anteas Rho, Misericordia Arese, Liste volontariato civico dei Comuni del Rhodense, Caritas Legnano, ACLI Bollate, Caritas Garbagnate, Oratorio S.Carlo Rho, Caritas Rho, Caritas Caronno Pertusella, Conferenza di S.Vincenzo, Gruppo Volontari Parrocchia S.Pietro Rho, Associazione Santa Eurosia Odv Gallarate, Evangelii Gaudium Gallarate, Volontari Parrocchia S.Cuore Frati minori Busto Arsizio, Sos stazione Busto Arsizio.

La restante parte non ha appartenenze formalizzate.

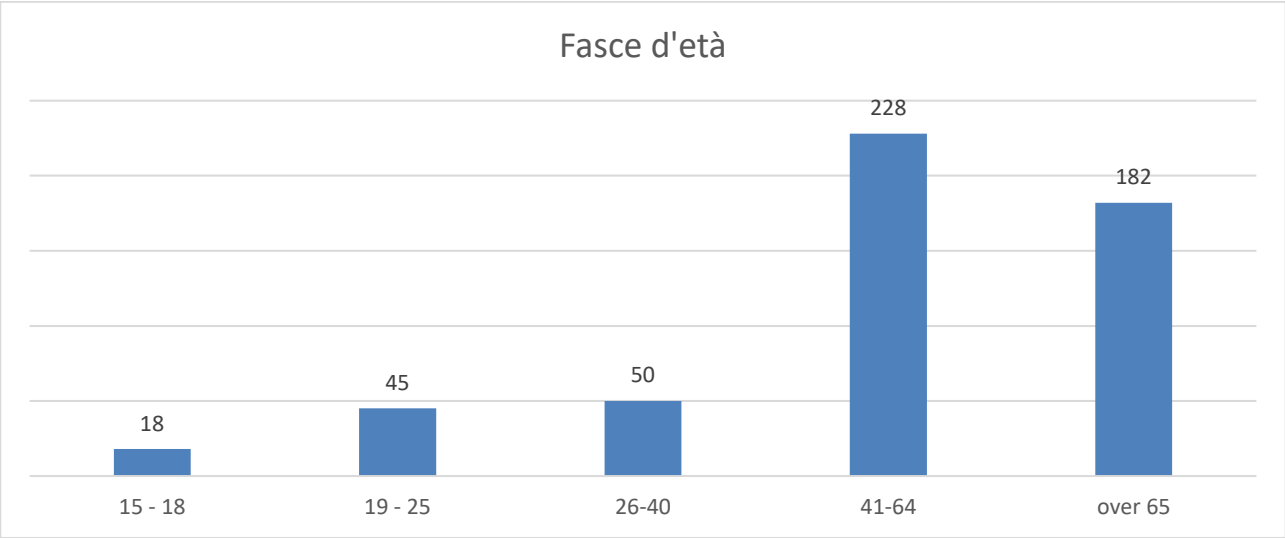
La distribuzione dei cittadini attivi per Aree tematiche:



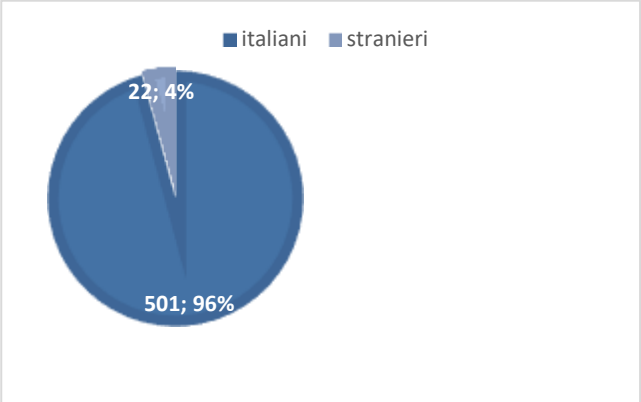
Le volontarie rappresentano il 67% del totale:



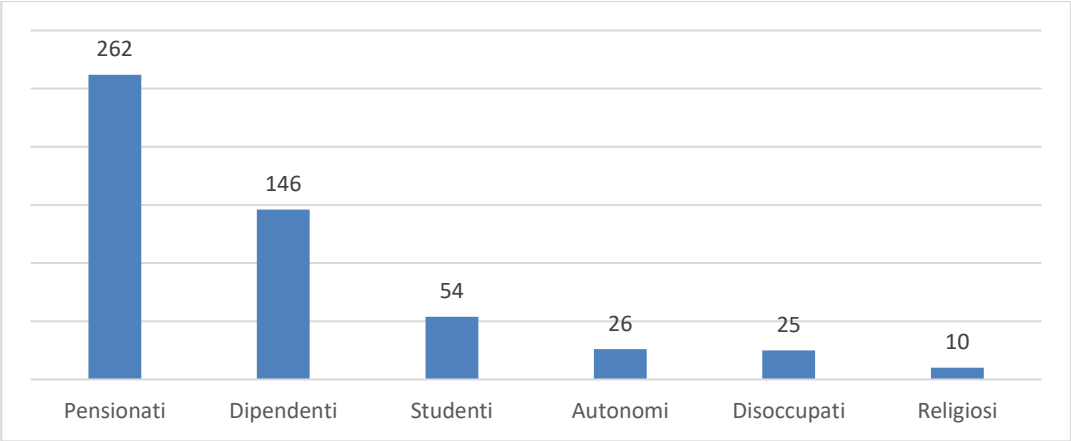
Gli over 40 sono il 78% del totale, gli over 65 il 35%:



Quasi tutti i volontari sono italiani:



Il 50% dei cittadini attivi è in pensione:



5. Le attività e gli obiettivi

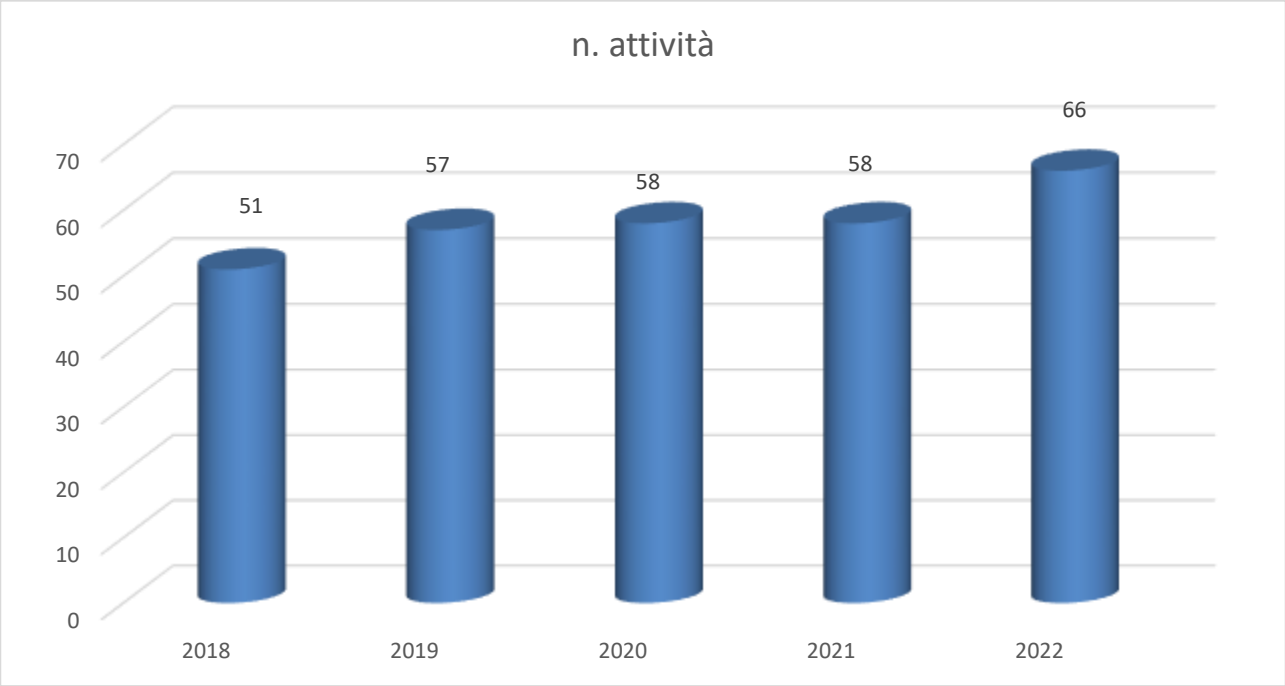
5.1 Le attività: uno sguardo d'insieme

La cooperativa sociale Intrecci promuove, organizza e gestisce servizi alle persone, in particolare alle più fragili.

Le attività qui considerate rappresentano un insieme molto diversificato di iniziative: servizi strutturati e dotati di numerose figure professionali specializzate e piccoli progetti a tempo determinato.

Quella che segue è una sintetica panoramica di tutte le attività.

Nel corso del 2022 sono state 66.

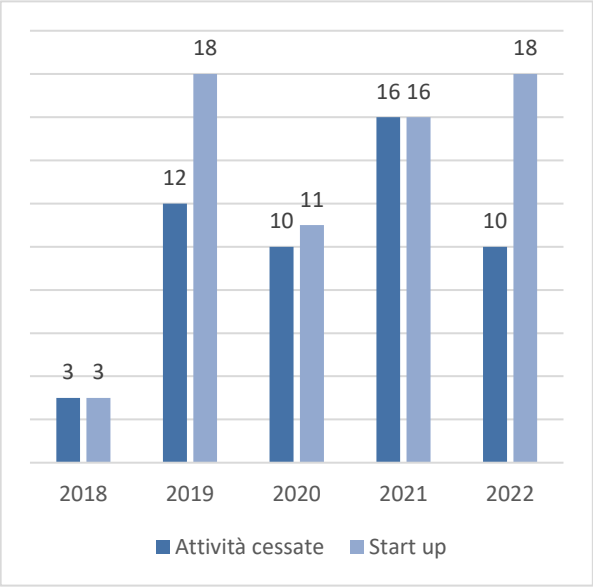


	Saldo delle attività 2021-2022	n.
	Progetti/servizi attivi nel corso del 2021	58
-	Progetti/servizi cessati nel corso del 2021	10
=	Progetti/servizi attivi al 31 dicembre 2021	48
+	Progetti/servizi avviati nel 2022	18
=	Progetti/servizi attivi nel corso del 2022	66
-	Progetti/servizi cessati nel 2022	7
=	Progetti/servizi attivi al 31 dicembre 2022	59

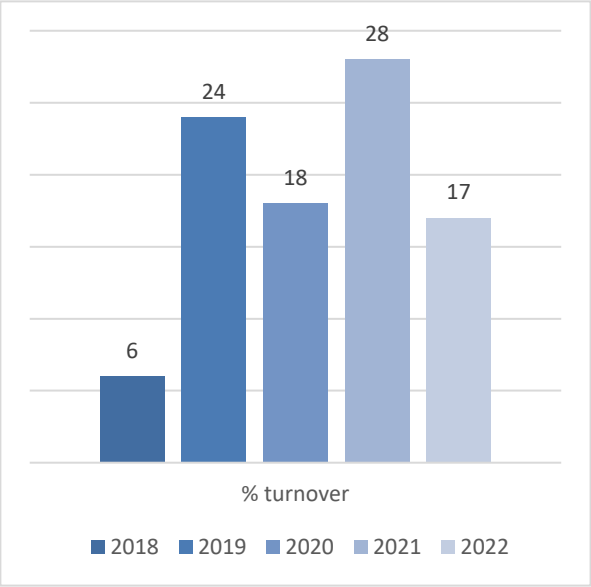
Dunque nel 2022 abbiamo aperto 18 nuove attività mentre 10 sono quelle cessate nel 2021: il tasso di turn over delle attività 2021/2022 è quindi del 17% (10 su 58). Si può dire che Intrecci è caratterizzata dal numero significativo di attività "start up", con una media di 13 all'anno negli ultimi 5 anni.

I flussi delle attività e la percentuale di turn over sull'anno precedente:

Flussi tra cessazioni e start up:



La % di turn over:



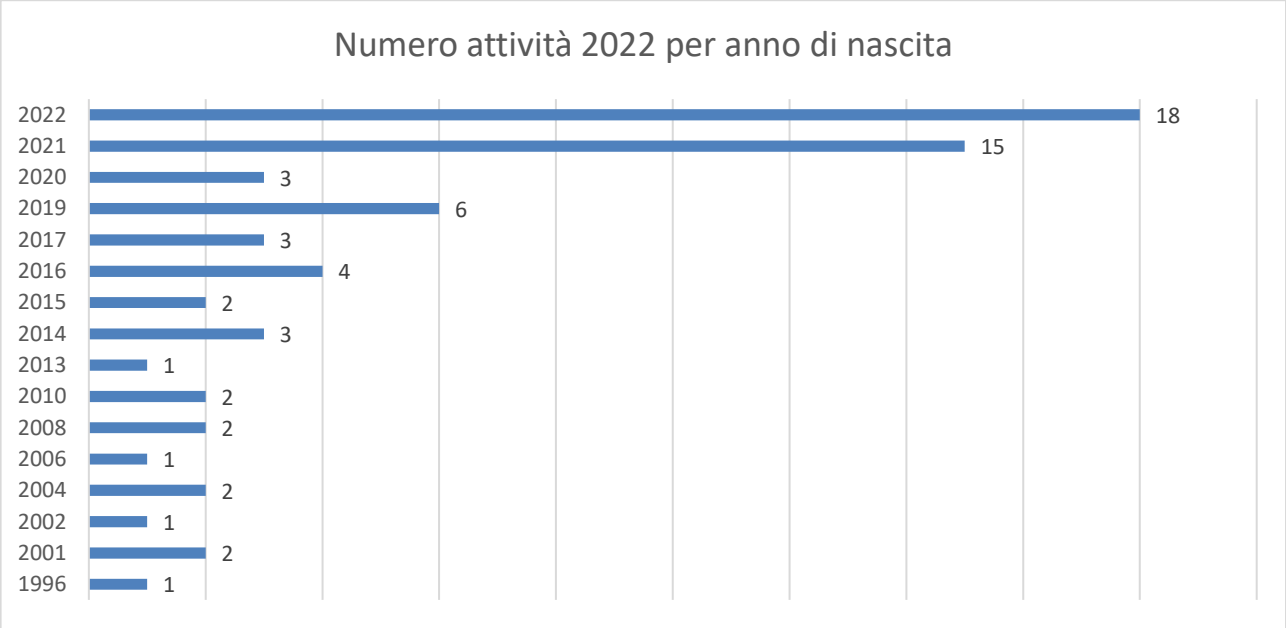
Ecco le cause delle 7 chiusure nel corso del 2022:

Motivo	n.
Scadenza naturale di progetto	5
Termine del finanziamento	2
Decisione autonoma di Intrecci	0

Le attività divise per Aree tematiche:

	2018	2019	2020	2021	2022
Inclusione sociale	7	9	8	13	**20**
Welfare di comunità	6	10	17	16	**18**
Richiedenti asilo	17	16	14	8	**11**
Minori	9	11	9	10	**7**
Stranieri	5	4	4	5	**5**
Housing	2	4	4	4	**3**
Salute mentale	2	2	1	1	**1**
Anziani/disabilità	3	1	1	1	**1**

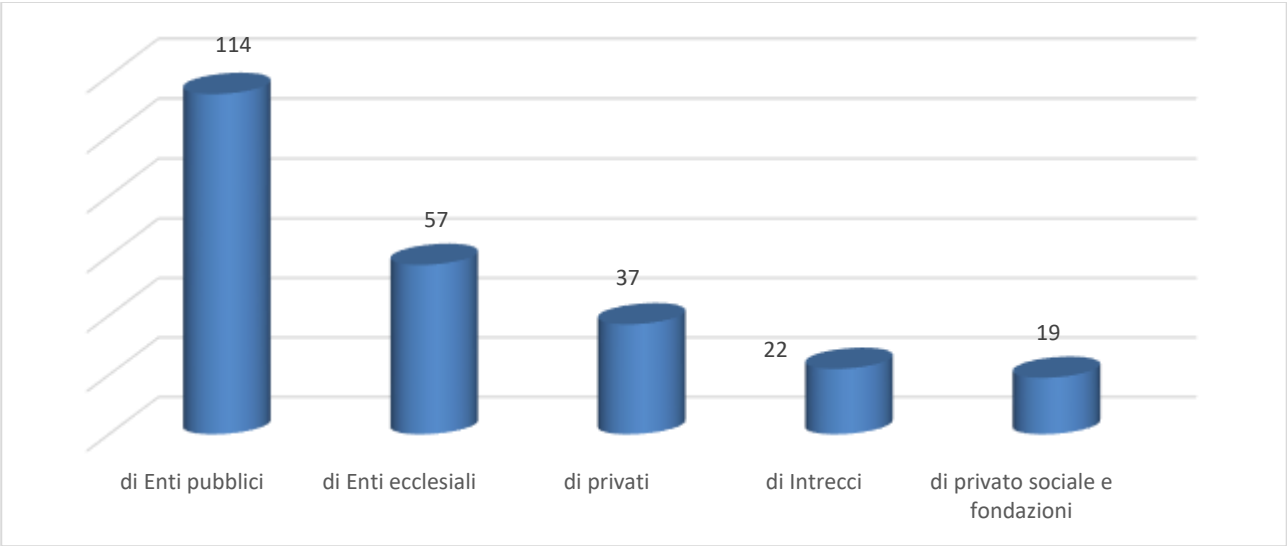
L'anno di avvio delle attività sviluppate nel corso del 2022:



Le attività distribuite nel territorio:

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022
Milano	29	31	29	31	36
Varese	21	25	28	26	29
Como	1	1	1	1	1

Per le attività abbiamo utilizzato 249 strutture diverse:



Le Aree a confronto

Campo tematico	N. attività	N. lavoratori	Valore economico
Richiedenti asilo	11	38	2.360.873
Salute mentale	1	12	1.201980
Stranieri	5	24	868.822
Inclusione	20	34	719.040
Anziani/disabilità	1	12	408.361
Welfare di comunità	18	9	387.115
Minori	7	7	242.776
Housing	3	5	215.404

5.2 I destinatari diretti delle attività

L'attività di una cooperativa sociale pone al centro le persone fragili e i più piccoli di una comunità. E' così anche per Intrecci.

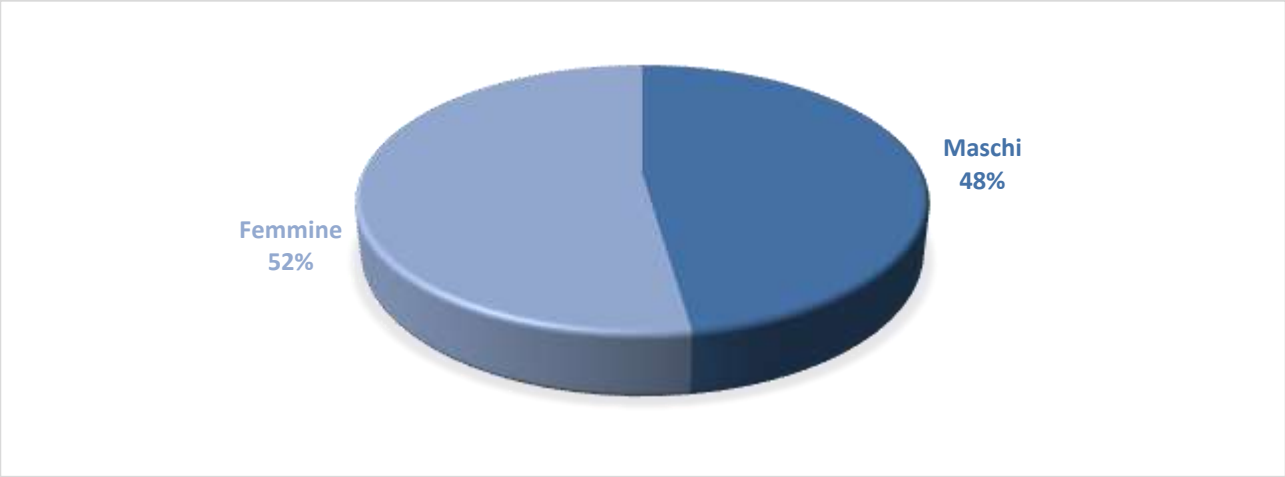
Nel 2022 sono state 7.041 le persone che con molteplici modalità hanno beneficiato delle attività della cooperativa nei diversi territori.

Di queste, 2.312 erano ancora in carico ai servizi di cooperativa al 31.12.2022.

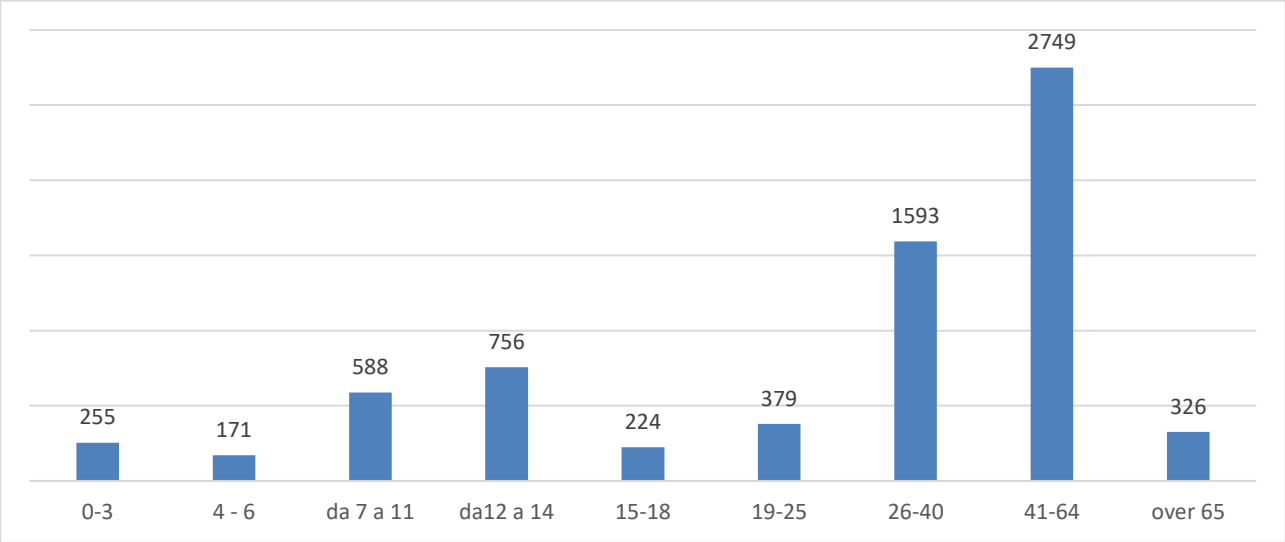
Di seguito un sommario identikit.

Destinatari delle attività	2022
Minori	2.283
Adulti in difficoltà	1.895
Stranieri	889
Rifugiati e richiedenti asilo	411
Anziani	83
Persone con problemi di salute mentale	49
Persone con disabilità	22
Altro (docenti, genitori, operatori, famiglie, cittadini attivi…)	1.409

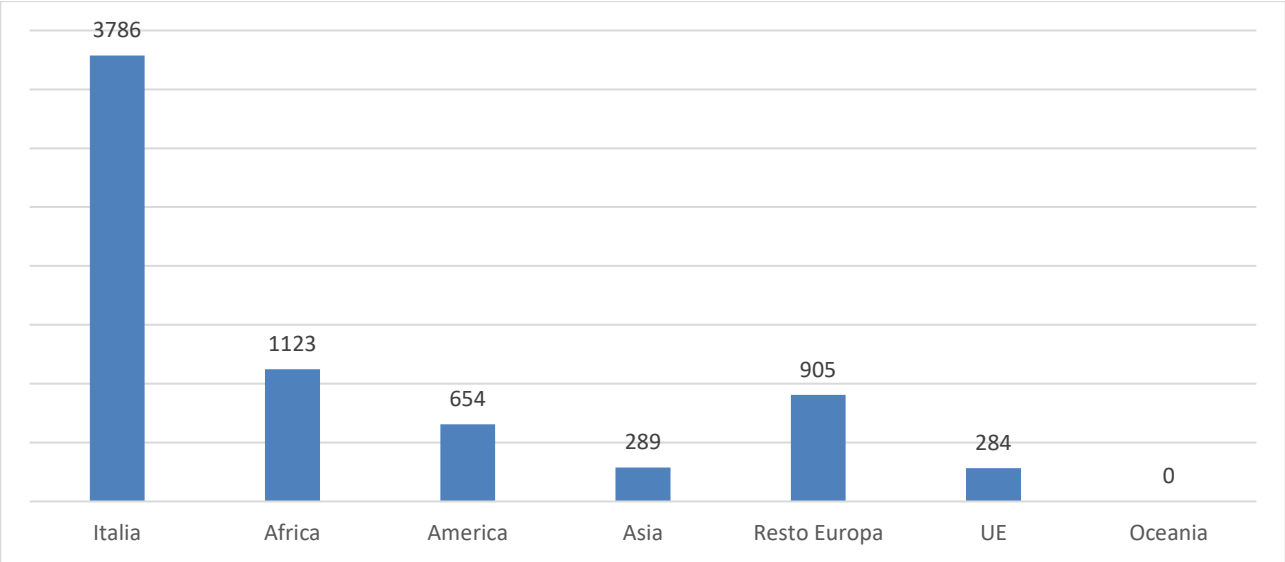
Tra i beneficiari i generi prevale il genere femminile:



I beneficiari delle attività per classi di età:



Il 46% dei destinatari è composto da persone straniere:



5.3 Le singole attività nelle diverse Aree tematiche della cooperativa

Welfare di comunità

Le attività

- Progetti per lo sviluppo della comunità
- Laboratori di comunità
- Attività di contrasto alla vulnerabilità
- Percorsi di educazione finanziaria ed economia personale
- Bottega del commercio equo e solidale
- Gestione degli Empori della solidarietà Caritas

I dati

- Negli Empori della solidarietà di Garbagnate Milanese, Varese, Rho e Saronno sono state seguite per la spesa settimanale **1.731 persone.**
- **487** persone sono state coinvolte nei percorsi di educazione finanziaria ed economia personale

I progetti e i servizi

Progetto "#Oltreiperimetri

Il progetto #Oltreiperimetri si compone di interventi volti all'inclusione sociale di varie fasce della popolazione, nell'ottica di generare nuovi poli di riferimento per l'intera comunità urbana. Le azioni sono finalizzate, anche attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, alla creazione un nuovo sistema di welfare generativo, inteso come leva strategica per l'innovazione e la promozione di logiche di rete a sostegno del sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale. Tra le azioni che più caratterizzano l'intervento di Intrecci -> Sviluppo di comunità: rete diffusa di accesso a un sistema d'aiuto rivolto ai cittadini in temporanea situazione di crisi e difficoltà economica e sociale e promozione della cittadinanza attiva.

Destinatari delle attività	**185**
Titolarità	Azienda speciale Sercop Rho – Consorzio Cooperho
Sede	#OPcafè di Rho, Via Meda 20
Anno di avvio	2015
e-mail	*a.lattuca@coopintrecci.it*

Progetto "Rigenerare Comunità" (RICA) Hub di comunità Garbagnate Milanese

L'HUB di Garbagnate è l'evoluzione dell'Emporio della Solidarietà, e desidera rafforzare le attività di inclusione, protagonismo civico, rafforzamento delle reti territoriali e dei legami tra singoli cittadini co-protagonisti dello spazio, superando e ampliando la dimensione primaria di servizio tipica del Social Market. Le opportunità per i cittadini attivi o desiderosi di diventarlo e per i cittadini in condizione di vulnerabilità sono ampliate con una nuova offerta di occasioni in ambito culturale e sui temi dell'ambiente e della cura del

territorio, con incontri di sensibilizzazione ed azioni concrete, con servizi a sportello per la digitalizzazione e per l'orientamento ai servizi, contributi o misure di supporto ai cittadini.

Destinatari delle attività	**30**
Titolarità	Azienda speciale Comuni Insieme – Koinè cooperativa sociale
Sede	Comuni dell'Ambito del Bollatese
Anno di avvio	2019 (Hub dal 2022)
e-mail	*a.covelli@coopintrecci.it*

Emporio della solidarietà di Varese

L'Emporio della solidarietà è un punto di distribuzione al dettaglio completamente gratuito, realizzato al fine di sostenere le famiglie in difficoltà attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale, per favorire il recupero della propria autonomia; le persone accedono al servizio con dignità e responsabilità potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione, usufruendo di una tessera personale caricata con punteggio a scalare che permette, tra l'altro, la tracciabilità di tutti i prodotti sino al consumatore finale.

Obiettivi: sostenere famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento ed empowerment che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta.

Destinatari: nuclei famigliari vulnerabili, residenti nei decanati di riferimento. Particolare attenzione é riservata ai nuclei con figli minori. I criteri di accesso al servizio sono elaborati e definiti in sede di coordinamento dei Centri d'ascolto.

Accesso: subordinato al colloquio di un membro della famiglia con i centri d'ascolto del territorio.

Destinatari delle attività	**412**
Titolarità	Caritas Ambrosiana
Sede	Varese, Parrocchia S.Antonio di Padova alla Brunella,
Anno di avvio	2015
e-mail	*emporio.varese@coopintrecci.it*

Emporio della solidarietà di Garbagnate Milanese

L'Emporio di Garbagnate, sito in Via Cabella 2, angolo Via Vismara, è un punto di distribuzione al dettaglio completamente gratuito, realizzato al fine di sostenere le famiglie in difficoltà attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia; le persone accedono al servizio con dignità e responsabilità potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione usufruendo di una tessera personale caricata con punteggio a scalare che permette, tra l'altro, la tracciabilità di tutti i prodotti sino al consumatore finale"

Obiettivo: l'obbiettivo è dare un sostegno concreto e sostenibile ai consumi di 80 famiglie del territorio in condizioni di povertà alimentare e vulnerabilità sociale, che gli permetta di scegliere i prodotti, di aumentare consapevolezza e responsabilità sui propri bisogni, di avvicinarsi a strumenti aggiuntivi con cui aumentare il livello di attivazione di fronte agli eventi negativi.

Destinatari: nuclei famigliari vulnerabili, residenti nel decanato di Bollate e nei Comuni del Distretto di Saronno. Particolare attenzione verrà riservata ai nuclei con figli minori. I criteri di accesso al servizio verranno elaborati e definiti in sede di coordinamento.

Accesso: subordinato al colloquio di un membro della famiglia con i centri d'ascolto del territorio.

Destinatari delle attività	**479**
Titolarità	Caritas Ambrosiana
Sede	Garbagnate Milanese (MI), Via Cabella
Anno di avvio	2016
e-mail	*emporio.garbagnate@coopintrecci.it*

Progetto "Contiamodipiù"

Il progetto Contiamodipiù è stato finanziato da Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia Onlus attraverso il bando "Doniamo Energia", si è svolto nei territori del Garbagnatese, sono stati coinvolti tutti i Comuni dell'ambito, il progetto è stato realizzato con un ampio partenariato tra cui: Azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale", le cooperative "Spazio Giovani", "Koiné", "Consorzio SIR", "DIKE" e l'associazione "CPS" . Le azioni che il progetto ha sviluppato hanno avuto la finalità di contribuire ad alleviare e contrastare la vulnerabilità, sostenendo interventi in grado di intercettare precocemente le persone e famiglie fragili e favorire la loro riattivazione. Ai beneficiari individuati sono stati proposti: percorsi di supporto e riattivazione lavorativa, consulenza legale e psicologica oltre a sostegni diretti per "tamponare" situazioni più critiche e coprire i bisogni materiali urgenti.

Destinatari delle attività	**102**
Titolarità	Intrecci
Sede	Garbagnate Milanese (MI), Via Cabella
Anno di avvio	2019
e-mail	*a.covelli@coopintrecci.it*

Emporio della solidarietà di Saronno

L'Emporio di Saronno è ospite della struttura "Casa di Marta" in Via Petrarca 1 angolo con Via Piave. E' un punto di distribuzione al dettaglio completamente gratuito, realizzato al fine di sostenere le famiglie in difficoltà attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia; le persone accedono al servizio con dignità e responsabilità potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione usufruendo di una tessera personale caricata con punteggio a scalare che permette, tra l'altro, la tracciabilità di tutti i prodotti sino al consumatore finale"

Obiettivo: l'obbiettivo è dare un sostegno concreto e sostenibile ai consumi di 80 famiglie del territorio in condizioni di povertà alimentare e vulnerabilità sociale, che gli permetta di scegliere i prodotti, di aumentare consapevolezza e responsabilità sui propri bisogni, di avvicinarsi a strumenti aggiuntivi con cui aumentare il livello di attivazione di fronte agli eventi negativi.

Destinatari: nuclei famigliari vulnerabili, residenti nel decanato di Bollate e nei Comuni del Distretto di Saronno. Particolare attenzione verrà riservata ai nuclei con figli minori. I criteri di accesso al servizio verranno elaborati e definiti in sede di coordinamento.

Accesso: subordinato al colloquio di un membro della famiglia con i centri d'ascolto del territorio.

Destinatari delle attività	**451**
Titolarità	Caritas Ambrosiana
Sede	Fondazione Casa di Marta, Saronno (VA)
Anno di avvio	2017
e-mail	*emporiosaronno@coopintrecci.it*

Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito d'inclusione e Reddito di cittadinanza (Ambito del Bollatese)

Il servizio accreditato presso l'azienda speciale dei Comuni dell'Ambito di Bollate "Comuni Insieme" è denominato SERVIZI E INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO E SOCIO-ASSITENZIALE PER SUPPORTARE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI BENEFICIARI DI Reddito di Inclusione (ReI) e Reddito di Cittadinanza (RdC). La finalità prevalente è quella di concorrere, attraverso l'attivazione di interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale, al superamento di difficoltà temporanee e/o alla riduzione delle criticità presenti. L'attivazione di interventi di sostegno socio-educativo per famiglie, adulti e ragazzi in difficoltà e giovani NEET è dunque parte integrante di un progetto personalizzato condiviso e sottoscritto con i beneficiari finalizzato a supportare le famiglie più fragili nell'affrontare le difficoltà:

- dei genitori a far fronte alla funzione educativa,
- di ragazzi/e giovani che si trovano in situazione di povertà educativa e/o di abbandono scolastico,
- degli adulti che devono sostenere le criticità derivanti dalla gestione delle spese e del bilancio familiare. Per questi motivi operano nel servizio alcuni educatori finanziari abilitati a norma tecnica UNI11402 che si occupano di accompagnare nella gestione delle risorse economiche famiglie e persone beneficiarie del RDC inviate dall'équipe delle A.S. di Comuni Insieme dedicata ai beneficiari RDC di tutti i territori dell'Ambito (7 comuni), e operatori sociali esperti nell'inclusione sociale di beneficiari RDC più marginalizzati e con problematiche sociali rilevanti.

Destinatari delle attività	**32**
Titolarità	Azienda speciale Comuni Insieme, Ufficio di Piano dei Comuni del Bollatese
Sede	Comuni Insieme, Bollate
Anno di avvio	2020
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Bottega del mondo commercio equo e solidale "Luigi Cozzi"

LaBottega del Mondo è il luogo dove, attraverso la vendita dei prodotti del COMMERCIO EQUOSOLIDALE e dell'ECONOMIA SOLIDALE E SOCIALE, prende vita in città un luogo di cultura e relazioni:

- Un luogo d'incontro e confronto di consumatori consapevoli, sostenitori e volontari
- Un luogo dove chi entra capisce cosa sta dietro ad un prodotto e qual è il suo valore aggiunto
- Un luogo dove si conoscono i limiti e le ingiustizie di un'economia tradizionale che schiaccia i produttori emarginati del sud e del nord del mondo.
- Un luogo dove si coniuga ogni giorno l'attività economica con quella della sensibilizzazione, la vendita di prodotti con l'educazione ad un consumo critico.
- Nella Bottega del mondo ogni giorno volontari e consumatori cercano di dare una testimonianza di come insieme si possa costruire un modello economico più solidale.

Destinatari delle attività	**n.d.**
Titolarità	Intrecci, Associazione di volontariato Cielo
Sede	Rho (MI), Via de Amicis 18b
Anno di avvio	2017
e-mail	*o.motta@coopintrecci.it*

Progetto “Microcredito 2.0”, Fondazione comunitaria del Varesotto

Il Progetto “Microcredito 2.0” è un intervento innovativo finanziato da Fondazione Comunitaria del Varesotto per rilanciare, grazie all'introduzione delle competenze tecniche specifiche degli Educatori Finanziari UNI11402, l'ormai decennale progetto di Microcredito attivo sul territorio del varesotto, in cui con un fondo di garanzia depositato presso la Fondazione da una decina di Comuni aderenti, era possibile erogare microcrediti alle famiglie in difficoltà della provincia. Con la fase 2.0 del progetto, Fondazione intende rilanciare lo strumento, appoggiandosi ad educatori finanziari di Intrecci e C.O.L.C.E. e alla supervisione organizzativa dell'Istituto Italiano di Valutazione. L'introduzione della partnership con PerMicro, ente leader a livello nazionale nell'erogazione di microcrediti, completa il quadro.

Nel progetto, le famiglie e persone residenti nei comuni che aderiscono al fondo di garanzia, hanno diritto di chiedere un credito fino a 3000€, sulla cui solvibilità gli educatori finanziari valuteranno insieme a PerMicro, e se la pratica andasse in porto, riceverebbero anche l'accompagnamento degli educatori finanziari per monitorare tutta la fase di restituzione del debito (fino a 3 anni di tempo) e per pianificare adeguatamente la gestione delle proprie risorse nel tempo, ponendo le basi per una maggiore autonomia futura e per scongiurare la necessità di nuovi interventi emergenziali. Obiettivo più generale del progetto è ""liberare"" dalla logica puramente assistenziale quelle famiglie che accompagnate da strumenti e servizi adeguati possono farcela a camminare con le proprie gambe, costituendo quindi un vero e proprio ""investimento"" da parte dei Comuni nel benessere della propria popolazione più fragile."

Destinatari delle attività	**1**
Titolarità	Fondazione comunitaria del Varesotto, Colce
Sede	Varese
Anno di avvio	2022
e-mail	*g.formigoniçcoopintrecci.it*

Progetto “Solidarietà in circolo”

Il progetto intende rispondere alle difficoltà economiche e lavorative di tante famiglie, emerse a causa della crisi connessa alla pandemia. Al centro non c’è il singolo bisogno ma la famiglia, nella consapevolezza che i diversi profili di disagio e povertà (lavorativa, materiale, educativa) si intersecano. Attraverso le 5 azioni individuate (rete di comunità, educazione finanziaria, microcredito, contributi per tirocini, bacheca della solidarietà), si intendono offrire alle famiglie vulnerabili del territorio strumenti nuovi per prevenire e gestire le difficoltà e per avviare relazioni che consentono di rimettere in circolo la solidarietà.

Destinatari delle attività	**37**
Titolarità	Associazione La Casa di Pollicino
Sede	Legnano
Anno di avvio	2022
e-mail	*g.formigoniçcoopintrecci.it*

Emporio della solidarietà di Rho

L'Emporio della Solidarietà di Rho è nato dalla collaborazione tra Caritas Ambrosiana, la Parrocchia S. Paolo di Rho e Intrecci, nell’ambito di una co-progettazione col Comune di Rho. Aperto da maggio 2021, è un punto di distribuzione al dettaglio completamente gratuito, realizzato al fine di sostenere le famiglie in

difficoltà attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia; le persone accedono al servizio con dignità e responsabilità potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione usufruendo di una tessera personale caricata con punteggio a scalare che permette, tra l'altro, la tracciabilità di tutti i prodotti sino al consumatore finale.

Destinatari delle attività	**389**
Titolarità	Intrecci
Sede	Rho (MI), Via don Mazzolari
Anno di avvio	2021
e-mail	*emporio.rho@coopintrecci.it*

WEMI – Educazione finanziaria Comune di Milano

WeMI - Educazione Finanziaria è il servizio di Educazione Finanziaria di qualità UNI 11402 del Comune di Milano per tutti i cittadini. È il primo sportello pubblico di educazione finanziaria aperto da una città europea, e fa riferimento alle esperienze del governo inglese (Money Advice Service) e delle città statunitensi (Offices of Financial Empowerment). Nel servizio lavorano 5 ETS partner: eQwa, Intrecci, Comin, Co.l.c.e., Farsi Prossimo, che con una quindicina di Educatori Finanziari abilitati aiutano i cittadini ad affrontare i momenti di difficoltà economica e a pianificare in sicurezza la propria vita futura. Il servizio di educazione finanziaria si sviluppa attraverso due momenti differenti: incontri pubblici di sensibilizzazione e incontri individuali di accompagnamento. Gli incontri collettivi sono propedeutici all'incontro individuale con l'educatore finanziario. L'educatore finanziario incontra il cittadino e lo aiuta ad affrontare con fiducia le sfide e le difficoltà economiche della vita e a: controllare le entrate e le uscite per migliorare le abitudini di spesa; risparmiare di più mettendo in pratica piccole azioni concrete; sostenere i debiti per poter pagare rate e affitti senza preoccupazioni; proteggere dagli imprevisti, gestendo necessità improvvise; preparare la vita in pensione per poter vivere una vecchiaia senza preoccupazioni; raggiungere obiettivi futuri importanti (una buona istruzione per i figli, un supporto per chi ci è caro, una casa nostra…).

Il servizio di educazione finanziaria aiuta ad acquisire consapevolezza sui bisogni e i desideri, dando loro una misura. Non prevede in nessun caso forme anche indirette di promozione di prodotti del mercato finanziario, assicurativo, previdenziale e creditizio.

Il servizio è stato disegnato in co-progettazione con il Comune di Milano (Area Politiche Sociali - WeMi) e ha una durata sperimentale di due anni (fino a metà del 2023), al termine dei quali in base alla valutazione dei risultati ottenuti punta ad essere prorogato per entrare stabilmente nel sistema dei servizi comunali

Destinatari delle attività	**453**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Milano
Anno di avvio	2021
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Progetto "Soli Mai"

Il progetto SOLI MAI si propone di costruire un modello di risposta integrata tra i servizi di welfare tradizionali e i servizi di «prossimità» tipici del welfare di comunità. L'obiettivo è la costruzione nell'Ambito Rhodense di un Sistema di cura di prossimità che contempli sia i servizi di assistenza domiciliare, sia il sostegno ai bisogni relazionali e di contrasto alla vulnerabilità sociale. Tra gli obiettivi specifici del progetto: 1. Offrire nuove risposte a un target di persone anziane in condizione di vulnerabilità sociale ed economica

per migliorare le condizioni minime di sussistenza e autosufficienza e prolungare il periodo autonomia delle persone anziane al proprio domicilio e con le proprie reti, ampliando il numero di persone intercettate; 2. costruire un Sistema di piccoli Servizi domiciliari rivolti ad anziani dell'area grigia; 3. integrare al sistema di cura e assistenza sociale professionale, un 'sistema di cura di prossimità' fondato su una promiscuità tra interventi di comunità e supporto profit/no profit. In maniera tale da introdurre, dove mancano, quelle soluzioni a sostegno dei servizi e della famiglia o a supplire alle necessità mancanti capaci di incrementare il grado di autonomia della persona; 4. integrare tutti gli stakeholder (P.A, Associazionismo, Terzo settore, volontariato non organizzato) nel sistema di cura di prossimità in una logica di «rete dedicata».

Destinatari delle attività	**70**
Titolarità	Sercop, Cooperho
Sede	Rho (MI)
Anno di avvio	2021
e-mail	*a.lattuca@coopintrecci.it*

Educazione finanziaria Zona pastorale di Varese

Il progetto nasce su richiesta della Caritas di Zona di Varese per andare incontro alle necessità riscontrate dai Centri di ascolto di affiancare i beneficiari non solo con pacchi alimentari, ma anche attraverso percorsi di consapevolezza, soprattutto in ambito finanziario attraverso il servizio di "Educazione finanziaria" nel quale Intrecci ha consolidato negli anni una significativa competenza. L'Educazione Finanziaria è un potente strumento di emancipazione della persona, perché prima di essere una tecnica con i suoi strumenti per gestire in modo efficace le risorse economiche, è un approccio che accompagna nella consapevolezza dell'importanza del futuro, dello sguardo prospettico, e della potenzialità che si dà sempre quando si utilizza il tempo a nostra disposizione in tutta la sua estensione. Il progetto è iniziato in via sperimentale, con una durata di 18 mesi, da metà 2021 alla fine del 2022, nei quali i Centri di ascolto della Zona pastorale potranno segnalare i loro beneficiari che più necessitano di questo tipo di accompagnamento alle educatrici finanziarie attive sui territori di Gallarate e Varese. La competenza dei Centri di ascolto nel cogliere le segnalazioni più adatte deriva dall'aver ricevuto una formazione specifica di 10 ore complessive tenuta da una educatrice finanziaria con esperienza in campo formativo. Nel 2023 il progetto è stato rifinanziato dalla Caritas di Zona con un unico sportello nella città di Varese

Destinatari delle attività	**34**
Titolarità	Intrecci
Sede	Varese, Gallarate
Anno di avvio	2021
e-mail	*f.didonato@coopintrecci.it*

Progetto "Future energie"

Il progetto, finanziato dal Comune di Varese, si pone come obiettivo quello di soddisfare il bisogno alimentare delle famiglie segnalate attivando una tessera a punti all'Emporio della solidarietà di Varese. Nello stesso momento le famiglie sono accompagnate con un percorso di educazione finanziaria finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia, in modo che possano essere più protagonisti delle scelte di gestione del budget familiare, di spesa e consumo (riducendo lo spreco). Il doppio binario su cui si lavora con le famiglie permette lo sviluppo di consapevolezza e attutisce le difficoltà temporanee.

Destinatari delle attività	**15**
Titolarità	Intrecci
Sede	Emporio della solidarietà di Varese
Anno di avvio	2021
e-mail	*emporio.varese@coopintrecci.it*

Progetto "Casa della carità 4.0"

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto da settembre 2021 a novembre 2022. Due le azioni di sostegno alle famiglie in carico presso l'emporio della solidarietà di Varese: sostegno attraverso lo sportello di educazione finanziaria e uno sportello di sostegno psicologico.

Le famiglie in carico ad Emporio hanno potuto usufruire di questi percorsi che affiancati all'accesso all'emporio hanno permesso una presa in carico del nucleo in modo più completo, andando ad agire in modo multidisciplinare sulle problematiche connesse alla povertà alimentare.

Destinatari delle attività	**15**
Titolarità	Pane di S.Antonio
Sede	Varese
Anno di avvio	2021
e-mail	*f.didonato@coopintrecci.it*

Progetto "CULT 2 – Elevazioni culturali"

Il progetto "CULT2 - Elevazioni culturali", finanziato dal bando 2022.3 di Fondazione Comunitaria Nord Milano, si inserisce nel solco delle esperienze di welfare culturale attivate negli ultimi anni con i progetti "Creativa-mente Art Project" e "CULT - CUltuRE pazienti", portando avanti l'idea che la cultura e la partecipazione alle sua attività sono potenti strumenti di cura e di benessere. Si desidera proseguire la ricerca e la sperimentazione di un modello di cultura che cura e incontra il territorio e le realtà già esistenti. Obiettivo del progetto è l'integrazione e la creazione di nuovi canali esplorativi culturali e sociali che possano incontrare i contesti di cura socio-sanitari nell'ambito delle crescenti situazioni di malessere manifestatesi nelle nuove generazioni. Beneficiari diretti sono i giovani tra i 18 e i 25 anni, utenti del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze del Presidio Ospedaliero di Passirana.

Destinatari delle attività	Nd – Progetto avviato fine 2022
Titolarità	Stripes cooperativa sociale
Sede	Rho (MI)
Anno di avvio	2022
e-mail	*a.lattuca@coopintrecci.it*

Progetto "IN-ATTESA – Fermata con sorpresa"

Il progetto "IN-ATTESA! Fermata con sorpresa" ha visto impegnati i partner Intrecci, ASST-Rhodense e Caritas Cittadina di Garbagnate Mil.se, con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano attraverso il Bando 2021.3 "Che bello essere noi – Comunità sostenibili", e in collaborazione con Liceo Russell-Fontana, nella realizzazione di differenti iniziative per la comunità dell'Ambito Garbagnatese, in particolare proposte artistico-culturali, di animazione sociale e di consolidamento dei legami sul tema dello sviluppo sostenibile. Tra le diverse iniziative, a marzo 2022 è stato avviato un atelier artistico finalizzato alla realizzazione ed installazione di manufatti e/o creazioni grafiche che ora promuovono lo sviluppo sostenibile nelle nostre

comunità. Tali opere sono collocate sulle pensiline degli autobus delle linee del trasporto pubblico dei quattro comuni di riferimento del progetto: Cesate, Garbagnate Mil.se, Senago e Solaro. I partner di progetto, a partire dalle reti interne e con una call pubblica, hanno raccolto le adesioni e formato un gruppo di lavoro inclusivo (anche col coinvolgimento di utenti dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze) che ha partecipato all'ideazione e progettazione condivisa, sperimentando materiali e ipotizzando set operativi per la realizzazione delle produzioni artistiche. Attraverso l'azione artistica partecipata abbiamo promosso la diffusione della cultura della Sostenibilità e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Si è stimolato l'attenzione e l'attivazione della cittadinanza ed un sentimento comunitario di interesse e di Cura nei confronti di luoghi di interesse, le pensiline e i quartieri dei Comuni che le accolgono, con le loro peculiarità sociali e storico-ambientali. Più in dettaglio, si è promosso un senso di appartenenza ad una comunità ed una cultura condivisa che si esplica nella Cura attraverso l'Arte, nella riflessività e generatività attraverso l'espressione artistica.

Destinatari delle attività	**45**
Titolarità	Intrecci
Sede	Garbagnate Milanese, Senago, Solaro, Cesate (MI)
Anno di avvio	2022
e-mail	*a.lattuca@coopintrecci.it*

Progetto "FIORIRE"

Le attività di Fiorire mirano a coinvolgere, in una dimensione di gruppo attivo per la comunità, 15 minori tra i 12 e i 18 anni (preadolescenti ed adolescenti) che abitano o frequentano il territorio del Comune di Cesate; le attività di espressione del sé e connessione coi luoghi significativi, interiori ma anche esterni sul territorio, mirano ad accrescere le opportunità di socialità e il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i minori coinvolti, attivandoli nella realizzazione di piccoli eventi artistici o espressivi aperti a tutti ma realizzati soprattutto per i propri pari, in una dimensione di welfare generativo, che promuovere per tutti i giovani della Città nuove e significative esperienze di protagonismo e condivisione culturale.

Destinatari delle attività	**13**
Titolarità	Comune di Cesate (MI)
Sede	Cesate (MI)
Anno di avvio	2022
e-mail	*a.lattuca@coopintrecci.it*

Rifugiati e richiedenti asilo

Le attività

- Accoglienza e sostegno di richiedenti asilo e rifugiati
- Gestione di Centri di accoglienza straordinaria (CAS) in centri collettivi e attraverso l'accoglienza diffusa nelle parrocchie
- Progetti SPRAR/SIPROIMI/SAI

I dati

- Abbiamo dato ospitalità a **327 persone** rifugiate o richiedenti asilo, per la gran parte maschi (68%). Provenivano per il 38% dall'Africa e per il 31% dall'Europa extra UE. Si tratta soprattutto di adulti: il 43% ha tra i 26 e i 40 anni, mentre il 20% tra i 19 e i 25

I progetti e i servizi

"Famiglie al centro" – SAI (Sistema accoglienza e integrazione) Caronno Pertusella

La rete dei progetti SAI (ex SIPROIMI, ex SPRAR) è finanziata e regolamentata dal Ministero dell'Interno, tramite il Servizio centrale del sistema di protezione di richiedenti asilo e rifugiati. Enti titolari sono gli Enti locali, in questo caso il Comune di Caronno Pertusella. La mission dei progetti SAI è la ri-conquista dell'autonomia da parte dei beneficiari. In quest'ottica, base di lavoro è il progetto individuale steso con i diretti interessati, dal quale emergono le esperienze pregresse della persona, i suoi bisogni, le sue proiezioni e gli obiettivi con relative azioni ed indicatori. Oltre a fornire accoglienza materiale, il servizio accompagna quindi i beneficiari ai servizi del territorio in ambito socio-sanitario, amministrativo, legale, scolastico. Si studiano inoltre percorsi formativi ad hoc volti all'inserimento lavorativo tramite periodi di tirocinio e ricerca attiva del lavoro. L'equipe svolge infine azioni di orientamento e intermediazione in ambito abitativo. Il progetto SAI di Caronno Pertusella nel 2022 ha ottenuto un finanziamento aggiuntivo di 10 posti in aggiunta ai precedenti 35, arrivando a un totale di 45 posti per famiglie e uomini singoli alloggiati in una rete di appartamenti e in due piccoli centri collettivi. I 10 posti aggiuntivi non sono ancora stati attivati.

Destinatari delle attività	**47**
Titolarità	Comune di Caronno Perusella (VA)
Sede	Caronno Pertusella (VA) - Via Dante 268
Anno di avvio	2008
e-mail	*caronno@coopintrecci.it*

"Benvenuti al nord" – SAI (Sistema accoglienza e integrazione) Rho

Il progetto SAI di Rho fa parte del Sistema di accoglienza ed integrazione, facente capo al Ministero dell'Interno. La titolarità è del Comune di Rho, il quale affida la gestione a Intrecci, che si occupa dell'accoglienza integrata di rifugiati. I destinatari sono adulti richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, sussidiaria e internazionale. Per ciascun ospite, tutti uomini soli adulti, si stende un progetto individualizzato che spazia tra diversi ambiti: salute, accompagnamento giuridico, insegnamento della lingua italiana, formazione professionale, borse lavoro, ricerca di una sistemazione alloggiativa e abitativa.

Destinatari delle attività	**68**
Titolarità	Comune di Rho
Sede	Rho – Via Gorizia, 27
Anno di avvio	2014
e-mail	*futura@coopintrecci.it*

"Solidarietà e diritto" – SAI (Sistema accoglienza integrazione) Malnate

I progetti SAI sono progetti di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati finanziati dal fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. La titolarità dei progetti, è degli enti locali, mentre la conduzione del

servizio viene affidata all'ente gestore. Nel caso del progetto SAI di Malnate ci sono 3 Comuni partner e Intrecci è l'ente gestore con un'equipe di lavoro dedicata. Il progetto realizza interventi di accoglienza integrata finalizzati alla riconquista dell'autonomia dei beneficiari. Vengono accolti nuclei familiari e uomini singoli all'interno di appartamenti per un periodo minimo di 6 mesi. Le persone vengono accompagnate alla conoscenza ed all'inserimento sul territorio, alla conoscenza e all'accesso ai servizi (scuola, salute, orientamento legale…), vengono iscritti a corsi di alfabetizzazione e successivamente a corsi di formazione professionale. Vengono inoltre attivati tirocini formativi e le persone vengono orientate ed accompagnate alla ricerca di un lavoro e di un alloggio. Il progetto promuove azioni di sensibilizzazione sul territorio sui temi legati all'accoglienza dei rifugiati.

Destinatari delle attività	**30**
Titolarità	Comune di Malnate (VA)
Sede	Malnate + 3 Comuni
Anno di avvio	2001
e-mail	*malnate@coopintrecci.it*

"Varese accogliente" – SAI (Sistema accoglienza integrazione) Varese

Fa parte del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SAI). L'ammissione è disposta dal Servizio centrale su segnalazione di progetti o di enti terzi (prefetture, questure, associazioni). Sono offerti: vitto e alloggio, accesso all'assistenza socio-sanitaria, percorsi formativi per l'apprendimento dell'italiano e professionalizzanti ai fini dell'inserimento lavorativo, nonché interventi di informazione legale.

Destinatari delle attività	**43**
Titolarità	Comune di Varese
Sede	Varese – Via Pola, 10
Anno di avvio	2001
e-mail	*vareseaccogliente@coopintrecci.it*

"Il SO.LE. che accoglie" – SAI (Sistema accoglienza e integrazione) Legnanese

I progetti SAI sono progetti di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati finanziati dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. La titolarità dei progetti è degli enti locali, mentre la conduzione del servizio viene affidata all'ente gestore. Nel progetto SAI Legnano ci sono 4 Comuni partner, Intrecci è ente gestore in associazione con Fondazione Somaschi, che fa da ente gestore capofila. Il progetto realizza interventi di accoglienza integrata finalizzati alla riconquista dell'autonomia dei beneficiari, che vengono accolti all'interno di appartamenti per un periodo che va da un minimo di 6 mesi.

Destinatari delle attività	**6**
Titolarità	Azienda speciale consortile SO.LE. – Fondazione Somaschi
Sede	Legnano
Anno di avvio	2016
e-mail	*c.ossuzio@coopintrecci.it*

SAI Comuni Insieme

Fa parte del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). L'ammissione è disposta dal Servizio centrale su segnalazione di progetti o di enti terzi (prefetture, questure, associazioni) oppure tramite l'ente locale titolare del progetto. Si offre un percorso di accoglienza integrate, in particolare: vitto e alloggio, accesso

all'assistenza socio-sanitaria, percorsi formativi per l'apprendimento dell'italiano e professionalizzanti ai fini dell'inserimento lavorativo, nonché interventi di informazione legale.

Destinatari delle attività	**18**
Titolarità	Azienda speciale consortile Comuni Insieme, Bollate (MI) – Consorzio Farsi Prossimo
Sede	Bollate (MI)
Anno di avvio	2016
e-mail	*sprarcomuni.insieme@coopintrecci.it*

"So-stare in Italia" – SAI (Sistema accoglienza e integrazione) Sercop

Il progetto fa parte della rete nazionale SAI, istituita dal Ministero dell'Interno. L'ente titolare è Ser.Co.P. (Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona), mentre l'ente attuatore è Consorzio Farsi Prossimo, che affida la gestione delle attività alle cooperative Intrecci e Farsi Prossimo. Il progetto è rivolto a 55 beneficiari (uomini/donne singoli e nuclei famigliari/monoparentali) accolti in piccoli appartamenti dislocati nei Comuni del Rhodense. Gli interventi di "accoglienza integrata" hanno l'obiettivo di superare la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico sul territorio.

Destinatari delle attività	**42**
Titolarità	Azienda speciale SERCOP Rho (MI)
Sede	Comuni del Rhodense (MI)
Anno di avvio	2017
e-mail	*m.minessi@coopintrecci.it*

Progetto "Seconda accoglienza"

Il progetto è finalizzato all'accoglienza di persone richiedenti asilo o rifugiate che, in uscita da percorsi di accoglienza governativi, si trovano a non essere ancora completamente pronte per iniziare a vivere in una condizione di piena autonomia. L'obiettivo del progetto infatti non è solo quello di fornire un alloggio, bensì quello di offrire un servizio volto all'affiancamento delle persone in uno o più aspetti della loro vita al fine di raggiungere o consolidare i vari processi di integrazione.

Destinatari delle attività	**9**
Titolarità	Caritas Ambrosiana, Intrecci
Sede	Parrocchie Castellanza (VA) e Varese Kolbe
Anno di avvio	2021
e-mail	*f.didonato@coopintrecci.it*

Progetto Accoglienza Ucraini Varese

Il progetto ACCOGLIENZA UCRAINI VARESE nasce nel maggio 2022 da una collaborazione tra Caritas e Dipartimento nazionale della Protezione civile; durante l'estate prosegue la preparazione degli appartamenti e gli ingressi si concretizzano tra fine agosto e fine settembre 2022. Il progetto inizialmente finanziato fino a

fine dicembre 2022, era pensato per una accoglienza di breve termine ma di maggior qualità rispetto agli ingressi emergenziali fatti negli alberghi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Il progetto si adopera quindi per garantire gli obiettivi minimi di accoglienza: vitto, alloggio, cure mediche, istruzione; ma si impegna anche a garantire un tempo di qualità affinché ogni persona continui a sentirsi pienamente tale. Si lavora quindi coi territori, per garantire la possibilità di creare relazioni umane e scambio di esperienze, per tenere vivo il senso di appartenenza ad una comunità. Si lavora con la comunità ucraina per mantenere viva la vicinanza con la propria patria, supporto alla scuola parentale con Ucraina, supporto religioso e ricerca di volontariato per il popolo ucraino. si cercano collaborazioni con società sportive e ricreative Si garantisce vicinanza e supporto psicologico (specialistico ove necessario), per accompagnare un progetto di vita incerto e in continua ridefinizione. Il prolungarsi del conflitto sta determinando anche una modifica del progetto stesso, ad oggi prorogato fino a marzo con prospettive che paiono allungarsi ulteriormente. Anche i singoli progetti di vita degli ospiti, stanno virando verso ipotesi di permanenza di medio-lungo termine, dando così impulso a nuovi obiettivi, quali la preparazione al lavoro e la ricerca attiva.

Destinatari delle attività	**30**
Titolarità	Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana
Sede	Provincia di Varese
Anno di avvio	2022
e-mail	*a.agradi@coopintrecci.it*

CAS Emergenza Ucraina Rhodense

Il "CAS Emergenza Ucraina" nasce dalla necessità di accogliere cittadini ucraini in fuga dalla guerra e offre accoglienza integrata agli ucraini, per lo più donne e bambini inviati dall'azienda speciale Sercop o dalla Prefettura di Milano

Destinatari delle attività	**19**
Titolarità	Prefettura di Milano, Azienda speciale Sercop
Sede	Rho
Anno di avvio	2022
e-mail	*s.firullo@coopintrecci.it*

CAS Emergenza Ucraina Legnanese

Il "CAS Emergenza Ucraina" nasce dalla necessità di accogliere cittadini ucraini in fuga dalla guerra e offre accoglienza integrata agli ucraini, per lo più donne e bambini inviati dal Comune di Legnano o dalla Prefettura di Milano

Destinatari delle attività	**15**
Titolarità	Prefettura di Milano, Comune di Legnano
Sede	Legnano
Anno di avvio	2022
e-mail	*s.firullo@coopintrecci.it*

Salute mentale

Le attività

- Gestione della comunità psichiatrica ad alta assistenza "Alda Merini" di Appiano Gentile
- Attività culturali e artistiche in centri territoriali e Servizi psichiatrici diagnosi e cura

I dati

- La comunità "Alda Merini" ha compiuto 8 anni di vita in aprile.
- Ha dato ospitalità a **25 persone** (17 uomini e 8 donne) con problemi di salute mentale. Il 48% di essi aveva tra i 26 e i 40 anni.

Comunità psichiatrica ad alta assistenza "Alda Merini"

La Comunità "Alda Merini" ha come finalità la promozione del benessere della persona ospitata, promuove ogni giorno un duplice intervento integrato: psicoterapeutico - finalizzato alla cura del disturbo psichico - e riabilitativo, finalizzato al recupero delle abilità perdute. Gli interventi terapeutici sono differenziati in funzione delle esigenze e dei bisogni individuali: interventi sulle abilità di base, partecipazione alle attività di gruppo, riabilitative (in sede e fuori sede), interventi di riabilitazione psicosociale.

Destinatari delle attività	**25**
Titolarità	Intrecci
Sede	Appiano Gentile – Via Monte Zuccolo, 2
Anno di avvio	2014
e-mail	*cpamerini@coopintrecci.it*

Housing e famiglie

Le attività

- Accoglienza temporanea e accompagnamento educativo in appartamenti e tutoring per nuclei familiari che hanno difficoltà abitative
- Accoglienza e percorsi d'autonomia per donne con bambini, anche in tutela
- Tutoring per singoli o piccoli nuclei familiari che hanno difficoltà di tipo sociale, economico o relazionale
- Custodia sociale in alcuni comparti degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica

I dati

- Intrecci ha utilizzato per i servizi di housing sociale **33 appartamenti**, ospitando temporaneamente **70 persone in difficoltà abitativa** (50% maschi, 50% donne).
- I bambini e gli adolescenti sono stati il 37%. Tra gli adulti, la fascia d'età più presente è stata quella tra i 41 e i 64 anni (37%).
- Le famiglie italiane hanno rappresentato il 54% del totale.

I progetti e i servizi

"ReteAppartamenti"

Nel progetto ReteAppartamenti ci occupiamo dell'accoglienza in appartamenti autonomi di persone in stato di bisogno attraverso l'attivazione di percorsi di accompagnamento e sostegno all'autonomia. L'inserimento avviene attraverso la segnalazione del Servizio Sociale del Comune di appartenenza dell'ospite, i percorsi sono altamente individualizzati rispondendo alle specifiche esigenze di ogni componente e sono monitorati e verificati con i Servizi Sociali. La durata media dell'intervento si è assestata negli scorsi anni a circa 24 mesi. Le attività svolte riguardano il supporto qualificato al progetto di autonomia attraverso l'accompagnamento domiciliare svolto dagli educatori, il sostegno alla genitorialità, il supporto alla gestione del budget familiare, l'inserimento e integrazione della persona o del nucleo nel territorio attraverso la valorizzazione dell'autonomia e risorse personali, l'accompagnamento nella ricerca di occupazione lavorativa. I destinatari del progetto sono famiglie, nuclei monoparentali, giovani madri, nuclei in uscita da percorsi di comunità, giovani adulti. L'equipe di lavoro è costituita dal coordinatore e dagli educatori professionali con funzione di tutoring presenti dalle 6 alle 15 ore settimanali a seconda del progetto. Collaboriamo stabilmente con le realtà pubbliche e private del territorio di ubicazione dell'appartamento. Attualmente gli appartamenti sono situati a Rho, Corbetta e Casorate Sempione.

Destinatari delle attività	**15**
Titolarità	Intrecci
Sede	Rho (MI)
Anno di avvio	2003
e-mail di servizio	*reteappartamenti@coopintrecci.it*

"Luoghi ospitali"

Il servizio housing LUOGHI OSPITALI risponde al bisogno di persone e famiglie residenti sul territorio che si trovano in temporaneo disagio economico e abitativo. L'obiettivo del servizio è accompagnare le persone e famiglie nell'elaborazione condivisa del proprio progetto familiare al fine di raggiungere l'autonomia. Per questo l'equipe, composta dal coordinatore e dall'operatore referente familiare, offre supporto nella organizzazione del quotidiano, nella gestione delle risorse economiche, nell'orientamento per la ricerca di attività lavorativa stabile, nel fornire strumenti per accedere ai servizi del territorio.

Il servizio housing, il cui ente titolare è Fondazione San Carlo, dispone di 8 bilocali di proprietà della Parrocchia Santa Margherita di Caronno Pertusella. Le famiglie e le persone accolte collaborano attivamente con l'equipe e con il servizio sociale garante attraverso la sottoscrizione del Patto Sociale che comprende l'adesione al Regolamento del servizio housing, la firma del contratto di locazione e la stesura del progetto familiare. La valutazione dell'andamento del progetto, la tempistica di accoglienza (locazione transitoria di 18 mesi o contratto 3+2) e il reperimento della nuova soluzione abitativa sono condivisi con i partner di progetto: il servizio sociale garante del nucleo o persona, Fondazione San Carlo, la Parrocchia Santa Margherita e la Caritas cittadina.

Destinatari delle attività	**25**
Titolarità	Fondazione San Carlo
Sede	Caronno Pertusella (VA) - Via Dante, 72
Anno di avvio	2010
e-mail di servizio	*housingcaronno@coopintrecci.it*

"App sociali"

A seguito della fusione con la cooperativa d'abitazioni San Vincenzo di Rho, nel settembre 2018 abbiamo acquisito 17 appartamenti abitati da persone con prevalente difficoltà economica e fragilità sociale. Il passaggio ad un nuovo modello di gestione tiene conto di alcune finalità di partenza, ovvero: non disperdere la funzione sociale statutaria; rinnovare lo scambio mutualistico; rinvigorire la prossimità attraverso nuove figure professionali. Il nuovo progetto di housing sociale, destinato a persone con prevalente disagio abitativo non in grado di corrispondere un affitto di mercato o che necessitano di accompagnamento sociale temporaneo, si caratterizza per: attenzione alle persone, approccio metodologico, cura del patrimonio abitativo, sostenibilità complessiva, ricerca fonti di finanziamento. L'approccio metodologico di tipo socio-relazionale, interviene promuovendo consapevolezza, crescita personale, valore del sé che permettano il raggiungimento di un buon livello di empowerment sociale. Uno stile più educativo permette di migliorare la responsabilizzazione nei confronti del bene "casa" a disposizione, il rispetto delle persone con regole di buon vicinato e l'auto-mutuo-aiuto tra i residenti.

Destinatari delle attività	**30**
Titolarità	Intrecci
Sede	Rho (MI)
Anno di avvio	2019
e-mail di servizio	*a.rossi@coopintrecci.it*

Minori

Le attività

- Spazi ludico-educativi per bimbi da 0 a 3 anni e 3-6 anni
- Sostegno scolastico e doposcuola per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado
- Percorsi di sostegno educativo, integrazione e animazione - anche estiva - per minori
- Sportello d'ascolto psico-pedagogico nelle scuole dell'obbligo di ogni ordine e grado per minori, insegnanti e genitori
- Percorsi di prevenzione (es. bullismo, gioco d'azzardo, legalità, nuove tecnologie) e interventi di cura educativa per adolescenti e giovani a rischio
- Percorsi e interventi di didattica innovativa
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Sostegno alla genitorialità
- Percorsi di educazione finanziaria nelle scuole
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole

I dati

- Abbiamo incontrato **2.104 bimbi e ragazzi** in età scolare
- **434 ragazzi e ragazze** delle medie hanno frequentato le attività di ascolto, tutoring ed educazione alla legalità nelle scuole

- **238 ragazzi e ragazze** hanno frequentato le attività di facilitazione linguistica nelle scuole
- Abbiamo accolto **41 minori stranieri** non accompagnati

I progetti e i servizi

"Generazioni cooperative": Sportelli di ascolto, Tutoring, Educazione alla legalità

GENER-AZIONI COOPERATIVE è l'espressione del lavoro sinergico e di rete che da anni i soggetti del partenariato (Progetto A; La Fucina; Intrecci; Lotta Contro l'Emarginazione; Comunità Nuova) stanno costruendo sul territorio del Comune di Rho insieme all'Amministrazione Comunale, i Servizi Territoriali, gli Istituti Comprensivi e un'ampia costellazione di realtà formali e informali locali e sovralocali. Intrecci offre i servizi di

SPORTELLI DI ASCOLTO: scopo principale dello sportello psico-pedagogico è prevenire forme di disagio latenti o manifeste fornendo uno spazio di ascolto che permetta al bambino/a e ragazzo/a di interagire con una figura adulta diversa dall'insegnante e dal genitore al fine di potenziare le competenze necessarie per prendersi cura di sé, e promuovere capacità proattive per il superamento delle difficoltà. L'attività di sportello è offerta anche a tutti gli insegnanti e i genitori degli alunni di ogni singolo plesso.

VELE SPIEGATE (ex TUTORING): un contesto educativo rivolto prioritariamente a quegli studenti della cosiddetta "zona grigia", che cioè manifestano fragilità relazionali, comportamentali e familiari

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ' E ALL'USO RESPONSABILE DELLE TIC: La teoria di riferimento su cui sono strutturati gli interventi è quella del life skills training (allenamento alle competenze di vita) con focus su due skills particolari: auto-consapevolezza e pensiero critico. Destinatari dei servizi sono i minori presenti nelle scuole Secondarie di Primo Grado e tutti gli adulti di riferimento che si occupano della loro educazione (genitori ed insegnanti in particolar modo).

Destinatari delle attività	**902**
Titolarità	Comune di Rho
Sede	Istituti scolastici comprensivi di Rho
Anno di avvio	2008
e-mail	*adolescenti@coopintrecci.it*

Progetto "Oratori"

Il servizio, che può svolgersi durante tutto l'anno pastorale o solo durante l'estate, prevede la progettazione e organizzazione della pastorale giovanile in oratorio in affiancamento e/o in stretta collaborazione con i sacerdoti responsabili della pastorale stessa e con i Parroci

Destinatari delle attività	**301**
Titolarità	Parrocchie Gallarate, Bobbiate (VA), Milano
Sede	Gallarate, Bobbiate (VA), Milano
Anno di avvio	2021
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

Progetto “Inclusione”

Il Progetto ha come obiettivo l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità in attività parrocchiali e territoriali: prevede la presenza di educatori che hanno il compito di favorire la partecipazione dei ragazzi alle diverse attività o, in alternativa, di proporre loro giochi/attività/laboratori adatti alle loro capacità.

Destinatari delle attività	**5**
Titolarità	Parrocchie di Varese e Samarate
Sede	Parrocchie di Varese e Samarate
Anno di avvio	2019
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

Doposcuola Caronno Pertusella (VA)

Si tratta di un servizio extra-scolastico di supporto ai compiti e potenziamento delle capacità di apprendimento e metodo di studio. Questi servizi svolgono la loro attività all'interno di spazi dedicati messi a disposizione dalle parrocchie. I Progetti di Doposcuola infatti nascono dalla volontà e dall'interesse di un gruppo di volontari che, con il supporto e la collaborazione delle Parrocchie, intendono spendersi a favore della Comunità. Le Parrocchie, in seguito, si avvalgono della professionalità e della esperienza di Intrecci a supporto degli stessi volontari, famiglie e scuole del territorio.

Destinatari delle attività	**18**
Titolarità	Parrocchia di Caronno Pertusella (VA)
Sede	Oratorio Caronno Pertusella (VA)
Anno di avvio	2017
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

Doposcuola Samarate (VA)

Si tratta di un servizio extra-scolastico di supporto ai compiti e potenziamento delle capacità di apprendimento e metodo di studio. Questi servizi svolgono la loro attività all'interno di spazi dedicati messi a disposizione dalle parrocchie. I Progetti di Doposcuola infatti nascono dalla volontà e dall'interesse di un gruppo di volontari che, con il supporto e la collaborazione delle Parrocchie, intendono spendersi a favore della Comunità. Le Parrocchie, in seguito, si avvalgono della professionalità e della esperienza di Intrecci a supporto degli stessi volontari, famiglie e scuole del territorio.

Destinatari delle attività	**43**
Titolarità	Parrocchia di Samarate (VA)
Sede	Oratorio Samarate (VA)
Anno di avvio	2019
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

“Casa Elim” - Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati

Casa Elim è una struttura SAI minori che ospita minori dai 14 ai 18 anni convenzionata con il comune di Milano per 14 posti; attualmente ospita minori stranieri non accompagnati maschi. Il servizio intende accompagnare i minori nel loro percorso d'integrazione nel tessuto sociale italiano tramite una progettazione educativa individualizzata concordata con il minore stesso e i servizi invianti. Tappe salienti sono l'acquisizione piena della lingua italiana, la formazione per l'avviamento al mondo del lavoro e la

partecipazione alle attività sportive, ludiche e ricreative che permettono al minore una socializzazione ed incontro con la realtà che lo circonda, supportato in tutte le fasi da un'equipe educativa che lavora in sinergia con la rete di servizi i e agenzie del territorio per promuovere una piena integrazione. La struttura si trova nel comune di Canegrate (MI) adiacente alla stazione dei treni; si sviluppa su due piani in una cascina ristruttura (con uno spazio esterno ad uso giardino ed orto) di proprietà della cooperativa.

Destinatari delle attività	**24**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Canegrate (MI)
Anno di avvio	2013
e-mail	*casaelim@coopintrecci.it*

Servizio di facilitazione e mediazione culturale - Progetto "Senza frontiere"

Il Servizio di Facilitazione e Mediazione Culturale si propone di

- Facilitare la relazione e l'inserimento dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno del tessuto sociale a partire dal sistema scolastico.
- Prevenire il fenomeno del fallimento e della dispersione scolastica che grava particolarmente sui minori stranieri, promuovendo modalità di intervento che facilitino le pari opportunità.
- Supportare gli operatori scolastici e delle Amministrazioni Comunali (a titolo di solo esempio le assistenti sociali dei Servizi Sociali e/o di Tutela) nell'incontro con le famiglie di origine non italiana.
- Incrementare la collaborazione tra la realtà scolastica, i servizi pubblici e il privato sociale presenti sul territorio al fine di coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze, le iniziative a favore dell'integrazione delle famiglie straniere.

Si realizzano i seguenti tipi di intervento:

- Laboratori di italiano L2 per l'apprendimento ed il potenziamento dell'italiano come Lingua Seconda
- Interventi di mediazione culturale a supporto dei colloqui tra scuola e/o servizi e famiglia.

Il servizio è attivo nel territorio del Rhodense attraverso il Progetto Senza Frontiere realizzato da Intrecci dal 2004 per conto del Piano di Zona del Rhodense e di SERCOP.

Gli interventi sono realizzati nelle scuole di ogni ordine e grado, presso i servizi sociali e di Tutela Minori nei comuni di Rho, Arese, Pero, Settimo Mil. Cornaredo, Lainate, Pregnana, Pogliano, Vanzago.

Gli interventi di Facilitazione e Mediazione sono attivati da Intrecci anche in convenzione con altri enti e Comuni: Comuni di Origgio, Busto Arsizio, Venegono Inferiore.

Destinatari delle attività	**434**
Titolarità	Azienda speciale Sercop (Ambito del Rhodense), Intrecci
Sedi	Comuni del Rhodense, Origgio, Busto Arsizio, Venegono Inferiore
Anno di avvio	2004
e-mail	*p.valera@coopintrecci.it*

Comunità educativa per minori "L'Arbusto"

L'arbusto è una comunità residenziale che ospita minori dai 14 ai 18 anni accreditata con la Regione Lombardia e convenzionata con il Comune di Milano per 10 posti; attualmente ospita solo minori stranieri

non accompagnati maschi. Il servizio intende accompagnare i minori nel loro percorso d'integrazione nel tessuto sociale italiano tramite una progettazione educativa individualizzata concordata con il minore stesso e i servizi invianti. Tappe salienti sono l'acquisizione piena della lingua italiana, la formazione per l'avviamento al mondo del lavoro e la partecipazione alle attività sportive, ludiche e ricreative che permettono al minore una socializzazione ed un incontro con la realtà che lo circonda, supportato in tutte le fasi da un'equipe educativa che lavora in sinergia con la rete di servizi e le agenzie del territorio per promuovere una piena integrazione. La comunità è all'interno della parrocchia di sant'Ilario, vicina alla fermata M1 Uruguay a Milano; si sviluppa per un piano sopra i locali dell'oratorio.

Destinatari delle attività	**17**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Milano, Parrocchia S.Ilario
Anno di avvio	2021
e-mail	*arbusto@coopintrecci.it*

Progetto “Gioco d’azzardo patologico”

All'interno di un ampio partenariato - costituito dalla nostra cooperativa, Cooperativa Lotta contro l’Emarginazione, Associazione Comunità Nuova e da Centro Ambrosiano di Solidarietà Onlus - si collabora con l’UOC Promozione della Salute della ATS di Milano e le UUOOSS ad essa afferenti al fine di realizzare quanto previsto nel “Piano Gap”, relativamente all'incrementare l’offerta di pratiche di prevenzione Evidence Based in tema di Gioco d’Azzardo Patologico nel Rhodense.

Destinatari delle attività	**609**
Titolarità	ATS Milano
Sede	Rho
Anno di avvio	2021
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

Progetto “Pomeriggi in De Amicis”

Il progetto Pomeriggi In De Amicis ha come obbiettivo il supporto a genitori e care givers di ragazzi con disabilità nella gestione del tempo libero, affiancando, alla proposte inclusive della polisportiva San Carlo (Baskin e Danzin), una proposta educativa che si colloca tra la fine della scuola e gli allenamenti pomeridiani. Nello specifico i ragazzi mangiano insieme agli educatori e, a seguire, fanno con loro i compiti e/o attività ricreative e di socializzazione. Parallelamente il progetto offre alle famiglie occasioni di incontro, formazione e supporto psicologico.

Destinatari delle attività	**7**
Titolarità	Polisportiva S.Carlo, Intrecci
Sede	Rho
Anno di avvio	2022
e-mail	*e.raimondi@coopintrecci.it*

Relazioni di cura - Persone anziane e con disabilità

Le attività

- Accoglienza di persone con disabilità
- Gestione di comunità socio sanitarie

I dati

- Nella totalità delle nostre attività abbiamo incontrato **83** persone anziane over 65 con vari problemi.
- "Casa Simona" a Rho ormai da tanti anni è la residenza e la "famiglia" di un gruppo di persone con disabilità; nel corso dell'anno abbiamo ospitato 10 persone: sette uomini e tre donne; una persona tra i 26 e i 40 anni, sette tra i 41 e i 64 anni e due over 65.

I progetti e i servizi

Comunità socio sanitaria "Casa Simona"

Accoglienza di persone con disabilità medio-grave prive di sostegno familiare e che scelgono Casa Simona come loro dimora abituale. E' una soluzione residenziale di proprietà del Comune di Rho con una capacità ricettiva di 10 persone residenti permanenti, in convenzione con l'ente pubblico e/o privati, in età compresa tra 18 e 65 anni. I residenti durante la giornata frequentano i centri diurni o altri luoghi dove possono svolgere attività di tipo occupazionale. Al rientro a casa vengono coinvolti in un ambiente socializzante che favorisce le capacità relazionali e di rispetto dell'altro, le autonomie residue. L'equipe degli operatori, integra interventi di cura assistenziale, sanitaria e socio-educativa a favore delle persone con disabilità accolte.

Destinatari delle attività	**10**
Titolarità	Intrecci, dal 2010; Comune di Rho
Sede	RHO (MI) - Via Cividale, 2
Anno di avvio	1996 come Comunità alloggio, 2005 come Comunità sociosanitaria
e-mail	*casasimona@coopintrecci.it*

Stranieri

Le attività

- Sportelli di accoglienza, informazione e consulenza giuridica per cittadini stranieri
- Corsi di italiano
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole

I dati

- Nello sportello di consulenza abbiamo accolto **411 persone**, il 45% di esse proveniva da Paesi europei non comunitari
- **238 ragazzi e ragazze** hanno frequentato le attività di facilitazione linguistica nelle scuole
- Abbiamo accolto **41 minori stranieri non accompagnati**

I progetti e i servizi

Sportello Stranieri del Rhodense

Lo sportello stranieri è un punto di riferimento per l'Ambito territoriale dei Comuni del Rhodense, aperto alle esigenze amministrative dei cittadini stranieri e italiani, degli enti pubblici e del privato sociale in materia di diritto dell'immigrazione.

Lo sportello fornisce:

1. informativa generale sul diritto dell'immigrazione;
2. istruttoria e compilazione delle pratiche amministrative di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno;
3. istruttoria e compilazione delle pratiche amministrative di ricongiungimento familiare;
4. orientamento alla domanda di cittadinanza;
5. consulenza legale;
6. orientamento ai servizi del territorio.

Destinatari delle attività	**411**
Titolarità	Azienda speciale SERCOP Rho (MI)
Sede	Auditorium Via Meda 20, Rho (MI)
Anno di avvio	2004
e-mail	*sportello.stranieri@sercop.it*

“Casa Elim” - Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati

Casa Elim è una struttura SAI minori che ospita minori dai 14 ai 18 anni convenzionata con il comune di Milano per 14 posti; attualmente ospita minori stranieri non accompagnati maschi. Il servizio intende accompagnare i minori nel loro percorso d'integrazione nel tessuto sociale italiano tramite una progettazione educativa individualizzata concordata con il minore stesso e i servizi invianti. Tappe salienti sono l'acquisizione piena della lingua italiana, la formazione per l'avviamento al mondo del lavoro e la partecipazione alle attività sportive, ludiche e ricreative che permettono al minore una socializzazione ed incontro con la realtà che lo circonda, supportato in tutte le fasi da un'equipe educativa che lavora in sinergia con la rete di servizi i e agenzie del territorio per promuovere una piena integrazione. La struttura si trova nel comune di Canegrate (MI) adiacente alla stazione dei treni; si sviluppa su due piani in una cascina ristruttura (con uno spazio esterno ad uso giardino ed orto) di proprietà della cooperativa.

Destinatari delle attività	**24**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Canegrate (MI)

Anno di avvio	2013
e-mail	*casaelim@coopintrecci.it*

Servizio di facilitazione e mediazione culturale - Progetto "Senza frontiere"

Il Servizio di Facilitazione e Mediazione Culturale si propone di

- Facilitare la relazione e l'inserimento dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno del tessuto sociale a partire dal sistema scolastico.
- Prevenire il fenomeno del fallimento e della dispersione scolastica che grava particolarmente sui minori stranieri, promuovendo modalità di intervento che facilitino le pari opportunità.
- Supportare gli operatori scolastici e delle Amministrazioni Comunali (a titolo di solo esempio le assistenti sociali dei Servizi Sociali e/o di Tutela) nell'incontro con le famiglie di origine non italiana.
- Incrementare la collaborazione tra la realtà scolastica, i servizi pubblici e il privato sociale presenti sul territorio al fine di coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze, le iniziative a favore dell'integrazione delle famiglie straniere.

Si realizzano i seguenti tipi di intervento:

- Laboratori di italiano L2 per l'apprendimento ed il potenziamento dell'italiano come Lingua Seconda
- Interventi di mediazione culturale a supporto dei colloqui tra scuola e/o servizi e famiglia.

Il servizio è attivo nel territorio del Rhodense attraverso il Progetto Senza Frontiere realizzato da Intrecci dal 2004 per conto del Piano di Zona del Rhodense e di SERCOP.

Gli interventi sono realizzati nelle scuole di ogni ordine e grado, presso i servizi sociali e di Tutela Minori nei comuni di Rho, Arese, Pero, Settimo Mil. Cornaredo, Lainate, Pregnana, Pogliano, Vanzago.

Gli interventi di Facilitazione e Mediazione sono attivati da Intrecci anche in convenzione con altri enti e Comuni: Comuni di Origgio, Busto Arsizio, Venegono Inferiore.

Destinatari delle attività	**434**
Titolarità	Azienda speciale Sercop (Ambito del Rhodense), Intrecci
Sedi	Comuni del Rhodense, Origgio, Busto Arsizio, Venegono Inferiore
Anno di avvio	2004
e-mail	*p.valera@coopintrecci.it*

Comunità educativa per minori "L'Arbusto"

L'arbusto è una comunità residenziale che ospita minori dai 14 ai 18 anni accreditata con la Regione Lombardia e convenzionata con il Comune di Milano per 10 posti; attualmente ospita solo minori stranieri non accompagnati maschi. Il servizio intende accompagnare i minori nel loro percorso d'integrazione nel tessuto sociale italiano tramite una progettazione educativa individualizzata concordata con il minore stesso e i servizi invianti. Tappe salienti sono l'acquisizione piena della lingua italiana, la formazione per l'avviamento al mondo del lavoro e la partecipazione alle attività sportive, ludiche e ricreative che permettono al minore una socializzazione ed un incontro con la realtà che lo circonda, supportato in tutte le fasi da un'equipe educativa che lavora in sinergia con la rete di servizi e le agenzie del territorio per promuovere una piena integrazione. La comunità è all'interno della parrocchia di sant'Ilario, vicina alla fermata M1 Uruguay a Milano; si sviluppa per un piano sopra i locali dell'oratorio.

Destinatari delle attività	**17**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Milano, Parrocchia S.Ilario
Anno di avvio	2021
e-mail	*arbusto@coopintrecci.it*

Progetto "Sotto lo stesso cielo"

Col perdurare del conflitto in Ucraina il progetto si propone di prevedere occasioni di aggancio ai servizi e ai luoghi di incontro della comunità in cui le famiglie arrivate in Italia e le donne e i lori figli, oltre a confrontarsi con altre donne e ragazzi che vivono la loro stessa esperienza, possano apprendere la lingua italiana ed acquisire quelle conoscenze base necessarie per comunicare e socializzare.

Il progetto si propone di:

- aumentare le competenze linguistiche base per le donne di origine ucraina;
- facilitare la conoscenza e lo scambio con altre donne migranti e italiane presenti sul territorio;
- offrire ai minori attività di apprendimento della lingua italiana anche attraverso il gioco e la socializzazione;
- offrire occasioni di incontro tra famiglie;
- favorire la conoscenza tra le culture della comunità ospitante e di quella ospitata.

Destinatari delle attività	**11**
Titolarità	Intrecci
Sede	Garbagnate milanese (MI)
Anno di avvio	2022
e-mail	*p.valera@coopintrecci.it*

Inclusione sociale

Le attività

- Interventi di supporto e reinserimento sociale di persone in situazioni di disagio, difficoltà o svantaggio
- Accoglienza e affiancamento di persone in uscita dal carcere
- Servizi di prossimità per persone in stato di grave emarginazione: ascolto, mensa, docce, ambulatorio medico, accoglienza notturna, emergenza freddo
- Gestione operativa di un centro d'ospitalità temporanea per persone rom e sinti

I dati

- In totale, abbiamo supportato **1.078 persone** con interventi di contrasto all'esclusione sociale. Tra questi, **684** adulti in difficoltà o a rischio d'emarginazione. L'84% erano uomini; il 54% italiani.
- Abbiamo seguito **146** persone in uscita dal carcere o nelle strutture carcerarie

I progetti e i servizi

"Sottocoperta"

"Sottocoperta" è un servizio storico della Cooperativa Intrecci che ha sempre visto il suo intervento a favore delle persone gravemente bisognose, poste ai margini della vita sociale e comunitaria residenti o gravitanti nel Comune di Rho.

La Cooperativa Intrecci, insieme all'Associazione "Briciole di Pane" e Caritas Ambrosiana, riuniscono ed ampliano l'insieme delle azioni sinergiche attivate e attivabili insieme all'Ente Locale. Le azioni sono così articolate:

- Servizi di accoglienza notturna e colazione mattutina (Dormitorio di casa Itaca) durante tutto l'anno, con un ampliamento dell'orario di uscita nel periodo di Emergenza Freddo;
- Servizio Drop-in;
- Segreteria grave emarginazione;
- Presidio di medicina e di pediatria di base;
- Servizi per l'igiene personale con il lavaggio di biancheria e d'indumenti personali;
- Somministrazione dei pasti (Mensa dei poveri);
- Attivazione, in sinergia con l'Amministrazione Comunale, di percorsi di integrazione sociale - abitativa.

Destinatari delle attività	**390**
Titolarità	Coprogettazione Comune di Rho con Intrecci, Briciole di Pane, Caritas Ambrosiana, CEB
Sede	Rho
Anno di avvio	2006 (nuovo progetto dall'1/08/2019)
e-mail	*cordata@coopintrecci.it*

Centro di ospitalità temporanea, Via Novara - Milano

Il Centro di ospitalità temporanea di via Novara, 451 a Milano (Cot via Novara) è un servizio di accoglienza residenziale co-progettato con il Comune di Milano.

Il servizio accoglie famiglie con minori e persone in condizioni di fragilità socioeconomica e disagio abitativo e ha come obiettivo la realizzazione di progetti e percorsi sociali di integrazione e inclusione, con particolare attenzione alla tutela dei diritti delle e dei minori.

Destinatari delle attività	**108**
Titolarità	Comune di Milano
Sede	Milano
Anno di avvio	2014
e-mail	*a.papoff@coopintrecci.it*

Progetto "Pixel"

Il progetto "Pixel" si pone in continuità coi progetti Plinto e Talea, finanziati sul POR Fse, e aventi come capofila nel territorio varesino Enaip Lombardia. Il progetto intende promuovere interventi a favore di

persone sottoposte a procedimenti penali con l'obiettivo il loro reinserimento nella società. Si lavora in luoghi diversi e su fronti diversi per promuovere la consapevolezza dei diritti delle persone straniere e le possibilità di restare in un processo di regolarizzazione; sul territorio a sostegno dei permessi premio presso la Domus Sant'Anna di Busto Arsizio e dell'accoglienza nella stessa sede di persone ammesse a misure alternative; in stretto raccordo con UEPE per l'affiancamento educativo di soggetti in detenzione domiciliare o affidamento sul territorio e, come nota innovativa, a sostegno della misura della messa alla prova per gli adulti, misura sempre più diffusa sul territorio e recentemente normata dal Legislatore. Il progetto, viste le edizioni precedenti e il difficile ambito nel quale si muove, lavora sulla promozione di una forte alleanza tra i partners, e tra questi e gli enti preposti alla costruzione di percorsi di educazione e reinserimento delle persone autrici di reati. La costruzione della rete resta al centro degli interventi: rete con i servizi sociali del territorio, con le realtà del volontariato, con le cooperative sociali e le imprese, con i servizi di cura per le molte situazioni multiproblematiche (dipendenze e disturbi mentali).

Destinatari delle attività	**141**
Titolarità	Fondazione Enaip Varese
Sede	Busto Arsizio (VA)
Anno di avvio	2014
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Progetto "Ri-uscire"

Il progetto RI-USCIRE si pone in prosecuzione degli interventi previsti nel 2020 a favore di persone detenute senza riferimenti abitativi che possono beneficiare di misure alternative alla detenzione in un periodo (quello della pandemia) in cui il sovraffollamento e la necessità di interventi sociali e sanitari diventano una delle fatiche maggiori del sistema penitenziario. Il progetto risponde quindi al bisogno di accoglienza, sostegno e cura di persone detenute prossime al fine pena o in una situazione sanitaria non compatibile con la situazione detentiva. Gli interventi a favore dei beneficiari sono di tipo sociale, sanitario in connessione con i servizi del territorio, di reinserimento e rivisitazione del reato commesso in collaborazione con UEPE Milano. Il contesto è quello di una abitazione privata con 4 posti letto, concessa in uso alla cooperativa, dove la presenza degli operatori garantisce un buon clima di convivenza, la gestione del quotidiano e il lavoro su ogni singolo progetto individualizzato.

Destinatari delle attività	**5**
Titolarità	Intrecci
Sede	Parabiago (MI)
Anno di avvio	2021
e-mail	*d.giacobazzi@coopintrecci.it*

"La Casa di Francesco"

Servizio di accoglienza per adulti in difficoltà. L'accoglienza si intende notturna, salvo che non vi siano esigenze particolari a richiedere una permanenza dell'ospite anche durante il giorno. Per tutte le persone accolte vengono attivati percorsi socio-educativi individuali finalizzati all'autonomia. L'accoglienza viene attivata sulla base di un progetto individualizzato concordato con il servizio sociale inviante. E' previsto il pagamento di una retta per i Comuni esterni (non per il comune di Gallarate che è partner del progetto).

Presso la struttura sono attivi anche servizi diurni aperti alla cittadinanza (servizio docce, lavanderia, barberia, ambulatorio infermieristico).

Destinatari delle attività	**39**
Titolarità	Caritas Ambrosiana
Sede	Gallarate
Anno di avvio	2016
e-mail	*casafrancesco@coopintrecci.it*

"Dormitorio S.Anna"

A seguito del progetto "Farsi Strada", finanziato dal Fondo Povertà Estrema del distretto di Busto Arsizio, è nata una collaborazione con la parrocchia di Sant'Anna finalizzata alla co-progettazione e successiva gestione condivisa del dormitorio da 20 anni attivo all'interno della parrocchia.
Il progetto, finanziato da Fondazione comunitaria del Varesotto, ha previsto l'avvio e la stabilizzazione di un intervento professionale a supporto dell'impegno del parroco e dei volontari; nello specifico il servizio permette la presenza di due educatori part-time presso la struttura e di un custode per le ore serali. Il dormitorio ha una capienza di 12 persone, maschi, adulti, e interviene nelle situazioni di estrema marginalità attivando rapporti di rete con i servizi pubblici (servizi sociali e servizi di cura) per ridefinire percorsi di inclusione e promozione del benessere individuale. Il progetto lavora in rete con servizi e associazioni della città per la definizione di politiche attente all'accoglienza delle fasce di popolazione emarginate.

Destinatari delle attività	**25**
Titolarità	Parrocchia di S.Anna e Intrecci
Sede	Busto Arsizio (VA)
Anno di avvio	2021
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Progetto PRINS - Dormitorio Saronno

Servizio di sportello dedicato a persone con residenza sull'ambito del saronnese che vivono una condizione di fragilità socio-economica e a persone senza dimora. Aperto nel novembre 2022, l'accesso avviene tramite segnalazione dei servizi sociali di riferimento o tramite accesso diretto. Gli operatori, ascoltata la persona, agevolano il contatto con i servizi di inserimento lavorativo territoriali, con personale sanitario, con il servizio di educazione finanziaria e con il servizio di accoglienza in dormitorio. Allo sportello si collega il servizio del dormitorio gestito da Intrecci e aperto per la prima volta nel dicembre 2021: l'accoglienza per l'emergenza freddo ospita otto uomini e rimane aperta nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e dicembre.

Destinatari delle attività	**14**
Titolarità	Comune di Saronno (VA)
Sede	Fondazione Casa di Marta, Saronno (VA)
Anno di avvio	2021
e-mail	*g.caimi@coopintrecci.it*

Progetto “Farsi strada” – Senza dimora Ambito di Bollate

Il progetto di accompagnamento ai senza dimora nasce nel 2019 nell'ambito dei sette comuni che fanno riferimento all'azienda speciale "Comuni Insieme" e del comune di Paderno Dugnano Le persone incontrate in questo progetto non accettano facilmente l’incontro con i servizi sociali, che necessitano, in particolare in una prima fase, di forme di “aggancio” che possano poi favorire una relazione che permetta la costruzione di un progetto di inclusione e reinserimento sociale. L’obiettivo principale è quello di facilitare la progressiva e permanente re-inclusione delle persone senza dimora all’interno della comunità, attraverso 4 principali linee di intervento: 1. Tutoring e accompagnamento educativo nella realizzazione del progetto personalizzato individuato 2. Individuazione e messa a disposizione di servizi alloggiativi, individuati e/o resi disponibili dall’Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A. di Bollate o da altri eventuali enti 3. Attivazione di tirocini di Inclusione sociale e lavorativa ed erogazione di un contributo economico alla persona 4. Utilizzo di un piccolo fondo per il sostegno materiale alle persone senza dimora per interventi di prima necessità e urgenza.

Destinatari delle attività	**25**
Titolarità	Azienda speciale Comuni Insieme, Bollate (MI)
Sede	Bollate
Anno di avvio	2019
e-mail	*g.caimi@coopintrecci.it*

“Casa di Eurosia” e “Locanda di Eurosia”

La Casa di Eurosia è una struttura di accoglienza notturna che ha una capienza massima di 11 posti e si rivolge alle persone senza dimora sul territorio della città di Gallarate. La Casa di Eurosia è nata presso la Parrocchia di Arnate, in alcuni locali che sono stati ristrutturati nel 2020 grazie ai fondi raccolti dall'Associazione Santa Eurosia, ed è gestita da un’equipe professionale di operatori della cooperativa Intrecci. Nello stesso stabile sono attivi anche il Ristoro del Buon Samaritano, un servizio mensa gestito dai volontari di Caritas Gallarate, e la Locanda di Eurosia, un servizio pomeridiano di sollievo dalla strada, che funge da spazio di ascolto e di accompagnamento per le persone in difficoltà e offre momenti di animazione e di socialità.

Destinatari delle attività	**149**
Titolarità	Parrocchie di Gallarate (VA)
Sede	Gallarate (VA)
Anno di avvio	2021
e-mail	*d.giacobazzi@coopintrecci.it*

Percorsi di inclusione attiva Somma Lombardo, Busto Arsizio e Gallarate (VA)

I progetti prevedono interventi finalizzati all'inclusione lavorativa di persone che si trovano in condizione di vulnerabilità o disagio, e che non sono percettori di Reddito di Cittadinanza, segnalate dai Servizi Sociali dei comuni degli ambiti di Somma Lombardo, Gallarate, Busto Arsizio e Valle Olona. In particolare, la presa in carico dei beneficiari si configura come un percorso di sostegno socio-educativo, seguito dagli operatori Cooperativa Intrecci, in parallelo ad uno di accompagnamento alla (ri)attivazione lavorativa, svolto da enti per la formazione e l'inserimento lavorativo.

Destinatari delle attività	**39**
Titolarità	Ambiti dei Comuni di Somma Lombardo, Busto Arsizio e Gallarate (VA)
Sede	Somma Lombardo, Busto Arsizio, Gallarate (VA)

Anno di avvio	2020
e-mail	*d.giacobazzi@coopintrecci.it*

Progetto PRINS Somma Lombardo

Il progetto PRINS dell'Ambito territoriale di Somma Lombardo vede la cooperativa Intrecci operare in partnership insieme a Cooperativa Lotta contro l'emarginazione e cooperativa 4Exodus. Gli interventi si sostanziano in azioni relative alla prossimità "di strada" con le persone in condizioni di grave emarginazione e senza dimora. E' stato istituito uno sportello di prossimità itinerante, che individua i beneficiari e ha il compito di supportarli, indirizzarli e accompagnarli ai servizi presenti sul territorio. Un'attenzione particolare viene posta sul tema dell'accesso alla residenza anagrafica.

Destinatari delle attività	**7**
Titolarità	Ambito di Somma Lombardo (VA)
Sede	Somma Lombardo (VA)
Anno di avvio	2022
e-mail	*d.giacobazzi@coopintrecci.it*

Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito d'inclusione e Reddito di cittadinanza (Ambito del Medio Olona)

Il servizio di accompagnamento socio-educativo e di educazione finanziaria è rivolto ai beneficiari di Reddito di cittadinanza dei Comuni facenti parte dell'Ambito del Medio Olona, e alle loro famiglie. Si concretizza nell'affiancamento di due operatori di Intrecci all'équipe delle Assistenti Sociali dell'Azienda di Valle, qualificati come Educatori Finanziari UNI 11402 e con esperienza di accompagnamento socio-educativo in situazioni di carente integrazione sociale delle persone e famiglie. Le azioni sono 3: Accompagnamento sociale su micro-obiettivi, Accompagnamento di Educazione Finanziaria, Formazione ad operatori e A.S. dell'Ambito sull'Educazione Finanziaria UNI 11402. è iniziato nel 2022 e ha durata per tutto il 2023.

Destinatari delle attività	**6**
Titolarità	Ambito del medio Olona (VA)
Sede	Castellanza (VA)
Anno di avvio	2022
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito d'inclusione e Reddito di cittadinanza (Ambito di Legnano, Azienda speciale So.Le.)

"Il "Servizio per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza del Legnanese" è un servizio di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, e include il supporto nella gestione delle spese e del bilancio famigliare (tramite l'intervento di educazione finanziaria UNI 11402). Finanziato da Azienda So.Le. a valere sul Fondo per il Piano Lotta Povertà 2020, vede la partecipazione di Intrecci ad un'A.T.I. con Cielo e Terra onlus e cooperativa Elaborando, in cui Intrecci porta la competenza di Educatori Finanziari abilitati UNI 11402 e

Operatori Sociali esperti negli interventi di accompagnamento sociale delle situazioni più fragili e in grave emarginazione. Il servizio ha tre tipologie di intervento, di cui si occupa congiuntamente l'équipe multidiciplinare su situazioni specifiche segnalate dall'équipe delle assistenti sociali dedicate al Redito di Cittadinanza (l'Agenzia Inclusione Attiva): Educazione Finanziaria, Accompagnamento all'inclusione sociale, Sostegno nella cura ai minori. Il Servizio ha durata biennale (2022-2024) e si realizza sul territorio di competenza del Piano di Zona del Legnanese, in stretta connessione con l'Agenzia Inclusione Attiva dell'Azienda Speciale So.Le.

Destinatari delle attività	**8**
Titolarità	Ambito sociale dei Comuni del Legnanese (MI)
Sede	Legnano (VA)
Anno di avvio	2022
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Casa Giuditta Rovelli

Si tratta di una casa di accoglienza per donne sole situata a Garbagnate Milanese. Il progetto nasce da una collaborazione con Fondazione Caritas Ambrosiana, Comune di Garbagnate e la Caritas cittadina. La nostra cooperativa gestisce l'accompagnamento socio-educativo delle donne accolte in collaborazione con il Comune, la Caritas e le altre realtà del territorio.

Destinatari delle attività	**8**
Titolarità	Comune di Garbagnate milanese (MI), Caritas Ambrosiana
Sede	Garbagnate milanese (MI)
Anno di avvio	2022
e-mail	*a.covelli@coopintrecci.it*

Progetto “Un caffè dai frati”

"Un Caffè dai Frati" è un servizio di accoglienza diurna rivolto a persone senza dimora e con grave emarginazione. Un servizio pensato dai frati della Parrocchia Sacro cuore di Busto Arsizio per dare una risposta al bisogno di tante persone che ogni giorno suonano al convento in cerca di un pasto e di un ristoro. E’ pensato in continuità alla distribuzione di un pasto caldo, fornito dai frati all'arrivo in portineria, e offre la possibilità di consumarlo seduti ad un tavolo in una stanza calda. Il caffè è la scusa per poter entrare in relazione più o meno profonda con queste persone, per provare ad intercettare quei bisogni più profondi e indirizzarli verso una strada percorribile, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di sé e trovare il coraggio e la forza per provare ad affrontarli. Il servizio è quindi una prima proposta di sollievo dalla strada, in un ambiente tranquillo, calmo e accogliente. La durata del servizio è variabile, solitamente si interrompe solo nei mesi estivi, e gli operatori di Intrecci sono presenti almeno due giorni a settimana.

Destinatari delle attività	**92**
Titolarità	Parrocchia Sacro cuore Frati minori, Busto Arsizio (VA)
Sede	Busto Arsizio (VA)
Anno di avvio	Fine 2021
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

Rifugio “Franco Mazzucchelli”

Il Rifugio "Franco Mazzucchelli", intitolato il 4 ottobre 2021 dall'Amministrazione comunale di Busto Arsizio, è gestito da Intrecci dal novembre 2022. E’ un dormitorio di pronta accoglienza emergenziale aperto tutto l'anno, che offre 10 posti letto a persone senza dimora che gravitano intorno alla stazione di Busto Arsizio. Inserendo da subito la presenza di un custode stabile, e lavorando a stretto contatto con i Servizi Sociali comunali, unico ente segnalante e committente, Intrecci ha puntato a migliorare progressivamente la qualità dell'intervento, arrivando nel 2023 ad inserire il rifugio della stazione nella filiera dei servizi per la grave emarginazione e a favore dell'inclusione sociale delle persone più fragili, in particolare senza dimora, gestita dalla cooperativa a Busto Arsizio. I progetti PRINS e PNRR permetteranno in particolare di affiancare alle persone risorse fondamentali come educatori professionali in grado di accompagnare progetti individualizzati di graduale miglioramento della condizione sociale e abitativa delle persone, in una logica di intervento "territoriale" e trasversale ai servizi della cooperativa che possono offrire progressivamente soluzioni diverse alle differenti situazioni delle persone beneficiarie

Destinatari delle attività	**12**
Titolarità	Comune di Busto Arsizio (VA)
Sede	Busto Arsizio (VA)
Anno di avvio	Fine 2022
e-mail	*g.formigoni@coopintrecci.it*

5.4 Le attività di Intrecci e gli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030

I servizi e i progetti di Intrecci intendono contribuire per la loro parte al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono una serie di 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come Agenda 2030, dal nome del documento che porta per titolo “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i Paesi.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.

Nella tabella sottostante sono indicati gli obiettivi Agenda 2030 su cui si sente impegnata la cooperativa e le attività correlate:

Obiettivo 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	Area Inclusione sociale, Empori della solidarietà Caritas, Area Welfare di comunità
Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età	Comunità ad alta assistenza “Alda merini”, Comunità sociosanitaria “Casa Simona”

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	Area minori e famiglia, Progetto "Senza frontiere", Comunità "Casa Elim"
Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	Area Inclusione sociale, Attività di educazione finanziaria, Area richiedenti asilo
Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Area Housing e famiglie, Area Welfare di comunità
Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	Bottega del mondo commercio equo e solidale "Luigi Cozzi", Empori della solidarietà Caritas

5.5 Obiettivi di miglioramento: valutazione, punti di forza e di criticità

Nella tabella che segue riportiamo la valutazione effettuata da ciascun coordinatore e coordinatrice di equipe in merito al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati per il 2022; nella terza colonna una sintesi dei principali punti di forza e di criticità registrati nel corso dell'anno.

Attività	• Obiettivo • Valutazione	+ Punto di forza - Punto di criticità
Welfare di comunità		
Emporio della solidarietà, Varese	• Aumentare il bacino di possibili segnalazioni attraverso l'intercettazione di fondi che possano garantire la continuità nel tempo di progettazioni come "Future Energie" con il Comune di Varese • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Il progetto "Future energie" ha funzionato abbastanza bene, le collaborazioni informali sul territorio hanno portato ad implementare il bacino di utenza sempre però poi indirizzate alle Caritas - La difficoltà di aggancio al Comune di Varese e le tempistiche di lavoro differenti rispetto al lavoro svolto dalle assistenti sociali.
Emporio della solidarietà, Garbagnate Milanese (MI)	• Sviluppare una linea di volantini, infografiche e stampe contenenti informazioni riguardanti i temi dello spreco alimentare e della lettura delle etichettature dei prodotti, da esporre in emporio e consegnare ai beneficiari anche promuovendo via social le informazioni. (indicatori nr. volantini, infografiche e stampe prodotti)	+ Capacità di creare un ambiente accogliente di confronto con i tesserati dell'emporio. - Turn over operatori, problemi di strumentazione hardware in ufficio per il lavoro ordinario.

	• Obiettivo raggiunto: No	
Emporio della solidarietà, Saronno (VA)	• Sviluppare una linea di volantini, infografiche e stampe contenenti informazioni riguardanti i temi dello spreco alimentare e della lettura delle etichettature dei prodotti, da esporre in emporio e consegnare ai beneficiari anche promuovendo via social le informazioni. (indicatori nr. volantini, infografiche e stampe prodotti) • Obiettivo raggiunto: No	+ Avrebbe creato un momento di confronto con i tesserati dell'emporio sulla "spesa fatta bene". - Mancanza di tempo a causa di maggiore energia e tempo richiesti per la rendicontazione Agea e per la costituzione di gruppi di lavoro con Caritas Ambrosiana.
Progetto "Contiamodipiù", Ambito dei Comuni del Garbagnatese (MI)	• Raggiungere 100 nuclei familiari, erogare 80.000 euro di contributi, attivare 25 percorsi di orientamento lavorativo, 15 consulenze psicologiche e 50 consulenze legali e mediazioni dei conflitti. • Obiettivo raggiunto: Sì	+ L'erogazione contributi diretti alle famiglie - L'avvio del progetto in pandemia ha ritardato i tempi di realizzazione
RICA Hub di Garbagnatese Milanese (MI)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ Il radicamento territoriale - Difficoltà ad ampliare il target di riferimento
Progetto "Future energie", Varese	• Consolidare la collaborazione con il Comune e raggiungere con il progetto 15 famiglie, per circa 52 beneficiari totali • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ La collaborazione con il Comune e l'apertura di canali di comunicazione e lavoro con i servizi. - La difficoltà nella gestione delle segnalazioni e dei rapporti con gli AS che spesso hanno portato un rallentamento del progetto che doveva essere inizialmente di 6 mesi ed è proseguito invece per 18.
Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, Ambito del Bollatese	• Il cambiamento organizzativo atteso nella struttura dei servizi non si è modificato, quindi si è andati avanti in continuità. Di conseguenza l'obiettivo quantitativo è stato quello di tenere i numeri dei beneficiari a regime (32 su 30 pronosticati). • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Ottimo lavoro di rete sul territorio che rafforza e coordina il lavoro svolto con gli utenti, con le assistenti sociali che svolgono il ruolo di coordinamento delle azioni. L'educazione finanziaria è un asset ben promosso dall'équipe RDC ed ha rappresentato il 65% dei percorsi avviati. Se infatti l'RDC sostiene alcuni bisogni fondamentali dei nuclei (pagamento affitto, alimentari, medicine...), l'educatore incontra il cittadino e lo aiuta ad affrontare le sfide e le

		difficoltà economiche della vita insegnandogli strategie per controllare le entrate e le uscite, per migliorare le abitudini di spesa, per individuare le priorità, per risparmiare, per gestire le situazioni debitorie e per proteggersi dagli imprevisti. La doppia identità degli educatori/educatori finanziari permette di agire con personale qualificato e consapevole, e la grande adattabilità e flessibilità degli operatori supplisce alle carenze di sistema. - Il turn over del case manager dei Comuni non consente di avere una visione sul lungo termine e può portare al cambio repentino di strategie già concordate. In più alcune volte si ha poca collaborazione da parte dei beneficiari perchè spesso inviati forzatamente dagli assistenti sociali. La rendicontazione tramite App risulta non di facile applicazione per frequenti problemi tecnici.
Oltreiperimetri, RICA, Ambito del Comuni del Rhodense (MI)	• Per quanto riguarda l'#OP Café di Rho e l'educazione finanziaria si desidera incrementare del 50% il numero di collaborazioni per azioni di comunità realizzate con il coinvolgimento del Comune di Rho (rete con la nuova Giunta, con gli organi collegiali e con le AS); si vuole altresì incrementare del 50% il numero di iniziative di aggancio offerte negli spazi #OP, ivi comprese quelle promosse da associazioni del territorio • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ La riduzione delle limitazioni dovute alla pandemia ha permesso nuovo slancio creativo ed innovativo nella comunità che è tornata a vivere gli spazi e la socialità "in presenza", favorendo così scambi e pro-attività da parte dei cittadini e delle associazioni e quindi le occasioni di aggancio del target di servizio (cittadini in condizioni di vulnerabilità) - La rete coi Servizi sociali e con gli organi comunali rimane ancora lasca, nonostante si stiano realizzando sforzi in questa direzione, anche col coinvolgimento della nuova Giunta
Progetto "Microcredito 2.0", Fondazione comunitaria del Varesotto	• Erogazione del microcredito a 45 persone vulnerabili della Provincia di Varese • Obiettivo raggiunto: No	+ La competenza degli educatori finanziari ha permesso, nei primi mesi di lavoro progettuale, di disegnare un sistema coerente di funzionamento del progetto

		- Gli elementi strutturali del progetto hanno subito determinanti ritardi nell'avvio delle attività
Emporio della solidarietà, Rho (MI)	• Mantenere lo standard delle almeno 80 famiglie assistite nell'arco dell'anno (nel 2021 erano 87 famiglie) • Agganciare almeno 10 famiglie con l'educazione finanziaria • Attivare il gruppetto di volontari dedicato a contattare le aziende produttive/commerciali del territorio per donazioni di merce all'emporio • Migliorare la comunicazione tra Centri di ascolto e servizi sociali di Rho intorno alle segnalazioni all'Emporio. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ La solida presenza del gruppo di volontari - La struttura delle segnalazioni imperniata sui centri di ascolto Caritas non ha funzionato ed è stata superata per necessità (cercando i beneficiari anche altrove)
WEMI Educazione finanziaria Comune di Milano	• L'obiettivo di progetto è fornire educazione finanziaria di qualità a 622 ittadini in due anni e incontrare in sessioni collettive di sensibilizzazione 7200 cittadini. • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Gli educatori finanziari coinvolti sono motivati e il sistema dell'ATI nel suo complesso funziona bene. - La sede è la principale criticità (non c'è una sede unica) perché impedisce di incontrare in presenza le persone che lo desiderano senza perdere ore negli spostamenti dentro Milano
Progetto "Solidarietà in circolo", Ambito del Legnanese (MI)	• Almeno 10 enti oltre ai partner coinvolti direttamente nella promozione dei percorsi formativi di educazione finanziaria alla cittadinanza • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Il microcredito, strumento indubbiamente attrattivo per le persone con fragilità economiche ha permesso di attivare percorsi di educazione finanziaria in numero significativo (dopo un inizio a rilento pronosticabile su un territorio nuovo): alla fine dell'anno di progetto sono 37 su 40 pronosticati, e ci sono risorse per continuare ancora - l'ambizione di costruire un progetto di welfare comunitario (e quindi di coinvolgere la cittadinanza in generale) attraverso un bando rivolto specificamente alle fasce più fragili della popolazione con aiuti materiali era probabilmente sovradimensionata. La comunicazione e la promozione del

		progetto non sono state sufficienti alla creazione di una rete stabile sul territorio che andasse oltre il soddisfacimento di bisogni individuali delle persone.
Progetto "Soli mai", Rhodense	• Aumentare l'ingaggio da parte del personale dei Servizi Sociali, per cui si desidera creare connessioni stabili (con prassi di invio solide e raccordi costanti promossi con gli ETS territoriali) con gli Uffici di tutti e 9 i Comuni del Rhodense • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Il principale punto di forza è stato il lavoro di equipe multi-territoriale che ha permesso di confrontare prassi e possibilità di ogni Comune e così poter proporre soluzioni a problemi simili già affrontati altrove - Nella costruzione di un raccordo stabile coi Servizi sociali la criticità principale è stata quella della condivisione di una visione del progetto "Soli mai" come piattaforma locale (Comune per Comune) dei servizi di prossimità e di aiuto allo svolgimento delle attività quotidiane a sostegno agli anziani, che integra e quindi coinvolge le varie proposte territoriali, degli ETS (cooperative sociali e associazioni) sia della cittadinanza attiva informalmente
Servizio di educazione finanziaria Zona Pastorale di Varese	• Raggiungere il numero di accompagnamenti prefissato e dimostrare che il servizio è utile e necessario sul territorio forse anche con una presenza di ore maggiore rispetto a quella finanziata in questo primo progetto sperimentale. • Obiettivo raggiunto: Sì	+ La rete soprattutto sul territorio Varesino e l'aggancio con l'Emporio della solidarietà. - Difficoltà sul territorio di Gallarate per i difficili contatti con i Centri d'ascolto e per le poche segnalazioni.
Progetto "Casa della Carità 4.0", Varese	• nd • Obiettivo raggiunto: nd	+ Il fatto di nascere dentro un progetto già avviato (emporio) e dentro ad una struttura già nota (Casa della Carità) ha portato facilità di accesso alle famiglie e buoni risultati. La collaborazione con gli enti già presenti in Casa della Carità. - Il fatto di avere fondi limitati e quindi la temporaneità del progetto
Progetto "IN-ATTESA – Fermata con sorpresa", Garbagnate Milanese, Cesate, Solaro, Senago	• L'obiettivo di miglioramento pianificato in fase di progettazione è quello dell'estensione della rete Garbagnatese e il rafforzamento della collaborazione coi Servizi di Salute	+ L'equipe di lavoro ha coinvolto operatori e volontari dei partner che hanno pianificato insieme le iniziative di attivazione del territorio,

	Mentale di ASST-Rhodense, attraverso gli strumenti tipici del welfare di comunità ed in particolare l'attivazione di reti organizzative, cittadini ed utenti in una dimensione di generatività e cura della comunità • Obiettivo raggiunto: nd	condividendo e scoprendo insieme contatti e risorse della comunità - La complessità tecnica del progetto (interventi artistici con uffici tecnici ed organizzazione di eventi strutturati) ha talora assorbito energie rivolte all'attivazione della comunità locale e al coordinamento con le amministrazioni e le organizzazioni sociali del territorio
Progetto "Fiorire", Cesate	• Progetto avviato alla fine del 2022 Obiettivo raggiunto: Sì	+ Il raccordo col committente/capofila del progetto ha facilitato i contatti con la rete territoriale e di conseguenza l'aggancio dei destinatari - L'attivazione di un percorso di misura economica ridotta ma sperimentale, con un nuovo partner/committente, nuovi collaboratori, nuovi spazi di realizzazione e destinato ad un target poco conosciuto dall'Area WelCom, in un territorio in cui le connessioni devono ancora radicarsi, ha comportato un notevole sforzo di attivazione comunitaria
Progetto "CULT 2 – Elevazioni culturali", Rhodense	• Progetto avviato alla fine del 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ La rete dei partner ha ormai esperienza consolidata di collaborazione su progettazioni sperimentali in ambito Welfare culturale - La strutturazione di un protocollo di invio da parte dei servizi specialistici ospedalieri comporta l'adesione diffusa della sperimentazione a tutti i livelli dirigenziali del partner sanitario pubblico
Accoglienza richiedenti asilo		
"So-stare in Italia", Progetto SAI Sercop, Ambito Comuni del Rhodense (MI)	• Incrementare la rete di attori territoriali "utili" alla ricerca alloggiativa. Aggiornare il "risorsario" (elenco degli enti/progetti da	+ Buon lavoro di rete con altri progetti e enti per l'individuazione di soluzioni alloggiative post SAI (es: housing sociale) e buon raccordo

	contattare per supportare i beneficiari nella ricerca alloggiativa "evolutiva"). • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	con l'ente locale. Il servizio sociale dell'ente locale supporta molto l'equipe nella ricerca delle soluzioni post Sai e aggiorna il "risorsario" - Difficoltà a reperire contratti di lavoro stabili e medio-lunghi, utili alla ricerca di soluzioni in locazione e/o a pagamento.
"Solidarietà e diritto", SAI, Comune di Malnate (VA)	• Dal momento che l'obiettivo generale dei progetti SAI è il raggiungimento da parte dei beneficiari dell'inserimento sociale attraverso una soluzione lavorativa e una sistemazione alloggiativa, riteniamo fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo generale il consolidamento del legame tra beneficiari e rete territoriale. Ci siamo posti come obiettivo per il 2022 introdurre 4 beneficiari ospitati sul territorio di Malnate e 2 ospitati sul territorio di Gorla Minore ad un numero uguale di volontari dei rispettivi territori, dal momento che sono i territori dove più difficilmente i beneficiari trovano lavoro e casa a causa dei deboli legami con la rete (buoni risultati sono stati già ottenuti nei territori di Venegono Inferiore e di Samarate). • Obiettivo raggiunto: Poco	+ Il punto di forza è stata la capacità di prendere maggiori contatti con il territorio di Malnate. Siamo riusciti ad introdurre 2 nuovi volontari, rispetto ai 4 che ci eravamo prefissati - La particolare situazione che si è venuta a creare nella struttura di Gorla Minore perché la presenza di un beneficiario con un disagio mentale ha pesantemente condizionato la convivenza e non ha reso possibile l'introduzione di volontari nella struttura
"SO.LE che accoglie", SAI, Comuni del Legnanese (MI)	• Aumentare la collaborazione con le associazioni del territorio per migliorare l'integrazione dei beneficiari: almeno un beneficiario venga introdotto ad un'associazione culturale/sportiva/di volontariato • Obiettivo raggiunto: No	+ L'obiettivo è stato definitivo in maniera puntuale dall'operatrice che lavorava sul servizio nel 2022, ed era stato individuato come obiettivo importante per valorizzare il servizio. - L'operatrice si è dimessa nel corso del 2022 lasciando un vuoto nella realizzazione dell'obiettivo
Progetto SAI, Azienda speciale Comuni Insieme, Ambito del Bollatese (MI)	• Aumentare il numero di beneficiari in uscita dal progetto con un percorso lavorativo, anche breve, avviato • Obiettivo raggiunto: Sì	+ La stabilità abitativa, la facilitazione linguistica - La mancanza di soluzioni alloggiative in uscita dal progetto
Progetto "Seconda accoglienza"	• Rendere stabile questo tipo di progettazione, anche attraverso nuove metodologie di lavoro e di presa in carico degli ospiti. Per fare	+ Il rapporto con le parrocchie, il fatto che il progetto funzioni e che ci siano diversi soggetti coinvolti che

	tutto ciò occorre, come primo passo, reperire i fondi necessari. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	credono nella bontà dell'iniziativa e la portano avanti - L'instabilità di essere una sorta di "isola" e non essere inseriti in nessuna rete che permetta di costruire progettualità che vadano oltre al finanziamento anno per anno.
"Famiglie al centro", SAI Comune di Caronno Pertusella (VA)	• 1a. Effettuare nel corso del 2022 una mappatura delle realtà di housing sociale presenti sul territorio allargato (provincia di Varese, provincia di Milano e province limitrofe), contattarle per presentare il progetto e stabilire un contatto diretto • 1b. Individuare due agenzie immobiliari sul territorio e stabilire una collaborazione stabile • 2a. Prendere contatti con 2 agenzie per il lavoro sul territorio (Gigroup, Energheia, Humana...) e con il Centro per l'Impiego, presentare il progetto e stabilire una collaborazione stabile. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Motivazione dell'équipe - Crisi del mercato degli affitti
"Varese accogliente", SAI, Comune di Varese	• Dedicare 4 ore in più alla settimana rispetto al 2021 al monitoraggio degli annunci di lavoro da sottoporre agli ospiti. • Obiettivo raggiunto: No	+ E' stato individuato l'operatore - A causa dei molti impegni, quasi mai l'operatore individuato si è potuto dedicare al raggiungimento dell'obiettivo nei tempi stabiliti.
"Benvenuti al nord", SAI, Comune di Rho (MI)	• Aumentare il numero di partner della rete • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Inserimento di beneficiari provenienti da territori diversi dal milanese - Mancanza di accordi formalizzati
Progetto Accoglienza Ucraini Varese	• Garantire alle persone accolte legami e tempo di qualità • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Molta partecipazione in tanti territori - Poca iniziativa dei contatti sul territorio di Busto Arsizio
CAS Emergenza Ucraina, Comuni dell'Ambito di Rho (MI)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ La grande mobilitazione di volontari - Difficoltà nella programmazione delle attività dovuta alla non chiara durata del progetto e alle eventuali proroghe, che generano una forte

		sensazione di precarietà negli operatori e nei beneficiari
CAS Emergenza Ucraina, Comuni dell'Ambito di Legnano (MI)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ La grande mobilitazione di volontari - Difficoltà nella programmazione delle attività dovuta alla non chiara durata del progetto e alle eventuali proroghe, che generano una forte sensazione di precarietà negli operatori e nei beneficiari
Salute mentale		
Comunità Pisichiatrica alta Assistenza "Alda Merini", Appiano Gentile (CO)	• L'equipe in questo momento è matura per assorbire e rilanciare il modello proposto (obiettivo di cambiamento), passando da un modello in cui le regole erano inamovibili a un modello in cui le regole vengono condivise e costruite con gli ospiti. Gli operatori sono i principali attori di questo processo di cambiamento essendo tutti portatori di un carico educativo. • Obiettivi raggiunti: Abbastanza	+ La coesione tra gli operatori - Difficoltà in alcune occasioni ad individuare una linea univoca nella gestione del servizio e del rapporto con gli ospiti. Il processo di cambiamento è stato utile ma molto faticoso in termini di condivisione degli obiettivi. Il successo, seppur in divenire, è il risultato di numerose riunioni che hanno permesso di non perdere "la rotta", l'obiettivo finale.
Housing sociale		
"Luoghi ospitali", Caronno Pertusella (VA)	• Trovare due famiglie di appoggio del territorio per sostenere due famiglie in difficoltà nella gestione del quotidiano e creare relazioni significative, e per promuovere una cultura di accoglienza e punto di riferimento per la cittadinanza fragile. • Obiettivo raggiunto: No	+ Maggior coinvolgimento dei Servizi sociali e enti nella co-progettazione operativa per supplire alle difficoltà delle famiglie nella gestione del quotidiano - Non ci sono ad oggi famiglie disponibili a supportare in maniera continuativa le persone fragili ospitate nei nostri progetti, preferendo impegnarsi in altre attività di solidarietà
"Rete Appartamenti", Rho, Corbetta (MI), Casorate Sempione (VA)	• Aumento della rete di relazioni con i servizi invianti • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Abbiamo impostato una modalità comunicativa più fluida in modo da condividere costantemente le informazioni e trovare strategie comuni.

		- Turn over dei referenti dei servizi invianti con conseguente difficoltà a livello operativo di portare avanti i progetti
"App solidali", Alloggi ex cooperativa S.Vincenzo, Rho (MI)	• L'inserimento di un residente fragile in una struttura adatta a supportare le problematiche che ha. • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Creare ad-hoc dei progetti personalizzati, tenendo presente sia la parte logistica delle abitazioni che la sostenibilità economica del progetto. - L'accompagnamento mirato delle persone che presentano problematiche sociali/sanitarie (gravi e meno gravi) con i servizi territoriali
Minori		
Doposcuola, Samarate (VA) e Caronno Pertusella (VA)	• "Fidelizzare" il più possibile i volontari coinvolti nei progetti doposcuola: • aumentare il numero di volontari di almeno il 10% per ogni gruppo (Samarate, Caronno P); • proporre almeno un percorso formativo per ogni gruppo di volontari. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Il rapporto ormai consolidato con le Parrocchie ha permesso di consolidare la figura dell'educatore all'interno del progetto, adattandolo alle nuove esigenze (Raccolta Fondi, collaborazione con cooperativa Pepita). - La difficoltà maggiore è mantenere un equilibrio sostenibile tra le richieste del territorio e le risorse dei progetti (volontari disponibili). In particolare a Samarate, in seguito al conflitto in Ucraina, le richieste di inserimento sono aumentate in maniera sensibile.
Generazioni cooperative, Rho (MI)	• Aumentare del 20% il numero di accessi in termini di N° persone e colloqui target insegnanti e genitori su tutti e 4 gli Istituti Comprensivi per ogni scuola di ordine e grado, rispetto ai dati riportati nel report di fine anno scolastico 2020 – 2021. • Obiettivo raggiunto: Poco	+Professionalità dell'equipe, multi professionalità. • - 1) Per quanto riguarda primaria e infanzia la maggior criticità è la partenza molto in ritardo del servizio rispetto all'attività scolastica (gennaio 2022), a causa del ritardo nello stanziamento dei fondi da parte del committente. 2) Restano forti resistenze da parte di alcune scuole (soprattutto primaria e infanzia) che usufruiscono poco del servizio.

Progetto "Oratori", Gallarate, Bobbiate (VA), Milano	• Fidelizzare i volontari coinvolti • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Il rapporto ormai consolidato con le Parrocchie - Turn over sacerdoti
Progetto "Gioco d'azzardo patologico", Rho (MI)	• Aumentare la diffusione della sensibilizzazione • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Il progetto tratta un tema per il quale l'interesse delle amministrazioni sta crescendo e quindi nel territorio in cui stiamo lavorando si sono create occasioni di sensibilizzazione interessanti - Il tema è "spinoso" e occorre essere delicati nelle modalità di sensibilizzazione
Progetto "Inclusione", Varese e Samarate (VA)	• Attivare almeno 2 laboratori inclusivi (cioè che prevedono la partecipazione di almeno uno dei ragazzi con disabilità insieme ai coetanei iscritti all'Oratorio estivo 2022) già in fase di organizzazione/preparazione dell'Oratorio estivo 2022. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ Punto di forza del progetto è l'ormai consolidata collaborazione con la comunità pastorale Ma.MI/Sant'Antonio Abate di Varese. Il progetto Inclusione è parte integrante dell'attività estive delle Parrocchie. - Confusione nelle comunicazioni con le famiglie e non pochi fraintendimenti.
Persone anziane e con disabilità		
Comunità sociosanitaria "Casa Simona", Rho (MI)	• Il servizio si pone quale obiettivo principale di impostare una nuova dimensione comunicativa all'interno dell'equipe. Il miglioramento della comunicazione andrà fortemente ad influire sulla qualità della vita dei residenti sia in termini di risposta ai bisogni individuali sia in termini di cura della dimensione delle relazioni di gruppo. L'obiettivo verrà perseguito implementando strumenti ed occasioni per aumentare le capacità personali degli operatori e favorire una corretta e fluida comunicazione professionale. Mediante lo strumento della supervisione, utilizzata anche in chiave formativa, l'attenzione verrà posta alle fasi della comunicazione fra operatori, con particolare cura al passaggio di consegne, alla	+ Un riconoscimento da parte degli operatori del ruolo del supervisore, come professionista capace di promuovere occasioni di riflessione ed autoriflessione. - La tendenza dell'equipe del servizio, in particolare nelle componenti socio-assistenziali, a non darsi degli obiettivi condivisi di promozione dell'inclusione comunitaria, accentua l'attenzione degli operatori sullo svolgimento di specifiche mansioni assistenziali, mettendo in secondo piano la dimensione complessiva del servizio, inteso come strumento e mediatore di relazioni inclusive.

	compresenza in occasione del cambio turno, all'utilizzo di strumenti idonei ed alla qualità del loro utilizzo. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	
Stranieri		
Sportello stranieri, Comuni dell'Ambito del Rhodense (MI)	• Aumentare la rete di collaborazioni formali e informali attingendo a nuovi canali di conoscenza del servizio. Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ La totale riapertura dopo il periodo covid ha permesso di ricominciare ad intessere relazioni con i partner del territorio. - Il poco tempo a disposizione degli operatori per la ricerca di nuove collaborazioni e per la formazione continua che possa portarli ad essere punti di riferimento di rilievo in materia di stranieri sul territorio.
Servizio di facilitazione e mediazione culturale - Progetto "Senza frontiere", Comuni dell'Ambito del Rhodense (MI), Origgio, Busto Arsizio, Venegono Inferiore (VA)	• Supportare l'integrazione scolastica degli alunni non italiani e delle loro famiglie. Contribuire a migliorare le competenze linguistiche degli alunni non italofoni. Delta: aumento delle competenze linguistiche in almento il 70% degli alunni seguiti. Migliorare le relazioni scuola famiglia. Obiettivo raggiunto: Sì	+ Stabilità e storicità del progetto, ottimo radicamento nel territorio e ottima conoscenza della rete delle scuole coinvolte nelle attività - Incertezza, discontinuità e continui cambiamenti nelle modalità di gestione e di impegno di spesa da parte dei committenti. Grosse difficoltà nel reperimento degli operatori dovute anche alla incertezza e discontinuità nell'attuazione degli interventi.
"Casa Elim", Parabiago (MI)	• Aumento delle possibilità dello studio dell'italiano, individuando due percorsi di studio per ciascun ospite • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Proficua collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio preposte a promuovere corsi di alfabetizzazione - Trasformazione della tipologia di servizio offerto, da pronto intervento a SAI minori
Comunità educativa per minori "L'Arbusto", Milano	• Aumento del numero degli ospiti che riescono ad acquisire un'autonomia economica attraverso percorsi di tirocinio, borse lavoro, contratti di assunzione • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Proficua collaborazione con la rete dei servizi - turn over educatori
Progetto "Sotto lo stesso cielo", Garbagnate Milanese (MI)	• supportare l'inserimento dei profughi di origine Ucraina nel territorio • Obiettivo raggiunto: No	+ nd

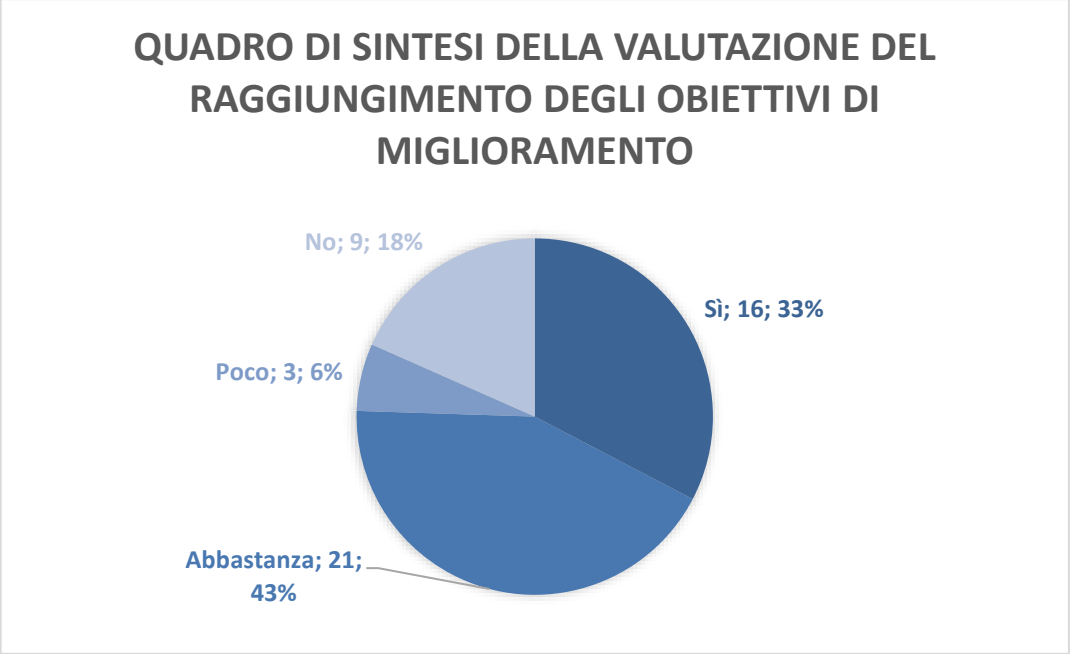
		- il numero di profughi di origine Ucraina nel territorio di Garbagnate è molto basso. Gli interventi proposti da progetto non rispondono al bisogno dei cittadini ucraini presenti. La focalizzazione degli interventi su cittadini di un'unica provenienza limita l'attivazione di interventi utili anche per cittadini di altra provenienza
Inclusione sociale		
Progetto "Sottocoperta", Rho (MI)	• Migliorare la sinergia con i servizi alla persona e con le realtà associative del territorio, partendo da due realtà poco conosciute dal servizio (Consultorio Familiare e Centro di Solidarietà) • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ una rete capillare tra enti pubblici e associazioni di volontariato (soprattutto Caritas) che ci permette di dare risposte a tante situazioni gravi e di estrema povertà. - L'accompagnamento mirato delle persone con gravi problematiche sociali, economiche e sanitarie, verso progetti (e/o strutture), adatti alle loro situazioni/esigenze.
"Casa di Francesco", Gallarate (VA)	• Migliorare la relazione con i servizi specialistici territoriali (SerT e CPS) al fine di definire delle procedure condivise da utilizzare nei casi di utenti multiproblematici • Obiettivo raggiunto: Poco	+ Casa di Francesco è diventato nel corso degli anni un importante punto di riferimento per i servizi specialistici territoriali. - Il dialogo e la collaborazione con i servizi specialistici (in particolare con il CPS) risultano difficoltosi.
"Casa Eurosia" e "Locanda di Eurosia", Gallarate (VA)	• Aumento e miglioramento delle connessioni con altri servizi sul territorio per agevolare un miglioramento delle condizioni degli attuali ospiti e agevolare l'accesso di nuovi beneficiari. Continuità dell'offerta per permettere di diventare un punto di riferimento stabile sia per l'accoglienza notturna sia per il servizio diurno. • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ L'aumento di attività ricreative e di accoglienza dedicati, uniti a momenti di consulenza individuale e accompagnamento sociale. - Il turnover dei frequentatori non consente attività troppo strutturate. Ricerca equilibrio tra il fare e lo stare. L'alta soglia di accesso dell'attuale mercato immobiliare crea difficoltà nella fuoriuscita degli ospiti.
Progetto "Ri-uscire", Parabiago (MI)	• Migliorare i meccanismi di segnalazione nell'ottica di poter selezionare persone adatte al contesto e al progetto • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ La selezione dei beneficiari: quest'anno quasi tutti quelli inseriti sono stati selezionati bene, e il servizio è migliorato da questo punto di vista rispetto all'anno precedente. Solo in un caso è rimasto un inserimento poco

		coerente con l'obiettivo (per questo "abbastanza" e non "Sì") - La distanza della casa dalle reti stabili dell'inclusione sociale. Benché centrale nei nostri territori, Parabiago è al momento isolato come territorio dagli altri interventi di inclusione attivi.
Centro di ospitalità temporanea di Via Novara, Milano	• Migliorare la gestione dei rifiuti implementando la raccolta differenziata • Obiettivo raggiunto: No	+ Possibilità di lavorare in rete con scuole e altre realtà associative (scout) per la costruzione di moduli formativi - Percezione del centro di accoglienza come 'campo rom' da parte delle famiglie che rende difficili interventi strutturati
Progetto "Pixel", Carcere Busto Arsizio (VA)	• Aumento e diffusione delle competenze all'interno dell'équipe e integrazione con gli altri progetti di cooperativa sul territorio di Busto Arsizio • Obiettivo raggiunto: Sì	+ La messa a regime di alcuni interventi (gruppi stranieri, permessi premio, accompagnamento educativo a Uepe) che prima erano stati avviati ma non consolidati - Progettazioni sempre molto spezzettate e con coordinamento fragile
Progetto "S.Anna 2.0", Busto Arsizio (VA)	• Garantire innanzitutto la continuità del progetto e la sua sostenibilità, ampliando, ove possibile, l'offerta e le risorse di personale • Obiettivo raggiunto: Abbastanza	+ 1) la flessibilità del servizio, rispetto ad altri dormitori, permessa dalla presenza di don Michele, che ha fatto sì che situazioni complesse di alcuni ospiti venissero gestite con elasticità e garantendo migliori successi 2) la presenza delle educatrici agenti di rete del carcere a supporto del dormitorio per accompagnare gli utenti all'uscita 3) il mix di provenienze dei beneficiari che permette di non creare una situazione "ghetto standardizzato" - la fine della presenza di don Michele e le fatiche conseguenti a riorganizzarsi per passare da un sistema flessibile a uno che richiede più struttura, e la correlata fragilità del servizio

Progetto "Farsi strada" per persone senza dimora, Azienda Comuni Insieme, Comuni dell'Ambito del Bollatese (MI)	• Aumentare le occasioni di scambio e di confronto tra i beneficiari e le comunità di riferimento (strutturare incontri di convivenza, coinvolgendo dei volontari delle associazioni del territorio). Indicatori: 1. aumento del numero dei volontari, 2. creare un percorso di numero tre incontri di formazione e confronto con il team dei volontari. • Obiettivo raggiunto: No	+ Raccordo con i volontari delle Caritas territoriali. - Riflessione maturata in equipe sul concentrare ore e tempo degli operatori su altri temi ritenuti più utili alla progettualità condivise con i beneficiari (tirocini, partecipazione bandi casa popolare, documentazione SPID e richieste di bonus e rapporti con i servizi sociali)
Progetto PRINS - Dormitorio, Saronno (VA)	• Aprire un servizio di emergenza freddo offrendo otto posti letto sul territorio di Saronno a persone senza dimora • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Collaborazione con la fondazione Casa di Marta - Il dormitorio è inserito in una struttura fisica non adatta e non pensata per accoglienza notturne
Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, Ambito del Medio Olona (VA)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ lavoro di preparazione in equipe - difficoltà organizzative dell'équipe delle Assistenti sociali di Ambito
Servizi e interventi di sostegno educativo e socio-assistenziale per supportare l'inclusione sociale dei beneficiari di Reddito di cittadinanza, Ambito dei Comuni del Legnanese (MI)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ La possibilità di lavorare in équipe (rispetto ad altri servizi per il Reddito di Cittadinanza in altri Ambiti territoriali) - Turn-over delle assistenti sociali di riferimento
Casa Giuditta Rovelli, Garbagnate milanese (MI)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ Servizio destinato a donne in stato di emarginazione o grave disagio abitativo: ne esistono pochi dedicati alle donne. - Servizio sperimentale che richiede un buon livello di autonomie delle donne inserite
Progetto PRINS Somma Lombardo (VA)	• Attività avviata nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ Istituzione di una cabina di regia. Impianto di valutazione. Equipe operativa integrata. Collaborazione tra servizi sociali dei Comuni, Caritas locali e privato sociale

		- Ridefinizione degli obiettivi operativi a partire da quelli dichiarati, disomogeneità del territorio e delle risorse dedicate al progetto dai vari Comuni. Approcci differenti al tema da parte delle organizzazioni coinvolte
Progetto "Un caffè dai frati", Busto Arsizio (VA)	• Conoscenza del servizio (consolidare il rapporto positivo e la fiducia reciproca con i Frati) e conoscenza dei beneficiari che frequentano la mensa dei Frati • Obiettivo raggiunto: sì	+ La comunicazione di ciò che accade all'interno del servizio con la rete degli operatori dell'inclusione di Busto Arsizio - La differente programmazione di orari e presenze dei volontari che cambia ogni giorno della settimana; la precarietà del servizio
Rifugio "Franco Mazzucchelli", Busto Arsizio (VA)	• Servizio preso in gestione alla fine del 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ nd - nd
Accompagnamento educativo adulti in stato di grave emarginazione – housing Comuni Insieme, Ambito di Garbagnate Milanese (MI)	• Servizio preso in gestione nel 2022 • Obiettivo raggiunto: nd	+ Rete capillare di collaborazioni sul territorio - Percorsi già avviati senza la precisazione di obiettivi circoscritti
Percorsi di inclusione attiva Gallarate, Busto e Valle Olona, Somma Lombardo (VA)	• Allargamento della rete e aumento del numero di servizi con cui collaboriamo • Obiettivo raggiunto: Sì	+ Le partnership previste nei progetti hanno consentito di lavorare più a stretto contatto con alcune realtà che magari erano già conosciute, ma con cui si è potuto collaborare attivamente e in modo spesso proficuo - Laddove le partnership erano troppo numerose le risorse si sono un po' disperse e il coordinamento non è stato all'altezza

Nel diagramma il quadro delle valutazioni da parte dei Coordinatori di servizio/progetto (i dati sono espressi in valori assoluti e in percentuale): **il 76% degli obiettivi é stato raggiunto in tutto o in maniera sufficiente.**



I principali punti di forza riscontrati:

Punti di forza	Descrizione	% sul totale
Rete e comunità	Lavoro di rete con altri progetti/enti, sinergia con le comunità locali, volontari e centri d'ascolto, integrazione delle competenze della comunità, riconoscimento da parte degli stakeholder	55%
Equipe	Equipe multidisciplinare, integrazione delle competenze, professionalità, relazione con gli ospiti, capacità di valorizzazione dei beneficiari, coesione, motivazione	17%
Punti di forza strutturali del servizio e suo posizionamento	Dimensione adeguata, inserimento del servizio in una filiera, posizionamento del servizio, tempi dell'accoglienza, flessibilità, capacità di risposta ai bisogni, innovazione, esperienza pregressa del servizio, capacità di adattamento, riconversione digitale dei servizi, rete dei volontari a disposizione	15%
Dotazione di strumenti specifici	Tirocini, orientamento, accordo di collaborazione multilaterale, patti familiari e progetti personalizzati condivisi, selezione degli ospiti, integrazione di diversi moduli, attività di drop in, accompagnamento all'autonomia, contributi economici, microcredito	13%

I principali punti di criticità riscontrati:

Punti di criticità	Descrizione	% sul totale
Limiti strutturali del servizio/progetto	Tempi brevi e/o rigidi di accoglienza, tempi di apertura insufficienti, incertezza durata progetto, poche ore, basso riconoscimento sociale del servizio, limiti nella segnalazione dei beneficiari, parcellizzazione dell'offerta, collocazione geografica degli appartamenti, distanza tra sedi, proroghe da parte dei committenti, carenza ore di programmazione, estensione del territorio di riferimento, carenza di strumenti a disposizione, difficoltà di comunicare all'esterno, strumenti a disposizione limitati	59%
Criticità della rete territoriale	Comunità demotivate, Rete scarsa, Rapporto carente o problematico con gli Enti pubblici, carente messa a sistema coi Comuni, difficili contatti con le aziende, difficile collaborazione e integrazione con i partner di progetto, pochi volontari, conflittualità tra pubblico e attori privati	27%
Limiti esogeni al servizio	EMERGENZA SANITARIA COVID19, Difficoltà a reperire alloggi, pregiudizi verso gli stranieri, eccesso di burocrazia, mancanza di politiche attive per il contrasto dell'emergenza abitativa, vincoli burocratici e lentezze	14%
Equipe	Turn over, poche ore di equipe, cambio organizzazione interna	9%

5.6 Le attività di progettazione e sviluppo

Intrecci ha istituito da ormai due anni la funzione Progettazione a servizio di tutta la cooperativa. È ormai patrimonio condiviso che le sfide dello sviluppo e della crescita nel prossimo futuro necessitino di una struttura in grado di promuovere progettazioni con sempre maggiore puntualità, intenzionalità ed efficacia.

La funzione è stata pensata come vettore di una serie di strategie organizzative: in particolare l'INNOVAZIONE delle proposte progettuali, la DIFFERENZIAZIONE dei progetti e dei servizi realizzati dalla cooperativa, la DIFFUSIONE TERRITORIALE di tutte le attività, la creazione di FILIERE coerenti e sinergiche.

Si persegue così una progettazione maggiormente INTENZIONALE e PROATTIVA, in grado di valorizzare la CREATIVITÀ diffusa nell'organizzazione, a partire da una migliore RICOGNIZIONE DEI PROBLEMI, dei bisogni e delle RISORSE presenti nei territori di riferimento.

L'aggiornamento della Procedura dedicata alla Progettazione ha perfezionato tre attività funzionali finalizzate a sostenere il flusso ideativo, creativo e di sviluppo della Cooperativa, in particolare:

- la gestione dell'archivio documentale
- la ricerca delle opportunità di finanziamento
- la raccolta dei modelli e delle ipotesi di sviluppo

La gestione dell'archivio, oltre a conservare la documentazione permette di elaborare statistiche annuali sull'andamento della funzione; le singole progettazioni vengono catalogate per anno di avvio ovvero l'anno in cui l'opportunità di progettazione ha iniziato ad essere valutata dalla Cooperativa.

È così possibile comprendere quante attività di progettazione sono state realizzate e come si sono distribuite tra le Aree, valutarne gli esiti, le modalità di presentazione e in particolare il ruolo di Cooperativa e le tipologie di committenti/finanziatori con cui si registrano esiti favorevoli a fronte dell'investimento dedicato.

Un primo dato da evidenziare è l'incremento del numero di progettazioni presentate dal 2021 al 2022; ciononostante il valore economico del contributo richiesto è minore in quanto tra le progettazioni del 2021 si annoverano gare pluriennali di Area Rifugiati per appalti economicamente molto consistenti.

	2021	2022
N° progettazioni presentate	31	40
Totale contributo richiesto	6.247.710,42 €	4.666.017,23 €

Al 31/12/2022 lo stato delle progettazioni presentate evidenzia esiti di successo rispetto alla quantità di progettazioni (25 sulle 29 finora valutate hanno esito positivo).

Si riporta qui il dettaglio delle progettazioni per status attuale:

	2021	2022
In attesa di esito	-	11
In fase esecutiva	10	25
Conclusa	6	-
Non approvata	15	4

La comparazione tra i contributi in erogazione dei due anni in esame risente del fattore 'tempo di valutazione dei committenti' in quanto i dati del 2021 sono stati consolidati solo a fine 2022 (con tutti gli esiti valutativi raccolti) mentre per il 2022 Intrecci attente gli esiti di ben 11 progettazioni che si auspica incideranno positivamente sulla % del contributo complessivo assegnato rispetto al contributo complessivo richiesto.

	2021	2022
Totale contributo in erogazione	5.529.960,42 €	3.356.786,03 €
In % sul contributo richiesto	88,5%	71,9%

Rispetto alle Aree, la partecipazione alle progettazioni è così distribuita:

	2021		2022	
Minori e scuole	11	Non approvati: 11	10	In attesa di esito: 2 In fase esecutiva: 6 Non approvati: 1 Altro: 1
Housing e famiglie	1	Non approvati: 1	-	-
Inclusione sociale	2	In fase esecutiva: 1 Conclusi: 1	12	In attesa di esito: 5 In fase esecutiva: 7
Welfare di comunità	9	In fase esecutiva: 3 Conclusi: 4 Non approvati: 2	15	In attesa di esito: 3 In fase esecutiva: 10 Non approvati: 2
Disabili e Anziani	1	Conclusi: 1	-	-
Salute Mentale	-	-	-	-
Stranieri	2	In fase esecutiva: 1 Non approvati: 1	-	-
Rifugiati	5	In fase esecutiva: 5	3	In attesa di esito: 1 In fase esecutiva: 2

Per i progetti divenuti esecutivi (tuttora attivi o conclusi), la forma di presentazione è stata la seguente:

	2021	2022
Presentazione come capofila	9	9
Presentazione come partner	5	15
Partecipazione come fornitore	2	1
Totale progetti attivi o già conclusi	*16*	*25*

Per i progetti divenuti esecutivi (tuttora attivi o conclusi), il finanziamento è sostenuto da:

	2021			2022		
	16			25		
Enti pubblici	8	Comuni	6	13	Comuni	3
		Az. Speciali o Ambiti	2		Az. Speciali o Ambiti	7
		Altro	-		Altro	3
Enti privati	8	Fondazioni di comunità	5	12	Fondazioni di comunità	6
		Fondazioni bancarie	-		Fondazioni bancarie	5
		Altro	3		Altro	1

Mantenendo l'unità di analisi delle sole progettazioni divenute esecutive, l'opportunità di finanziamento si è caratterizzata come:

	2021			2022		
	16			25		
Bando	7	Concorso di idee	2	13	Concorso di idee	6
		Erogazione a sportello	5		Erogazione a sportello	7
Gara	7	Appalto o affini	3	11	Appalto o affini	6
		Co-progettazione	4		Co-progettazione	5
Altro	2			1		

5.7 La politica per la qualità e il Piano degli obiettivi d'impresa

Intrecci ha intrapreso il percorso verso una Politica della Qualità nel 2008, con la prima stesura del Manuale della Qualità, delle procedure trasversali (Direzione, Acquisti, Amministrazione, Progettazione, Risorse Umane) e di quelle relative alla progettazione e alla erogazione del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e disabili e dei servizi di Housing e tutela.

La prima certificazione della Qualità della cooperativa secondo la norma ISO 9001:2008 è stata ottenuta nel settembre del medesimo anno da parte dell'ente CISQCERT S.p.A., con successivo rinnovo della certificazione nel maggio del 2010.

Nel febbraio 2010 è stata elaborata ed emessa la prima procedura di gestione degli sportelli di informazione per stranieri, di consulenza e orientamento ai servizi territoriali.

Nel corso del 2010 è stato intrapreso il percorso con un altro ente (RINA services S.p.A.), la cui prima certificazione è avvenuta nel dicembre dello stesso anno, con validità fino a giugno 2013.

L'implementazione di una Politica della Qualità dota la cooperativa di una strategia operativa in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia della propria azione.

Annualmente, generalmente entro i primi mesi dell'anno, il presidente del Consiglio d'amministrazione, assieme al Direttore e al Responsabile della Qualità (RQ), effettua ed elabora il Riesame della direzione a partire dal Piano degli obiettivi di impresa dell'anno precedente, dai risultati degli audit interni effettuati, dai risultati delle precedenti visite ispettive da parte dell'ente certificatore e da tutti quei fattori esterni ed interni che hanno condizionato ed influito sull'andamento della cooperativa.

Sulla base del Riesame della direzione viene elaborato il Piano della Qualità, che illustra le attività di controllo e di pianificazione necessarie affinché la cooperativa mantenga la certificazione e possa perseguire gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni nei processi certificati in conformità alla norma.

La redazione del Piano della Qualità ha l'obiettivo principale di definire come monitorare le attività presenti e come raccogliere tutti i dati necessari alla Direzione per compiere un'attenta analisi dei servizi offerti, nonché di significativi obiettivi di miglioramento nell'ambito dei processi certificati. Il Piano della Qualità contiene obiettivi di carattere generale che si intendono realizzare nel periodo di tempo indicato, in linea con la Politica della Qualità.

Dall'11 luglio 2013 Intrecci è stata certificata da un nuovo ente, la svizzera SQS, sempre per la norma ISO 9001:2008.

Nel giugno 2018 Intrecci ha sostenuto un Audit di ri-certificazione adeguandosi alla nuova normativa ISO 9001:2015.

In linea con quanto richiesto dalla nuova norma, ovvero una maggior snellezza documentale e un focus sui processi, il Piano della Qualità di Intrecci coincide con il Piano degli Obiettivi d'impresa, strumento già in uso da oltre dieci anni.

Il Piano degli obiettivi d'impresa, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 è il principale strumento strategico di Intrecci e si pone al centro della Politica per la qualità della cooperativa:

- Indica gli obiettivi che Intrecci si pone, traccia le modalità attraverso cui raggiungerli e definisce gli indicatori per la valutazione del lavoro
- É articolato, per precisa scelta di Intrecci, secondo 3 Assi strategici.
- É approvato dal Consiglio d'Amministrazione, coinvolgendo l'Assemblea dei soci. Ha durata triennale o biennale, secondo le necessità del periodo di riferimento.
- Il Piano è il frutto di un gruppo di progettazione composto dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dalla Direzione e dai Responsabili di Area.
- Il Piano è stato redatto per la prima volta nel 2009. Ha fatto seguito un secondo documento per gli anni 2013/2015 e un terzo per il triennio 2016/2018, prorogato anche per il 2019/2020. Dopo il varo del documento strategico, esso viene annualmente sottoposto a un riesame per valutarne l'applicazione e riconsiderare gli obiettivi e le azioni programmate.

Il percorso di progettazione del Piano degli obiettivi d'impresa 2022-2024 ha preso avvio da un primo confronto in CdA alla luce dei risultati e della rielaborazione dei contenuti del Piano degli obiettivi 2020-2021.

Al CdA appena eletto nell'Assemblea del 24 maggio 2021 è apparso utile e doveroso avviare un nuovo percorso, conservando tuttavia la struttura di fondo del Piano e aggiornando gli Obiettivi di miglioramento, adattandoli ai nuovi scenari o almeno a ciò che si può intuire di essi in questa «stagione di mezzo» tra Covid e post Covid.

In particolare, il CdA ha deciso di conservare come centro del Piano degli Obiettivi d'impresa i temi dello SVILUPPO e dell'INNOVAZIONE, che continuano dunque a rappresentare i centri focali dai quali leggere la cooperativa e dare forma agli obiettivi per il futuro.

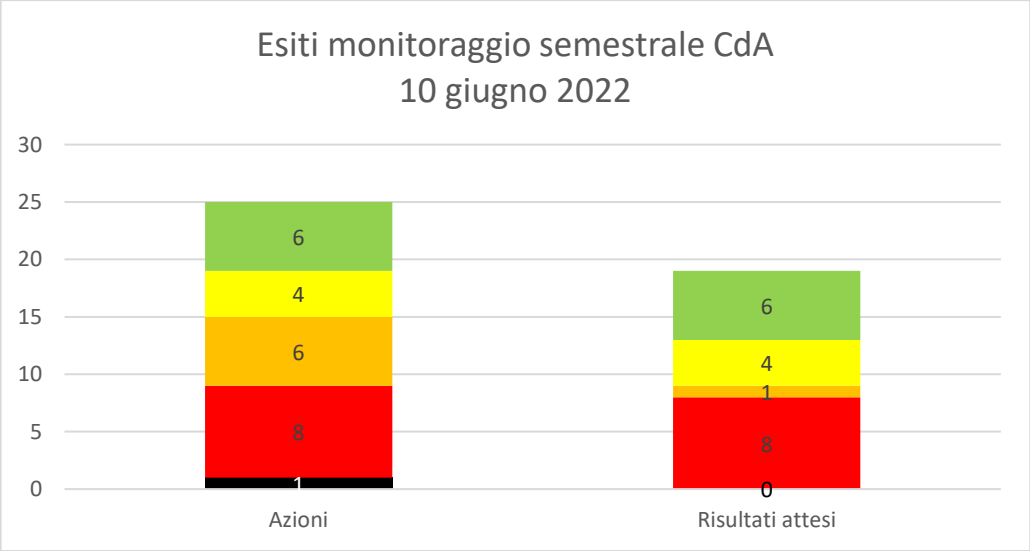
Il risultato finale del lavoro di progettazione è quindi composto da otto obiettivi di miglioramento:

1. Consolidare e sviluppare l'offerta di servizi per le persone con disabilità, problemi di salute mentale e anziani
2. Incrementare le progettazioni innovative, in stretta sinergia con i decanati e le comunità cristiane per diffondere "opere segno" sui territori
3. Aumentare la diffusione e l'utilizzo delle procedure di qualità in tutti gli ambiti della cooperativa, a partire dalla centralità della Com.Pra 2.0 del Tavolo coordinatori
4. Sviluppare la dimensione del welfare comunitario territoriale, a partire da una maggiore sinergia tra i servizi/progetti di cooperativa che insistono sugli stessi Ambiti zonali
5. Implementare e consolidare processi di cura dei lavoratori
6. Consolidare e sviluppare il prestito sociale, il capitale sociale e il patrimonio della cooperativa
7. Porre le condizioni per aumentare la sostenibilità ambientale delle attività di cooperativa
8. Trasformare l'area housing nella funzione "Abitare" di cooperativa, acquisendo una connotazione e una funzione di servizio trasversale alle Aree

Gli otto obiettivi sono monitorati costantemente attraverso la sezione "Diario" della singola scheda obiettivo e sono oggetto di verifica semestrale in Consiglio d'amministrazione. Il primo step valutativo è stato effettuato nel giugno 2022, dando i seguenti risultati: è stato complessivamente svolto il 24% delle azioni del Piano ed è stato conseguito il 32% dei risultati attesi.

Nelle tabelle sottostanti vengono raffigurati legenda e quadro generale emerso dalla prima valutazione:

Colore	Azione	Risultato atteso
	Azione complessivamente svolta 24%	Risultato atteso conseguito 32%
	Azione pienamente in corso	Risultato atteso acquisito in parte
	Azione avviata	Risultato atteso che si sta profilando
	Azione non avviata	Ancora nessun risultato atteso si è profilato
	Azione cancellata	Risultato non più atteso



6. La situazione economico-finanziaria

6.1 I principali indicatori economici del Bilancio consuntivo

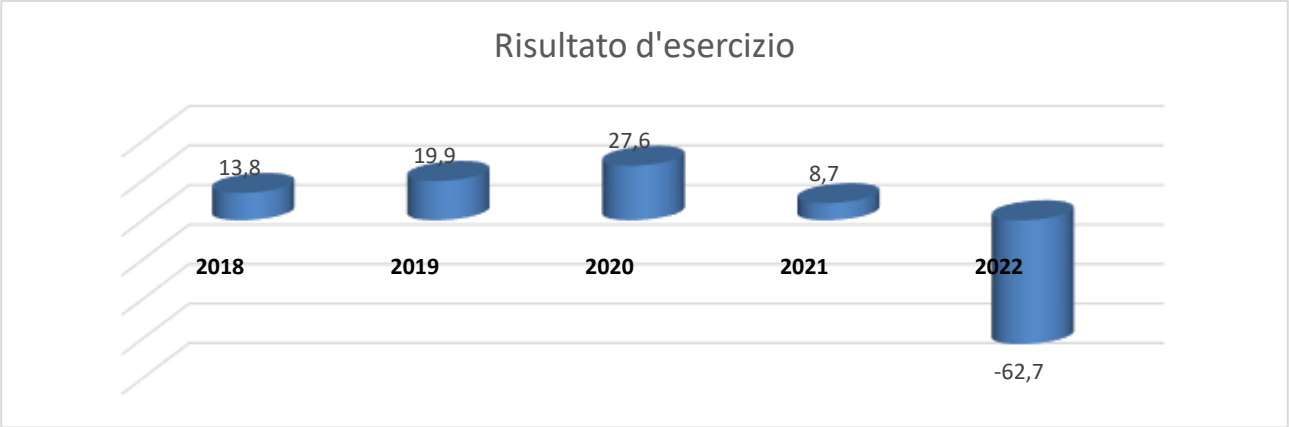
La produzione di valore economico è una delle dimensioni che costituiscono una società cooperativa e che rendono possibile una prospettiva di sviluppo dell'organizzazione nel tempo.

Nelle pagine che seguono sono sintetizzati i principali indicatori del Bilancio consuntivo 2022.

In tutti i diagrammi le cifre sono arrotondate e espresse in migliaia di euro.

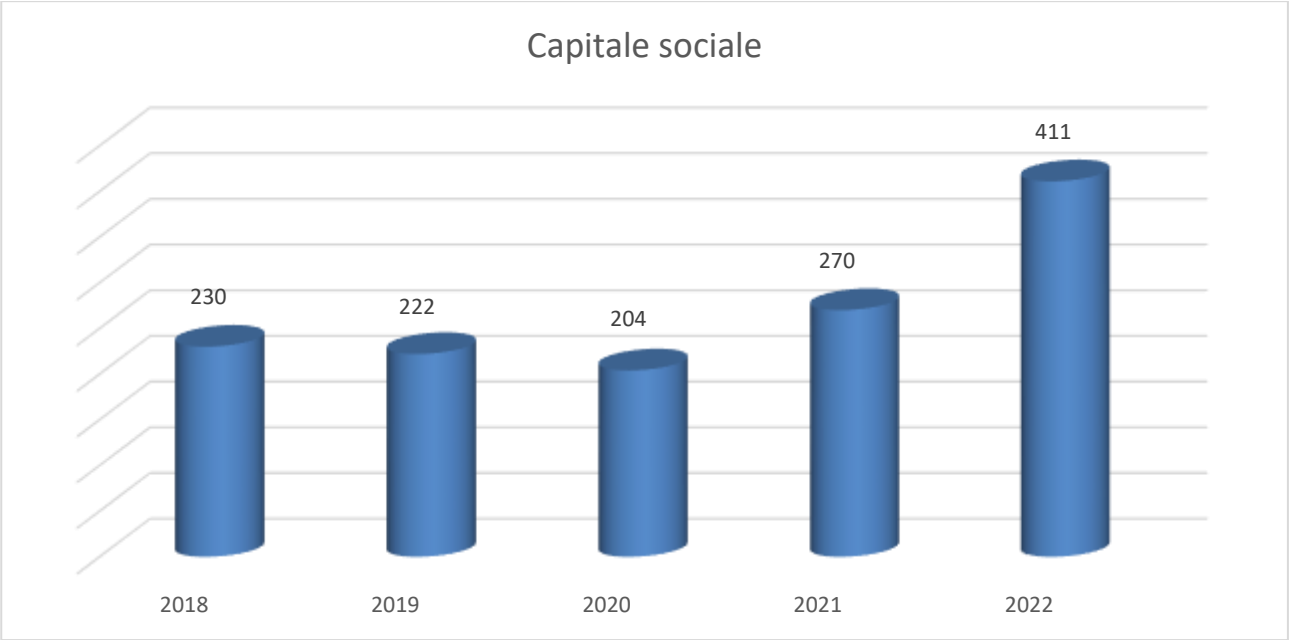
Il bilancio dell'esercizio 01.01.2022 – 31.12.2022 si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 62.731.

Un'impresa sociale sana deve reggersi sulle proprie gambe, retribuendo il proprio lavoro e ricavando risorse per investire in sempre nuove attività e nuovi servizi alla persona. Il 2022 ha segnato una battuta d'arresto della capacità di ricavare risorse dal nostro lavoro collettivo. In particolare gli aumenti dei costi dell'energia e la rivalutazione del Tfr secondo gli indici ISTAT hanno inciso in maniera significativa.

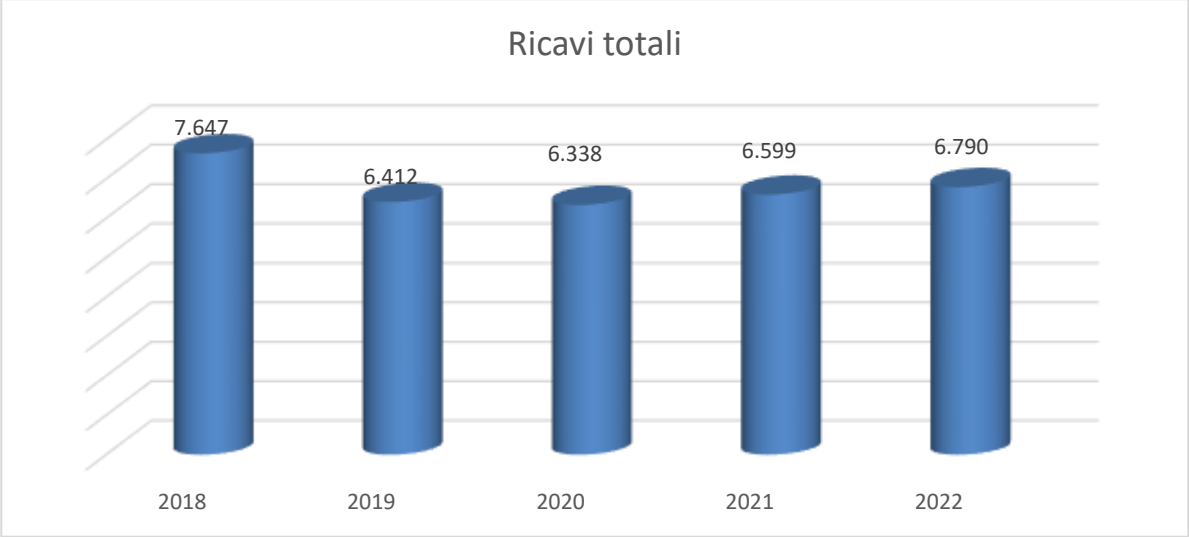


Il Patrimonio netto è il principale indicatore della robustezza e della salute di ogni impresa, anche di quelle sociali. La sua crescita nel tempo testimonia un'attiva operosità e una sana gestione. Nel 2018 il patrimonio è raddoppiato grazie alla fusione per incorporazione della cooperativa S.Vincenzo di Rho. Nei tre anni successivi si è lievemente incrementato e nel 2022 si è ulteriormente irrobustito grazie in particolare alla fusione per incorporazione con il circolo cooperativo Umberto 1° di Parabiago.

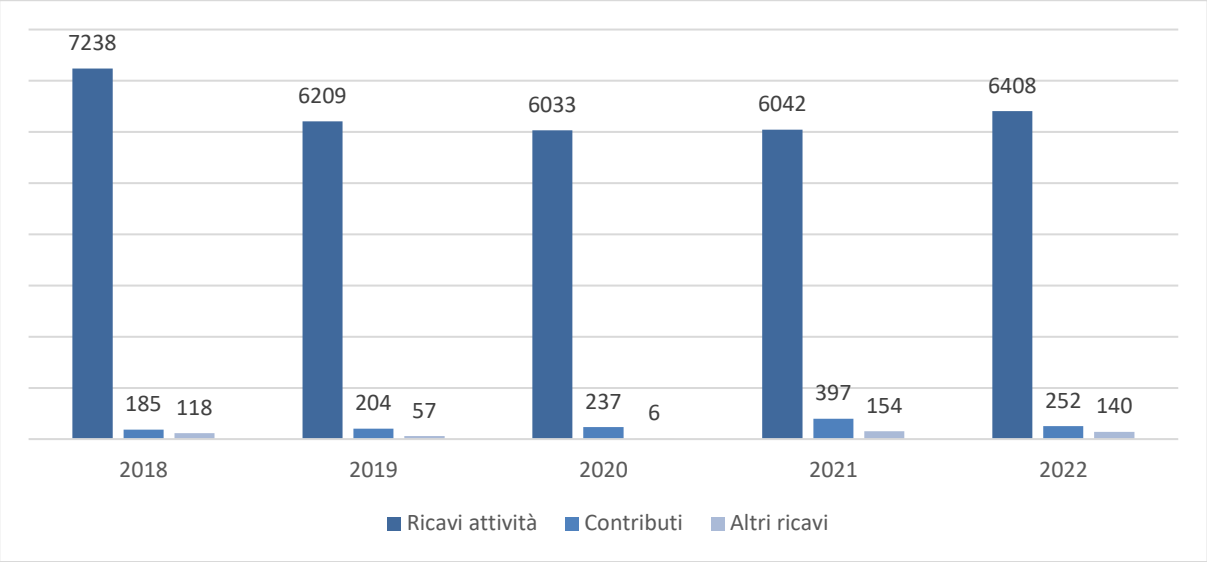
All'interno del patrimonio netto c'è il nostro capitale sociale. Il capitale sociale è, appunto, il capitale detenuto complessivamente dai soci della cooperativa e il suo consolidamento è indice di una diffusa e partecipata proprietà. Già nel 2021, grazie alle operazioni di aumento volontario da parte dei soci, il capitale sociale era aumentato; nel 2022 è stato ulteriormente incrementato grazie all'ingresso del socio sovventore CFI Cooperazione finanza impresa con un capitale sociale di 150.000 euro. Il risultato è il raddoppio del capitale sociale dal 2020 al 2022. Al 31.12.22 era di 410.750 euro.



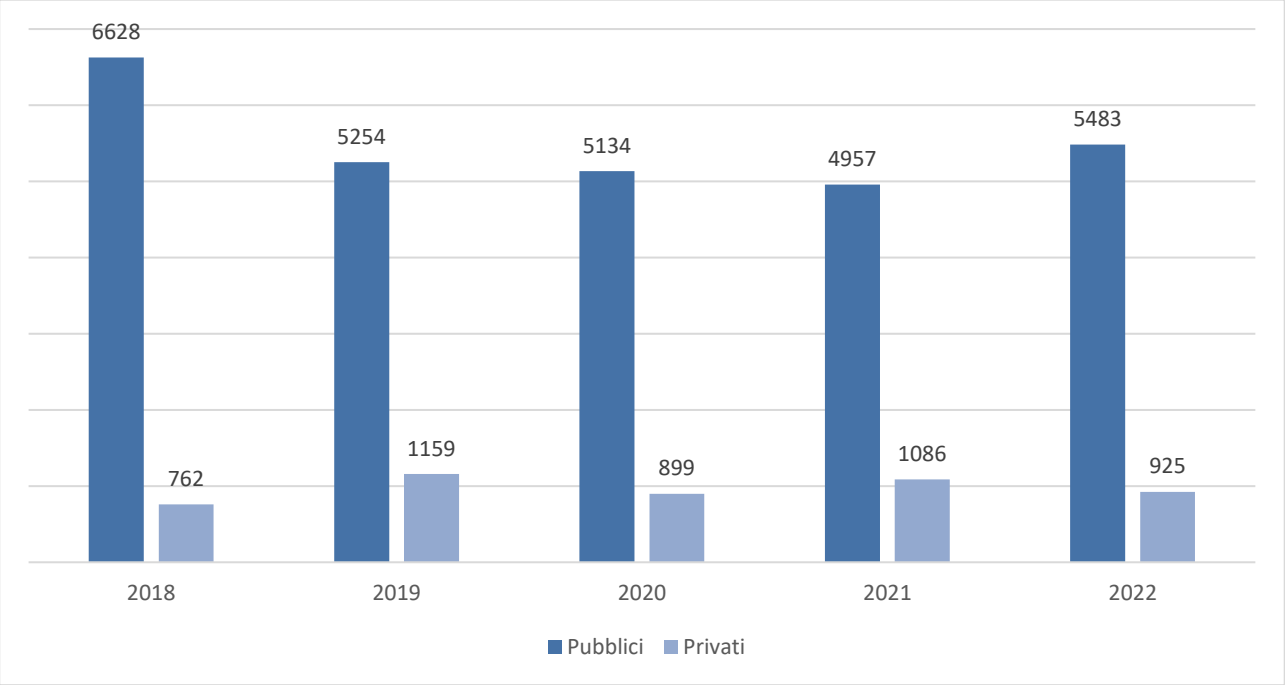
I ricavi totali sono aumentati del 2,9%.



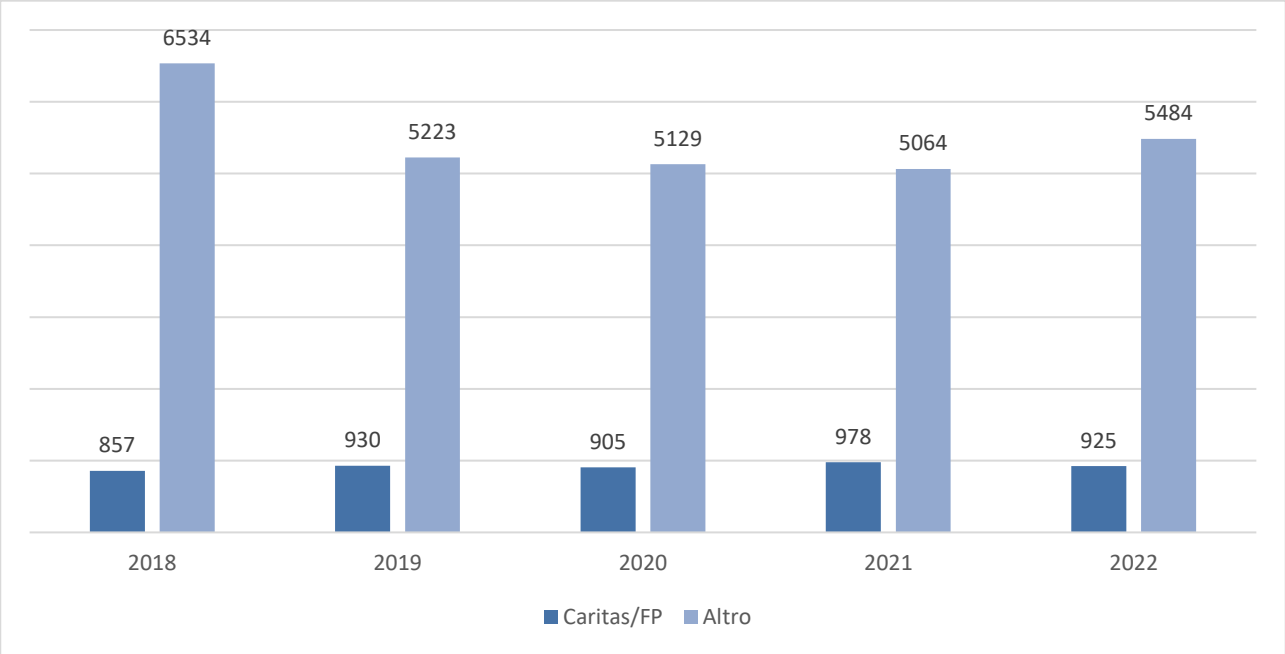
Il 94% delle entrate totali è costituito dai ricavi delle nostre attività:



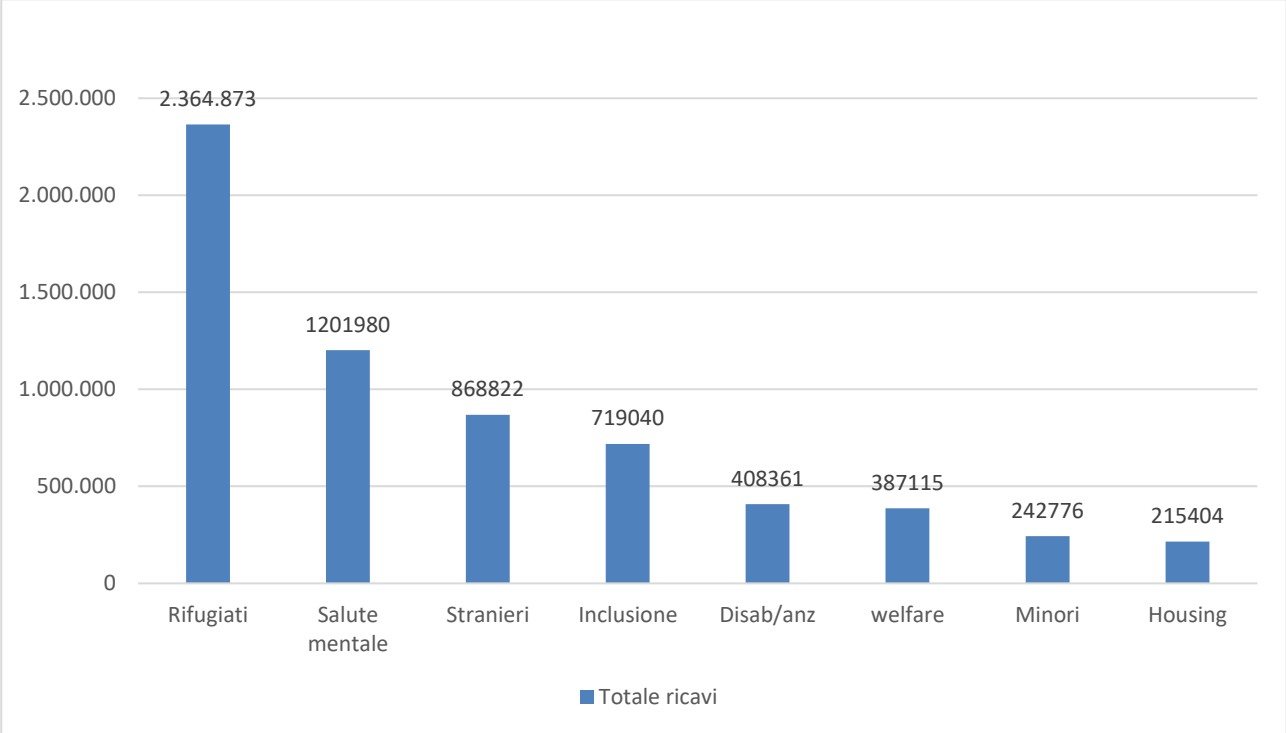
I fondi pubblici, diretti o indiretti, rappresentano l'86% del totale dei ricavi:



Dal sistema Caritas/Consorzio Farsi prossimo transita il 14% dei ricavi:



La ripartizione dei ricavi secondo le Aree tematiche. L'Area rifugiati è la più consistente per valore economico, seguita dagli interventi per la salute mentale

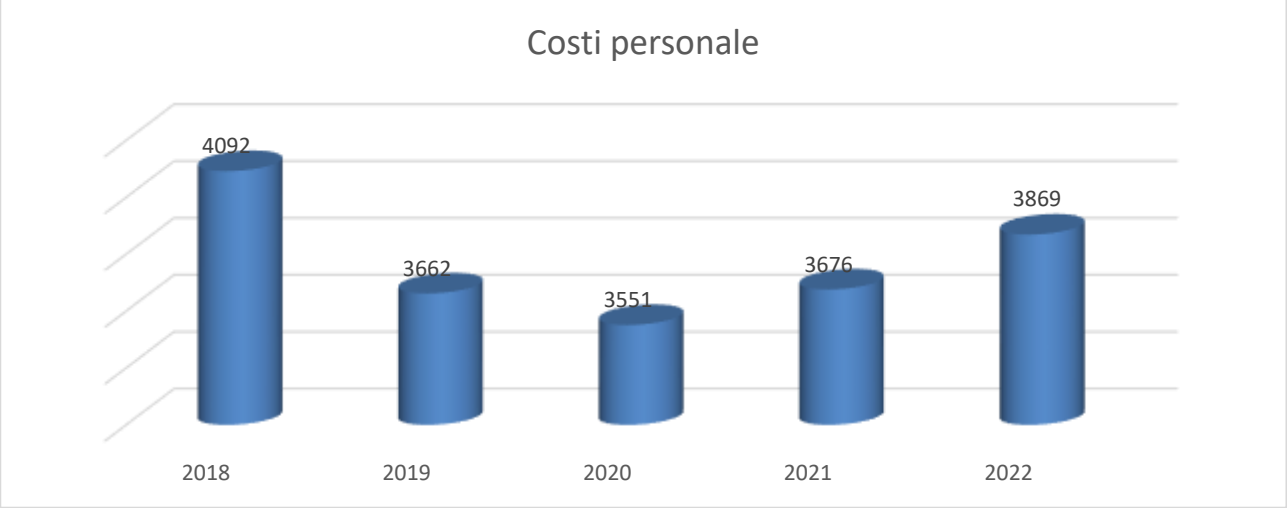


La ripartizione dei ricavi per Aree tematiche negli ultimi anni

	% 2018	% 2019	%2020	%2021	%2022
Rifugiati	60	51	42	35	37
Salute mentale	15	19	20	19	19
Stranieri	4	6	6	11	14
Inclusione sociale	4	6	13	14	11
Disabilità/anziani	7	6	6	7	6
Welfare di comunità	5	5	6	7	6
Minori	3	3	3	2	4
Housing	2	4	4	3	3

I costi complessivi sono aumentati più dei ricavi: +3,5%.

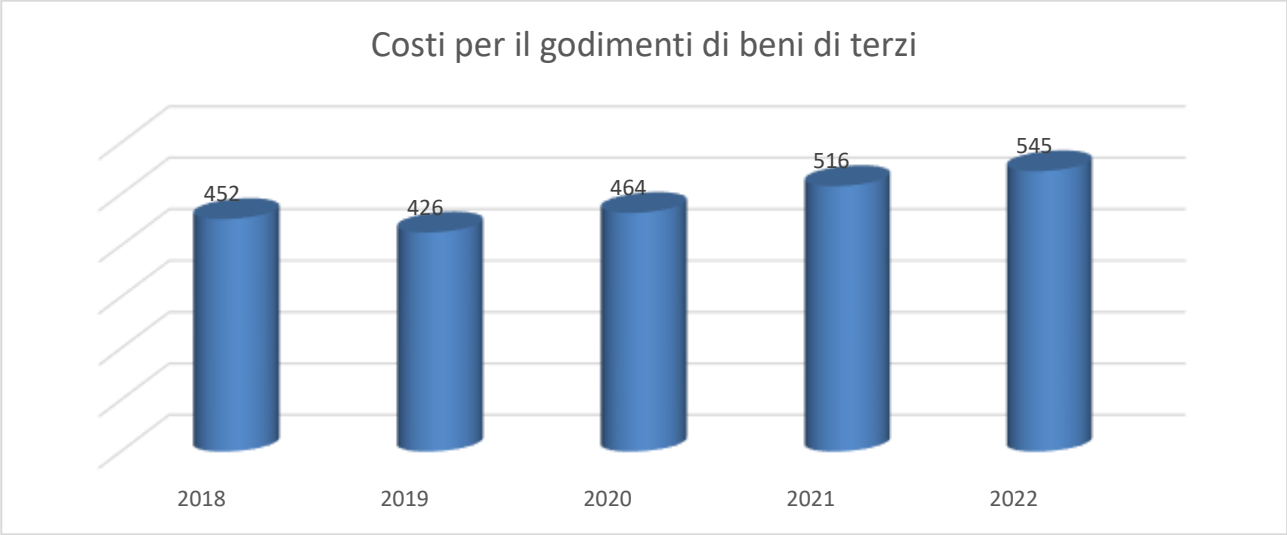
In una cooperativa sociale i costi maggiori sono quelli sostenuti per retribuire il lavoro degli operatori. Una cooperativa sociale sana produce opportunità di lavoro socialmente utile e regolato secondo il contratto nazionale di categoria. Anche il totale dei costi per il personale nel corso dell'anno è aumentato: +5,2%:



Ricavi e costi a confronto:

	Totale ricavi	Totale costi	Costo per servizi	Costo personale
2018	+1%	+1,5%	- 4,5%	+10%
2019	-16,1%	-16,7%	-39,2%	-10,5%
2020	-1,2%	-1,1%	-0,7%	-3%
2021	+4,1%	+4,8%	-1,3%	+3,5%
2022	+2,9%	+3,5%	+10,5	+5,2%

I costi per godimento beni di terzi sono aumentati nel corso dell'anno: +5,6%.

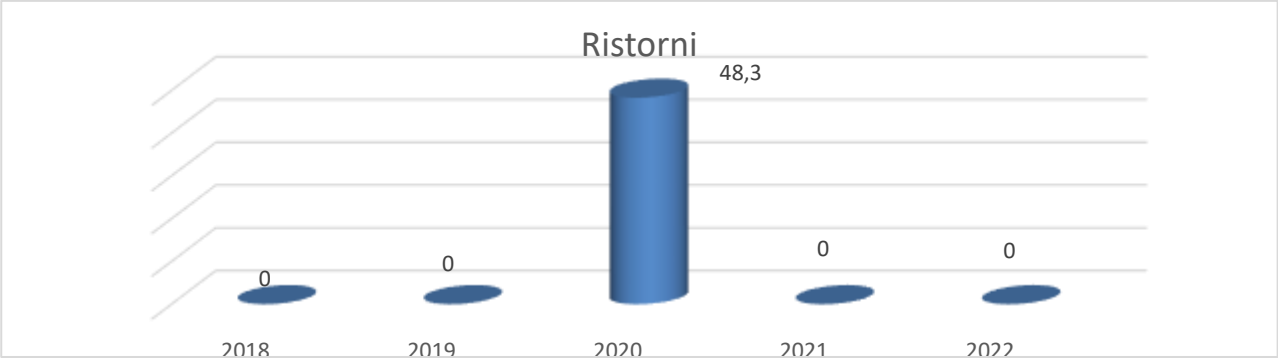


Gli interessi e gli oneri finanziari sono sostanzialmente stabili:

L'indice di liquidità secca indica quanti euro la cooperativa ha concretamente in cassa per retribuire ogni euro di debito corrente nei confronti di terzi. Il valore ottimale è 1. Il dato 2022 è in ripresa rispetto al 2021, segnando il massimo storico.

I ristorni sono uno strumento di valorizzazione dei soci e di partecipazione alla cooperativa e al suo capitale sociale. Si tratta di uno strumento riconosciuto dalla legge nazionale che norma le cooperative

sociali. In pratica una parte del risultato d'esercizio viene devoluto ai soci; ad Intrecci i ristorni vengono da sempre inseriti direttamente nel capitale sociale. Nel 2022 non è stato possibile individuare ristorni.



6.2 Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2022	2021	2020
Prestazione di servizi	6.292.286,00	5.910.324,00	6.019.093,00
Contributi	252.178,00	396.693,00	236.665,00
Altri ricavi fatturati	245.161,00	285.834,00	82.435,00
Totale valore della Produzione (VP)	**6.789.625,00**	**6.592.851,00**	**6.338.193,00**
Materie prime (merci c/acquisti)	304.589,00	324.103,00	402.231,00
Costi per servizi esterni	1.842.040,00	1.663.633,00	1.552.938,00
Costi per servizi da Consorzio FP	115.536,00	96.106,00	87.051,00
Costi per il godimento di beni di terzi	545.422,00	515.577,00	464.188,00
Oneri diversi di gestione	107.016,00	106.504,00	90.966,00
Totale costi di produzione (Cp)	**2.914.603,00**	**2.705.923,00**	**2.597.374,00**
Proventi finanziari	3.203,00	557,00	186,00
Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari e proventi e oneri straordinari	**3.203,00**	**557,00**	**186,00**
VALORE AGGIUNTO LORDO A-B+C (Val)	**3.878.225,00**	**3.887.485,00**	**3.741.005,00**
Ammortamenti e Accantonamenti	39.577,00	170.072,00	139.575,00
TFR accantonato	312.655,00	227.403,00	193.862,00
Totale ammortamenti e accantonamenti	**352.232,00**	**397.475,00**	**333.437,00**
VALORE AGGIUNTO NETTO A-B+C-D (Va o Rd ricchezza distribuibile)	**3.525.993,00**	**3.490.010,00**	**3.407.568,00**

6.3 Redistribuzione della ricchezza

REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA						
	2022		2021		2020	
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLE RISORSE UMANE	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Soci	1.594.265,60		1.702.094,00		1.729.066,00	
Non soci	1.186.238,40		993.517,00		945.215,00	
Totale ricchezza distribuita al personale	**2.780.504,00**	**78,86%**	**2.695.611,00**	**77,24%**	**2.674.281,00**	**78,48%**
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COLLETTIVITA'	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Contributi previdenza assistenziali	775.991,00		753.264,00		675.934,00	
Imposte	-		-		-	
Totale ricchezza distribuita alla collettività	**775.991,00**	**22,01%**	**753.264,00**	**21,58%**	**675.934,00**	**19,84%**
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Interessi passivi	16.917,00		18.076,00		27.613,00	
Interessi passivi prestito soci	15.312,00		14.360,00		2.149,00	
Totale ricchezza distribuita ai finanziatori	**32.229,00**	**0,91%**	**32.436,00**	**0,93%**	**29.762,00**	**0,87%**
TOTALE RICCHEZZA REDISTRIBUITA	**3.588.724,00**		**3.481.311,00**		**3.379.977,00**	
Risultato esercizio	- 62.731,00		8.699,00		27.591,00	
TOTALE RICCHEZZA REINVESTITA	**- 62.731,00**	**-1,78%**	**8.699,00**	**0,25%**	**27.591,00**	**0,81%**
	3.525.993,00		**3.490.010,00**		**3.407.568,00**	

7. Monitoraggi e controlli

7.1 L'attività dell'organismo di vigilanza 231/2001.

La cooperativa Intrecci, nell'ambito delle attività del Consorzio Farsi Prossimo, adempie ai dettami del decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Codice Etico è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 12 settembre 2013.

Attraverso il lavoro di mappatura dei rischi e delle interviste mirate alle figure responsabili, il gruppo di consulenti incaricato dal Consorzio Farsi Prossimo ha in seguito predisposto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), comprensivo dei principi di comportamento e del sistema disciplinare.

Il Consiglio d'amministrazione di Intrecci, nella seduta del 12 maggio 2014, all'unanimità dei voti, ha deliberato il MOG e ha dato mandato al Presidente di porre in essere tutti i relativi adempimenti in merito alla sua diffusione ai lavoratori e all'osservanza dello stesso.

Nella medesima seduta il CdA ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV). In particolare:

- ha istituito all'interno dell'organigramma aziendale l'OdV, composto da due membri esterni ed un membro interno;
- ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, per tre esercizi, il sig. Giuseppe Taffari (quale Presidente), il Sig. Giovanni Carrara e la Sig.ra Milena Minessi (membro interno, segretario); ha deciso che alle riunioni dell'OdV venga costantemente invitato il Direttore della cooperativa;
- ha stabilito infine il compenso annuo dei membri esterni dell'OdV e la dotazione economica adeguata allo svolgimento dei compiti assegnati.

Nel dicembre 2015, a seguito delle dimissioni di Giovanni Carrara dall'Organismo di vigilanza, viene nominato in sostituzione, per gli esercizi rimanenti, il signor Francesco De Sanctis. Sempre nel dicembre 2015 è stata organizzata una giornata di formazione per tutti i coordinatori dei servizi e progetti di cooperativa, presenti anche i relativi Responsabili di Area.

Nel corso degli anni seguenti l'attività di formazione all'interno della cooperativa è proseguita in maniera costante. L'ultima in ordine di tempo ha visto impegnato il Tavolo coordinatori, nel novembre 2021.

L'attuale ODV è stato nominato il 27 gennaio 2020; è composto dai signori Francesco De Sanctis (Presidente) e Daniela Calvanese, che è stata nominata dal CdA il 23 aprile 2021 al posto di Milena Minessi.

Nel 2022 L'OdV si è riunito 4 volte: 23 marzo, 29 giugno, 19 ottobre e 9 dicembre.

L'Odv nel corso dell'anno si è concentrato principalmente sui seguenti temi:

a) Diffusione e aggiornamento del Modello Organizzativo e documentazione conseguente
b) Verifica delle procedure
c) Verifica del Regolamento dell'Odv, istituzione archivio
d) Formazione e Piano di attività

Nel 2022 non sono pervenute all'OdV segnalazioni di potenziali violazioni, irregolarità o anomalie del Modello né attraverso l'indirizzo di posta dedicato, né attraverso qualsiasi altro canale di comunicazione, compreso il modulo anonimo predisposto e pubblicato sul sito istituzionale della cooperativa.

La relazione annuale è stata inviata al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio sindacale il 21 dicembre 2022.

Le conclusioni della relazione 2022 sono le seguenti:

"*Dall'attività svolta nel corso dell'anno 2022, per quanto a conoscenza dell'OdV, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Cooperativa, anche alla luce delle informazioni acquisite dal membro interno, dal CdA e dal Collegio Sindacale/Revisore.*

Nel corso del periodo di riferimento, inoltre, l'OdV ha verificato l'adeguatezza e l'operatività del Modello Organizzativo e, sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo, ha implementato ulteriormente lo stesso, ponendo in essere le dovute attività.

Si ritiene opportuno, in questa sede, richiamare la Cooperativa sulla necessità di proseguire nel continuo aggiornamento dell'assetto procedurale interno e di diffusione delle relative procedure, in sintonia con le prescrizioni del Modello, al fine di tenerlo costantemente aggiornato pur in presenza di copiosa produzione normativa e mappare i conseguenti rischi specifici ai sensi del Decreto. Si ritiene auspicabile, altresì, continuare a garantire uno scambio di informazioni secondo il documento flussi e la ripresa di ogni attività formativa/informativa compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso. Di tutta evidenza è stato ed è l'impatto della pandemia sull'attività posta in essere dalla società che risulta aver affrontato le diverse criticità con fermezza ed attenzione.

L'OdV, valutato l'assetto societario e le modalità di svolgimento dell'attività aziendale, stante la limitata e poco complessa struttura aziendale, ritiene la Cooperativa in grado garantire il rispetto delle prescrizioni 231, con apprezzabile sforzo di quest'ultima nel voler implementarne il Modello".

7.2 Il Collegio sindacale

Dopo una prima esperienza con il Collegio sindacale come Organismo di controllo contabile, dal maggio 2015 Intrecci ha avuto un revisore unico - nella persona del Rag. Vittorio Zuccoli dello Studio Cifra di Milano – fino all'Assemblea dei soci del 12 giugno 2019.

Le modifiche legislative, mutando i parametri, hanno infatti imposto nuovamente alla cooperativa un cambio dell'organo di controllo, reintroducendo il Collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale, rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 maggio 2022, è così composto:

1. Vittorio Zuccoli – codice fiscale: ZCCVTR64H08L682U - iscrizione registro revisori contabili n. 70.267 DM 19/02/1997 G.U. N. 18 bis del 04/03/1997 - Presidente
2. Alberto Croci – codice fiscale: CRCLRT62H14B729U - iscrizione registro revisori contabili n. 16.886 DM 12/04/1995 G.U. N. 31 bis del 21/04/1995 – Sindaco Effettivo
3. Auguadro Sara – codice fiscale: GDRSRA78S64C933H - iscrizione registro revisori contabili n. 140.719 DM 03/03/2008 G.U. N. 25 del 28/03/2008– Sindaco Effettivo
4. Federico Gelmini – codice fiscale: GLMFRC66P24F205N - iscrizione registro revisori contabili n. 92.151 DM 15/10/1999 G.U. N. 87 del 02/11/1999 – Sindaco Supplente
5. Fabio Tremolada – codice fiscale: TRMFBA62D03F704M - iscrizione registro revisori contabili n. 58.580 DM 12/04/1995 G.U. N. 31 bis del 21/04/1995– Sindaco Supplente

Dalla Relazione del Collegio sindacale per il Bilancio consuntivo 2022 – Relazione sull'attività di vigilanza:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa: sulla base delle informazioni acquisite in occasioni di tali assemblee e riunioni o comunque disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione della Cooperativa e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche: in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso del 2022 abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza della Cooperativa, senza che siano emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato dalla Società, tali da essere evidenziate nella presente relazione.
- Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 del Codice civile.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica; difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge o comunque richiesti dalla Cooperativa.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

7.3 La revisione

Il Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, disciplina le norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi. La competenza ad esercitare questa forma di controllo spetta al Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali), o alle Associazioni Nazionali di rappresentanza giuridicamente riconosciute (LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE, A.G.C.I., U.N.C.I., UNICOOP e UECOOP).

La vigilanza si concretizza soprattutto in una attività ispettiva svolta in sede di revisione periodica, a cadenza annuale o biennale, a seconda delle caratteristiche e delle dimensioni degli enti cooperativi.

La revisione cooperativa comprende tutta quella serie di attività finalizzate a verificare la gestione amministrativa e il livello di democrazia interna dell'ente cooperativo; l'obiettivo è di accertare l'effettiva

natura mutualistica dell'ente e la legittimazione di quest'ultimo a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura.

Compito del revisore è inoltre quello di accertare, oltre alla consistenza dello stato patrimoniale dell'ente, la correttezza e la conformità alle norme vigenti dei contratti associativi e dei rapporti di lavoro instaurati con i soci lavoratori.

Al termine dell'attività, la revisione si chiude con la richiesta di rilascio del certificato di revisione oppure con la richiesta di provvedimenti sanzionatori a carico della cooperativa.

La visita di revisione da parte di Confcooperative a Intrecci si è svolta il 28 settembre 2022, nella persona del revisore Mauro Terragni, iscritto al n. 00289/906 dell'elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 7 comma 6, D.Lgs 220/02).

Il verbale, rilasciato contestualmente dal revisore e sottoscritto dal Presidente della cooperativa, è stato messo a disposizione dei Consiglieri d'amministrazione e dei soci; dal documento si evince l'esito positivo della revisione e la conseguente proposta di rilascio del certificato di revisione.

Il certificato di revisione è giunto con comunicazione del Servizio revisione di Confcooperative Lombardia del 27 ottobre 2022.

Intrecci cooperativa sociale onlus
Sede legale, Direzione e Uffici:
Via Madonna, 63 - 20017 RHO (Mi)
Tel 0293180880 Fax 0293184139 - segreteria@coopintrecci.it - www.coopintrecci.it
C.F. e P. I.V.A. 03988900969
C.C.I.A.A. 1717697 - Albo Nazionale Società Cooperative A103438 del 20/01/2005